

Terrenostre

ALL'INTERNO
SPECIALE
ELEZIONI
Assisi 2016

QUALE FUTURO PER LE NOSTRE FERROVIE

L'Umbria in corsa per non perdere il treno



Lupattelli
gioielleria

Via Roma - Centro Storico Bastia Umbra/Pg
Tel. 075.8004557 - www.gioiellerialupattelli.it

pappa  ciccia
0 - 9 anni

CENTRO STORICO - BASTIA UMBRA, TEL 075 8012448

Paolamela
paolamelacashmere simply / extraordinary



www.paolamelacashmere.com
Via San Lorenzo, 22 Bastia Umbra (PG)



molitoria umbra Srl
Macina in Umbria dal 1959

Via San Cristoforo, 54, 06000, Ospedaleschio, Bastia Umbra, Pg - www.molitoriaumbra.com



UMBRA GROUP
www.umbragroup.com

2016



NATURAL SPIRIT OUTDOOR



info@studioinchiostro.it

Via Campiglione, 40 | BASTIA UMBRA (PG) | tel 075 8001568 | www.marinedilizia.com



Marini Edilizia

COTTO D'ESTE[®]
Nuove Superfici

MAGGIO 2016

www.terrenostre.info
E.mail: bruk22@alice.it



4

PARTNER DI TERRENOSTRE



SCOPRI TUTTO SU www.com-com.it
O CHIAMA AL 075/8001868

L'ARTE DELLA COERENZA
SGARBI A BASTIA CONTRO LE
ADOZIONI PER COPPIE GAY:
"NEGANO AL BAMBINO DI
AVERE UNA MADRE"

I SUOI FIGLI,
CONCEPITI CON
ALMENO TRE
DONNE, LI HA
COERENTEMENTE
LASCIATI CON LE
MADAI (DICE DI
NON VOLERE ESSERE
PADRE!)



Editoriale



di SILVIA
MARINI

E- LEZIONI

Frotte di candidati si accalcano per trovare uno spazio nelle stanze dei bottoni, liste affollate di nomi nuovi e semi-nuovi rispolverati per l'occasione sgomitano per cercare il loro consenso. La sagra del santino è aperta, le amicizie pre-elettorali sono state rinsaldate tra cene, gadget e manifesti. Nel segreto dell'urna elettorale si consumeranno vendite e rinvincite, si conteranno alleati e traditori, si scopriranno teoremi e prenderà forma ogni complicata macchinazione. Con i numeri ormai in scatola crolleranno un po' di castelli di carte e qualche nodo incontrerà finalmente il suo pettine. Il giorno del giudizio elettorale tirerà una riga sulle promesse e sulle attese, sui rancori e sulle ruggini, sul vecchio e sul nuovo, sul fatto e sul progetto, sulle idee e sulle persone. Se è vero che la maggioranza ha sempre ragione, auguriamoci che la ragione abbia la maggioranza.



La rivista non riceve alcun finanziamento pubblico

La stesura di questo numero di maggio ci ha visti impegnati su più fronti, in particolare, quello delle elezioni comunali ad Assisi e Bettona che si preannunciano abbastanza calde sotto molteplici aspetti. Ci preme sottolineare, lo scriviamo in ogni numero, che la nostra associazione culturale "Libera Vox", editrice di Terrenostre, non riceve alcun finanziamento pubblico. Per questo motivo abbiamo sospeso l'organizzazione di molte attività culturali tra cui quella legata al fumetto e satira "Satiratum". Continueremo invece a trasmettere in diretta streaming lo svolgimento del Consiglio Comunale di Bastia Umbra e, speriamo, in futuro anche quello di Assisi. Se Terrenostre riesce ad andare in stampa lo si deve grazie agli sponsor, compresi i messaggi elettorali a pagamento, che ci dimostrano fiducia, attenzione e condivisione. Investire per la propria promozione con Terrenostre è segno di grande Sensibilità, Cultura e Progresso e affidabilità comunicativa. Ricordiamo che è possibile sostenere la nostra rivista con un contributo associativo annuale di 20 euro venendo presso la nostra sede in piazza Mazzini, 49b o con un bonifico al seguente IBAN IT02E088713828100000002453. Comunicandoci il vostro indirizzo riceverete sicuramente a domicilio copia del giornale nei territori di Assisi, Bastia U., Bettona, Cannara. Per i residenti fuori comprensorio l'importo è di 30 euro. (Francesco Brufani Direttore Responsabile)



PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE LIBERA VOX

Fondato da Francesco Brufani, Marco Fabrizi e Carlo Rosignoli

REG. TRIB. PERUGIA - N. 29 DEL 14/05/1999 -

Direttore Responsabile FRANCESCO BRUFANI Mail: bruk22@alice.it

SEDE E REDAZIONE: p. Mazzini, 49/b - Bastia U. - Tel. e Fax 075.8010539 - 335.7362185

HANNO COLLABORATO IN QUESTO NUMERO : Studio legale Avv. Andrea Ponti & Chiara Pettirossi - Sonia Baldassarri - Lucia Bertini - Marco Brufani - Rosita Brufani - Roberta Brunelli - Giorgio Buini - Gianfranco Burchielli - Lamberto Caponi - Lorenzo Capezzali - Angelo Carena - Rino Casula - Mario Cicogna - Vittorio Cimino - Adriano Cioci - Giorgio Croce - Antonio Del Moro - Luca Dini - Cecilia Fanini - Giuseppina Fiorucci - Michela Freddio - Moreno Gagliardoni - Giacomo Giulietti - Silvia Marini - Paola Mela - Mohammad Pesaran - Giorgio Polticchia - Franco Proietti - Silvia Rosatelli - Carlo Rosignoli - Anna Rita Rustici - Sara Stangoni

VIGNETTE: Marco Barqaqna, Giorgio Croce, Fabio Rossi, Giacomo Sargenti

ILLUSTRAZIONE DI COPERTINA David Ferracci - STAMPA Litoprint

PUBBLICITÀ Sede 075.8010539 - Francesco Brufani 335.7362185 - Marco Fabrizi 335.8243510

MIKIFLOWERS
PIANTE FIORI & GIARDINAGGIO
Bastia Umbra (Pg)
via E. Maiorana
tel. 075 8001058
cell. 338 7871759

VisionOttica Freddio
Vicino ai tuoi occhi
BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

Gioielleria Sandra
Laboratorio Oro
BASTIA UMBRA VIA VENETO 28/B TEL. 075 800.46.74



Quale futuro per

L'UMBRIA IN CORSA

Quella dell'Umbria ferroviaria è stata, soprattutto, una storia di del trasporto su ferro va assolutamente trovata. Ne parliamo con

di ADRIANO CIOCI

La centralità della regione poteva essere il presupposto per relazioni di estremo interesse, cui avrebbero dovuto innestarsi diramazioni di facile e veloce penetrazione. Invece, le grandi congiungenti (Roma - Firenze a parte) non sono state realizzate e quei pochi allacci, quando sono riusciti a sopravvivere ai tagli comunque sconsiderati, stentano a decollare. Ecco perché questa regione, forse più delle altre, ha risentito dei mali di una politica nazionale errata, che ha disfatto più del necessario. La storia ci ricorda che quelle rinunce sono passate attraverso amarissime delusioni: 1 - la Foligno - Cortona (aperta nel 1866) era parte integrante della direttrice più importante d'Italia (la Roma - Firenze), ma l'attivazione della Terontola - Chiusi, avvenuta nel 1875, la declassava a semplice bretella di congiunzione; 2 - il progetto della Roma - Venezia, passante per l'Umbria, ha tenuto accese le discussioni per quasi un secolo, spegnendosi poco a poco; 3 - la ferrovia Centrale Umbra, nata sì per collegare Terni con l'alta Valle del Tevere, aveva l'ambizione di traforare l'Appennino e attestarsi a Forlì, collegandosi poi, attraverso l'irrinunciabile nodo di Bologna, con tutte le principali città del nord; 4 - la Spoleto - Norcia, infine, invece di assurgere a ferrovia turistica (sul modello delle più importanti linee europee di questo tipo), è stata cancellata. A tutto ciò

va aggiunto che la nostra principale ferrata, appunto la Foligno - Terontola, dalla data della sua attivazione (sono passati 150 anni), non ha mai beneficiato delle annunciate e necessarie rettifiche di tracciato. Lasciamo da parte le cocenti amarezze e tentiamo di guardare al futuro con meno pregiudizi, pur coscienti di possedere una rete regionale proiettata al recupero di un'utenza che negli ultimi anni si è speso scoraggiata. Lo facciamo attraverso l'opinione di Alessio Trecchiodi, appassionato di ferrovie e riservando le conclusioni a Giuseppe Chianella, assessore alle Infrastrutture e ai Trasporti della Regione Umbria. - "Si assiste spesso a delle operazioni che sembrano incongruenti - afferma Alessio Trecchiodi - I recenti lavori che interessano alcuni tratti del raccordo autostradale Perugia-Bettolle hanno dimostrato che la mobilità su gomma non ha infrastrutture soddisfacenti. La periferia di Perugia ha infatti subito un aumento di traffico nei percorsi alternativi, mettendo la viabilità ordinaria in difficoltà. Contemporaneamente, però - e questa è l'incongruenza - il servizio su ferrovia, che in questo momento doveva essere rafforzato con treni da Ellera a Foligno, e con frequenze appetibili di 20-30 minuti, ha invece subito flessioni: sono stati sostituiti quattro treni con quattro autobus,



Alessio Trecchiodi

chiamando questi ultimi "linee express", che di fatto viaggiano con ritardi. Venendo alle problematiche di carattere generale, vorrei ricordare che l'Umbria ha bisogno di essere agganciata all'alta velocità, in special modo con Roma, Firenze, Bologna e Milano, in attesa della realizzazione della stazione Media Etruria che dovrebbe sorgere a circa 70 km da Perugia, 90 da Assisi, 110 da Foligno, 140 da Spoleto e via di seguito. Ammesso che tale progetto, comunque penalizzante per l'Umbria, si spinga in avanti, si può pensare di istituire, da subito, dei treni "Freccia" che attualmente percorrono la relazione Napoli-Milano/Venezia o Roma - Torino, facendoli passare per la nostra regione. Questa opportunità, del tutto equilibrata per il nostro bacino di traffico - che ammonta a circa 1.700.000 unità -, esprimerebbe 2.000 passeggeri al giorno".

Quali sarebbero i benefici di un simile atto? - "In primo luogo, anche se l'aeroporto non è dotato di una propria stazione - come indicato sul Piano Regionale dei Trasporti -, queste Freccie creerebbero un ottimo collegamento tra Roma e Assisi e da qui è auspicabile una navetta all'aeroporto San Francesco. Il servizio risulterebbe molto più funzionale e strategico del ponte aereo Sant'Egidio - Fiumicino (che si è rivelato non economico, come lo sono gli "aerobus"). Queste Freccie (tre o quattro coppie giornaliere) avrebbero una velocità commerciale di 150 km/h, collegando Perugia e Milano in 3 ore, con possibilità di coincidenza a Firenze e Bologna per ogni località del nord Italia. La stessa situazione è ipotizzabile verso sud, dove un collegamento con Roma e Napoli si avrebbe rispettivamente in 1h e 20' e 2h e 55'. Negli intervalli tra una Freccia e l'altra (ipotizzabili in 3 ore) si può pensare a un servizio di treni metropolitani con frequenze adeguate alla capacità della linea che è tra 20' e 30' per ogni senso di marcia".

Tutto questo in tempi brevi, mentre a medio e lungo termine di che cosa si avrebbe bisogno? - "Si potrebbe realizzare - conclude Trecchiodi - una variante ferroviaria da Fossato di Vico a Foligno passante per Perugia Aeroporto. A



quel punto la stazione si inserirebbe all'interno dello scalo aeroportuale. I collegamenti da quest'ultimo con Roma, andrebbero effettuati con una metropolitana di alta velocità di secondo livello, con i treni che effettuano giornalmente le relazioni Ravenna-Rimini-Ancona-Roma, eliminando a quel punto i doppiotti Perugia-Roma e Ancona-Roma. Inoltre, si attiverebbe una trasversale della futura macro-regione Marche-Umbria-Toscana, collegando nel modo più veloce possibile i rispettivi capoluoghi. A quel punto il trasporto metropolitano evolverebbe con la tecnologia tram-treno, ossia il prolungamento con binari tranviari del servizio ferroviario, creando metropolitane regionali che unirebbero i centri principali".

È stato recentemente siglato da Giuseppe Chianella, assessore regionale alle Infrastrutture e ai Trasporti della Regione Umbria e da Maurizio Gentile, amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, l'Accordo Quadro decennale tra Regione Umbria e RFI. Questi gli obiettivi strategici: programmare la capacità di traffico sulle linee ferroviarie dell'Umbria. A regime la produzione, dagli attuali circa 3,7 milioni

Quando il peso diventa leggero.

OM STILL
Carrello elevatore a forche elettrico RX 60 6,0 - 8,0 t

MOV MAC
CARRELLI ELEVATORI DAL 1967

BASTIA UMBRA Viale Europa, 86
075.8011482-075.8011614
www.movimacsrli.it

Gelateria Artigianale
(produzione propria)

Gelateria

via del Popolo, 11 - Tel. 075.8012877
Bastiola di Bastia Umbra

H O T E L

La Villa
dal 1890
Ristorante - Pizzeria

Tel. 075. 4650560 - info@lavillahotelassisi.com
Via Bastiola, 124 - Bastia Umbra

le nostre ferrovie?

PER NON PERDERE IL TRENO

rinunce, di appuntamenti mancati, di attese spesso senza esito. Eppure una soluzione per il rilancio l'esperto Alessio Trecchiodi. Le conclusioni dell'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Chianella



Elaborazione grafica di Franco Pastorelli

treni chilometro/anno, sarà di circa 3,9 milioni treni chilometro/anno. Inoltre, potenziare i collegamenti ferroviari con Roma e con le Marche, sviluppare la connessione fra l'infrastruttura gestita da Rete Ferroviaria Italiana e il network dell'operatore ferroviario regionale e integrare le diverse modalità di trasporto dell'Umbria elaborando un sistema integrato di servizi, con orario cadenzato e coincidenze. "Con questa firma - spiega l'assessore Chianella - Rete Ferroviaria Italiana assicura, per dieci anni con la possibilità di rinnovo per altri cinque, la disponi-

bilità dell'infrastruttura per i collegamenti ferroviari da e per l'Umbria, pianificando anche il suo potenziamento. Sono soddisfatto anche per l'interlocuzione positiva avviata con RFI relativamente al trasferimento dell'intera tratta della ex Ferrovia Centrale Umbra. Ci aspettiamo a breve che si raggiunga un accordo affinché l'infrastruttura della ex FCU possa essere inserita nella rete ferroviaria nazionale e continui a svolgere quel ruolo strategico che è stato ribadito anche nel nuovo Piano Regionale dei Trasporti". L'Accordo prevede incrementi della capacità di traffico ferroviario in particolare su queste linee: Terontola - Perugia - Terni, via Assisi - Foligno - Spoleto, con servizi dedicati per le stazioni maggiormente utilizzate da circa il 50% dei residenti in Umbria; Foligno - Firenze, con incremento e ottimizzazione del servizio biorario; Roma - Ancona (tratto Orte - Fossato di Vico), con aumento dei collegamenti dei treni per i pendolari con Roma. È prevista, inoltre, la programmazione integrata con Regione Marche di treni Regionali Veloci sull'asse ferroviario Ancona - Foligno - Roma. Rivolgiamo qualche domanda specifica all'assessore Giuseppe Chianella. **Nell'accordo quadro decennale tra Regione Umbria e RFI non si parla della immissione sulla linea Foligno - Terontola di treni AV Freccia. Non le pare, invece, che una tale possibilità possa in parte risolvere le necessità dei viaggiatori umbri diretti a Bologna, Milano e Napoli?** - "L'Accordo Quadro è riferito al contratto di servizio che regola i rapporti tra le parti sulla erogazione dei ser-

vizi regionali (e non anche i servizi a mercato, né gli IC di competenza, questi ultimi, del MIT), e garantisce, nel tempo, le tratte ferroviarie acquistate per le percorrenze umbre. Va comunque detto che il Piano Regionale Trasporti evidenzia la necessità di continuare a interloquire con Trenitalia Passeggeri Nazionale al fine di trovare soluzioni possibili in merito al transito, sulla linea secondaria Foligno-Terontola, dei convogli AV Freccie". **Un auspicabile potenziamento della linea Ancona - Roma potrebbe passare, secondo lei, anche attraverso un inserimento del bacino di Perugia tramite l'adozione della cosiddetta "variante"?** - "Il nuovo Piano Regionale dei Trasporti prende atto che vi sono degli interventi il cui iter realizzativo travalica la durata del Piano stesso e li inquadra in un possibile scenario evolutivo. Fra questi interventi include il raddoppio della linea Orte - Falconara nel tratto tra Fabriano e Foligno, evidenziando l'esigenza di un approfondimento riguardo alla individuazione della migliore configurazione di tracciato, fermo restando che la Regione - con la condivisione delle Regioni contermini del centro Italia - ha più volte evidenziato che la priorità nel caso RFI individui i finanziamenti necessari per ulteriori auspicabili interventi di raddoppio della linea Orte - Falconara vada attribuita alla tratta Terni-Spoleto". **Ritiene che le attuali (o future) infrastrutture ferroviarie umbre possano legarsi in qualche modo con l'Aeroporto Regionale di Sant'Egidio?** - "Il Piano Regionale Trasporti su questo punto è molto chiaro. Si prevede infatti "l'attrez-



L'Assessore Regionale ai Trasporti Giuseppe Chianella

zaggio di un nodo di scambio" in prossimità dell'aeroporto, che abbia valenza di hub sia per il servizio ferroviario che su gomma. L'idea è quella di far sostare gli autobus a mercato che transitano in Umbria proprio all'aeroporto e quindi anche alla nuova infrastruttura detta". **Si parla di un potenziamento nella sostituzione dei treni con i bus. Eppure, i mezzi su gomma non sono l'ideale comunione con le indicazioni europee che sempre più raccomandano l'uso del trasporto su ferro. Qual è il suo pensiero al riguardo?** - "Anche in questo caso il Piano Regionale dei Trasporti dà chiare indicazioni sulla gerarchia dei trasporti pubblici locali, mettendo al primo posto i servizi ferroviari ai quali adducono i servizi su gomma. Lo stesso Piano di Bacino Unico Regionale, nella sua parte esecutiva, dovrà, in tempi stretti, pervenire ad un unico programma di esercizio dei servizi offerti ed è qui che sarà fatta la differenza rispetto all'attuale sistema trasportistico umbro".

tutto decorati

casa, arte e colore

BASTIA UMBRA / PG-Via degli Olmi, 10 - tel. 075 8001086 - www.coloridecora.it

Pitture decorative,

tante linee di Prodotti per l'Edilizia per interno / esterno,

... per le Belle arti e per la Casa...

Vendita Cartongesso e sistemi per l'edilizia

Sistemi di isolamento a Cappotto Certificati

sistemi isolamento a cappotto

Due parole con il veterinario



Mi scappa la pipì... Le patologie delle basse vie urinarie

di SILVIA ROSATELLI

Può capitare di vedere il proprio gatto urinare fuori dalla cassetta igienica in un luogo inappropriato e pensare che ci stia facendo un dispetto, in realtà prima di pensare ad un disturbo comportamentale è bene escludere che si tratti di un vero e proprio disagio fisico. Non è così banale l'uso della cassetta igienica da parte del micetto, bisogna porre cura nella scelta del contenitore, dei sassolini, del luogo in cui viene posizionata e per questo può essere utile un consiglio del medico veterinario. Per patologie delle basse vie urinarie (FLUTD) intendiamo un insieme di affezioni con segni clinici comuni quali aumento della frequenza di emissione di urina, difficoltà e sforzo nella minzione e presenza di sangue nelle urine. Le cause possono essere molteplici, la più comune è la cistite idiopatica felina (FIC) seguita da urolitiasi, ostruzione uretrale, cistite batterica, difetti anatomici, neoplasie ed infine problemi comportamentali. L'aspetto medico lo lasciamo valutare al veterinario, quello che un proprietario può fare è porre attenzione ad ogni cambiamento dalla normalità. E' importante osservare il proprio animale per conoscere le sue abitudini, porre attenzione a tutti quei piccoli atteggiamenti che precocemente ci possono segnalare patologie molto gravi. Ad esempio se il gattino va continuamente nella cassetta igienica, sarebbe bene controllare la lettiera e valutare quanta urina troviamo. Piccole quantità di pipì sono indice di una cistite. Molto utili sono le lettiere agglomeranti che si compattano a contatto con l'urina rendendo ben quantificabile la produzione giornaliera. Altre volte il proprietario ha la sensazione che il proprio gatto non riesca a defecare ma in realtà ha un problema urinario. Le patologie delle basse vie urinarie sono molto dolorose e creano un grande disagio che spesso il gatto manifesta con nervosismo e agitazione, leccandosi continuamente la zona dei genitali. Altre volte gli unici sintomi valutabili sono il vomito e il rifiuto del cibo. Di fronte a questi sintomi è bene contattare il veterinario che programmerà una visita accurata del gatto con indagini diagnostiche e i protocolli terapeutici idonei a seconda dei casi.

**Amb. Veterinario
"I PORTALI"**

Dott.ssa Silvia Rosatelli

Via G. D'Annunzio, 21 - S.M. Angeli
Tel. 075.8040124 - Cell. 320 8650551

ORARI

lun, mar, gio, ven:
9.30-12.30/16.00-19.00
mer, sab: 9.30-12.30



A cura di
MARIO CICOGNA

Testo di riferimento:
"Storia dello spionaggio"
di Eddy Bauer

Quando scoppiò la seconda guerra mondiale, i Servizi segreti britannici dovettero risolvere problemi complessi: quello della neutralizzazione delle spie nemiche che agivano sul territorio metropolitano fu uno dei più difficili.

Le fucine di spionaggio italiane e tedesche avevano messo a profitto l'afflusso dei rifugiati antifascisti e antinazisti per introdurre agenti in Gran Bretagna. Questa operazione era cominciata addirittura dal 1930. *Scotland Yard* aveva incontrato enormi difficoltà ad assicurare un controllo relativo delle attività di tanti stranieri. Accanto ai perseguitati da Hitler e da Mussolini, si celavano provocatori, che spesso denunciavano i loro compatrioti, svelandone i programmi e facendoli cadere nelle trappole tese da Berlino e da Roma.

D'altra parte, esistevano dei movimenti politici favorevoli alle potenze dell'Asse. In seno ai ministeri di Londra e della City, Hitler e Mussolini avevano simpatizzanti at-

tivi, convinti che bisognava evitare la guerra a qualunque costo.

Si può dire che nel 1939 l'Intelligence Service, nonostante il suo valore e la sua reputazione, non era più pronto a contrapporsi ai Servizi di spionaggio nemici nel suo territorio di quanto l'esercito inglese fosse capace di vincere le *Panzerdivisionen* hitleriane. Il più segreto Servizio segreto, il M.I. 5, diede la caccia alle spie appena iniziate le ostilità. In pochi mesi di lavoro sistematico e meticoloso riuscì a sbarazzare l'Inghilterra dalle reti d'informazione nemiche. Il M.I. 5 aveva conservato le strutture del dopoguerra 1914-'18. Relativamente autonomo, era composto da un nucleo di ufficiali altamente specializzati in materia di controspionaggio.

Sotto l'apparenza CACCIA ALLA SPIA SOTTO IL

Alla *Patriotic School*, il M.I. 5 (Military Intelligence) coste inglesi dai paesi occupati, mettendo sotto stretto



Il tenente colonello Oreste Pinto

Il prototipo di questi "cacciatori di spie" fu il tenente colonnello Oreste Pinto.

Leggera calvizie, fronte spaziosa, bocca larga, labbra sottili atteggiata a un sorriso scettico e bonario insieme, palpebre pesanti, mento quadrato, quest'uomo italo-anglo-olandese seduceva per i suoi modi delicati e per la gentilezza indolente da gentleman. Ma era un uomo temibile, rotto a tutte le astuzie del suo mestiere, capace di ingegnosa diabolica. Ottenne centinaia di successi e mise fuori combattimento i migliori agenti dell'*Abwehr*.

Nel M.I. 5 vi furono anche altri ufficiali della tempra del tenente colonnello Oreste Pinto. Il più segreto Servizio segreto non ha mai desiderato rivelarne i nomi.

Per tutta la durata delle ostilità, la Sezione speciale di *Scotland Yard* assecondò il M.I. 5 nei suoi innumerevoli compiti. I suoi detectives

conducevano inchieste, perquisivano, interrogavano. La cooperazione fra la sezione militare (M.I. 5) e la sezione civile di polizia (S.Y.) del controspionaggio era perfetta.

Dal 1934 parecchie migliaia di tedeschi si erano rifugiati in Inghilterra. Alla dichiarazione della guerra, la legge di sicurezza nazionale 18-B aveva autorizzato l'arresto di tutti i sospetti, le cui liste riempivano i cassetti di *Scotland Yard*.

Fra gli internati, fu necessario individuare le vere spie. Vennero creati dei centri di controllo e furono messi a punto dei metodi di interrogatorio.

Dopo il disastro di Dunkerque, bisognò occuparsi di più di 150.000 rifugiati che arrivavano dai paesi invasi: Polonia, Cecoslovacchia, Olanda, Belgio e Francia. Questa folla faceva capo a Londra

dove veniva ricevuta da cinque centri di raccolta.

Per ironia della sorte, ne erano responsabili dei direttori di asili. Sotto la loro autorità amministrativa, alcuni specialisti del M.I. 5 procedevano a una minuziosa perquisizione dei bagagli e delle cose personali dei rifugiati con la speranza di scoprirvi l'inchiostro simpatico, il codice o lo schema radio che avrebbero inesorabilmente condotto alla forca il loro detentore.

I sospetti venivano isolati e subivano un controinterrogatorio.

Una trentina di specialisti li sottoponevano, alla *Patriotic School*, a s fibranti conversazioni. Controllavano il minimo particolare delle loro dichiarazioni, cercavano caparbiamente la pecca, un gesto rivelatore. E questo per settimane.

C'erano due uscite alla "scuola speciale" di Clapham: una dava sull'ufficio d'immigra-

WEBTRE
CREATIVITA' SENZA CONFINI!

REALIZZAZIONE SITI WEB

Telefono: 075 9472393
Cellulare: 335 8143572

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via San Bernardino da Siena 35

del *fair play*...

"CON IL PUGNALE MANTELLO"

controllava e perquisiva i 150 mila rifugiati approdati sulle interogatorio le persone sospette da mandare alla forca



A sinistra: un manifesto della propaganda britannica dal titolo "Anche i muri..."; A destra: la sede londinese della celebre polizia di Scotland Yard.



Una stazione di ascolto delle SS. Accanto all'Abwehr operavano altri organismi, tra cui il potente « Amt VI » che faceva capo a Schellenberg.

zione, l'altra sulle prigioni di Sua Maestà, in attesa di un laccio di canapa. Poche spie tedesche poterono vantarsi d'aver superato la prova. Dopo la disfatta della Francia nel giugno 1940, i Servizi d'informazione nazisti furono in grado di controllare tutte le coste dalla Norvegia alla Spagna. La loro sorveglianza metodica dei porti era severissima. Divenne impossibile fuggire per mare dai paesi occupati dalla Wehrmacht. Restava soltanto una

linea marittima regolare che collegava l'Europa e l'Inghilterra: Lisbona-Glasgow-Liverpool. Nelle due città inglesi, gruppi del M.I.5 "raccolgiavano" gli stranieri sbarcati. Direzione Clapham, per confessioni forzate. Di fronte ai loro ripetuti insuccessi, i tedeschi abbandonarono quella via di penetrazione in Inghilterra. Alcuni agenti specialmente istruiti in materiale radio riuscirono a passare attraverso le maglie della rete tesa dal

M.I. 5 sul territorio inglese. L'Intelligence Service, attraverso fonti infiltratesi negli Stati Maggiori tedeschi, venne a sapere che "notizie fresche" arrivavano dall'Inghilterra sul continente. Ne dedusse che solo i rifugiati arrivati per nave avevano potuto trasmetterle dopo aver varcato le porte infernali della "Patriotic School". Il M.I. 5 raddoppiò la vigilanza.

Quando dei rifugiati approdavano sulla costa inglese, erano subito presi in consegna dagli ufficiali dell'Intelligence Service della Royal Air Force. In genere erano un grado di dare informazioni recentissime di grande valore sui posti di comando,

sulle concentrazioni delle unità tedesche, sui depositi dei rifornimenti, sui campi d'aviazione, ecc. Tali informazioni, immediatamente tradotte in operazioni militari, permettevano all'aviazione militare di compiere colpi fortunati. Poi i rifugiati venivano consegnati al M.I. 5. La vera caccia alla spia cominciava.

Il più segreto Servizio segreto britannico si accaniva. Sapeva a priori che una spia si trovava in ogni gruppo di eva-

si che era riuscito nell'impresa di raggiungere le isole britanniche.

Identificata la spia nazista, restava da metterla in imbarazzo. E questo era facile. Ma nella maggioranza dei casi, bisognava scoprire gli agenti nemici unicamente cominciando dalle loro stesse dichiarazioni. E questo era difficile. Il M.I. 5 finì con l'eccellervi usando i metodi più cortesi d'interrogatorio mai utilizzati dai Servizi segreti.

I metodi di tortura dei poliziotti tedeschi, al servizio del controspionaggio nazista in Europa occupata, sono descritti con tanta esattezza che servono ancora da modelli ai cineasti e ai romanzieri che scarseggiano d'immaginazione.

Niente di simile avveniva alla Patriotic School. La tortura fisica era severamente vietata. Il regolamento interno era categorico: trattare un sospetto in maniera impertinente, fargli discorsi scortesi sono errori professionali gravi. L'ufficiale del controspionaggio non era nemmeno autorizzato a trattare da bugiardo il sospetto che si sapeva essere un agente nemico. Tutt'al più usava perifrasi quali: "Non avete risposto alla mia domanda", "I vostri discorsi sembrano comportare alcune differenze rispetto a quanto ne so io". L'interrogante si costringeva a essere gentile, a dimostrare quella "simpatia spontanea" cara ai detectives di Scotland Yard che sembrano sempre trovare delle scuse ai più terribili criminali. Si manovrava con sottigliezza,

sportivamente, avendo l'aria di lasciare al sospetto una probabilità di salvezza. Percuotere un prigioniero, anche sotto l'impulso della collera, portava infallibilmente davanti al consiglio di guerra. Un generale fu degradato per una bastonata data a un pilota tedesco, abbattuto dopo che aveva mitragliato la popolazione civile di una città. L'ufficiale fu condannato in nome delle tradizioni d'imperturbabilità del corpo degli ufficiali inglesi.

Per creare un clima particolare a ogni interrogatorio, occorreva molto tatto e molta psicologia. I controinterrogatori duravano delle settimane. A forza di pazienza, di ripetizioni, l'agente tedesco finiva con l'inciampare su un particolare, crollava in una crisi di nervi, si lasciava andare di fronte alla bonomia sorridente degli specialisti del controspionaggio britannico. I gatti del M.I. 5 giocavano coi topi dell'Abwehr. Niente torture, certo, ma piccole astuzie tolleranti. La sedia dura, la posizione di attenti prolungata, le numerose tazzine di tè che finivano col provocare insopportabili stimoli alla vescica, commedie per suscitare lo smarrimento del sospetto e ottenerne la confessione.

Gli ufficiali del controspionaggio britannico eseguivano la loro missione con competenza, ma col loro modo insidioso, un po' tortuoso sotto l'apparenza del "fair-play". Non dovevano forse giustificare il loro soprannome di "cloak and dagger" (il pugnale sotto il mantello)?

FB FRANCO BISELLI
CARROZZERIA
 CENTRO SERVIZIO REVISIONE

RESTAURO AUTO D'EPOCA

- > Soccorso Stradale 24h
- > Officina meccanica
- > Riparazioni parabrezza
- > Montaggio pellicole oscuranti per vetri
- > Servizio gomme

Via Bastia, 18
 Tordibetto di Assisi
 06081 Assisi (PG)
 Tel/Fax 075.8019520
 Cell. 3337659606
 Mail: franco.biselli@tiscali.it

Con i piedi per terra, ma con lo sguardo verso l'alto: il futuro di Cantine Bettona

L'aumento del turismo eno-gastronomico e l'apprezzamento dei vini da parte dei giovani stimolano le Cantine Bettona verso nuovi mercati

di LUCA DINI

La passione per il vino continua a crescere sia in Italia che all'estero: lo dicono i dati, lo dimostra la diffusione del turismo eno-gastronomico, ne abbiamo testimonianza nelle molteplici attività ed eventi che vengono organizzati in questo ambito. Siamo di fronte a un fenomeno molto importante e che appassiona sempre di più i giovani, che apprezzano la "cultura del vino", dai vitigni autoctoni che raccontano un territorio, con i suoi profumi e sapori, alle Cantine costantemente impegnate nel migliorare la qualità dei prodotti. E la nostra amata Umbria sta crescendo anche in questo.

Ne abbiamo avuto una certezza quando siamo andati a trovare le Cantine Bettona e abbiamo dialogato con il Presidente e il Vice Presidente, i quali ci hanno spiegato come questo fenomeno si possa toccare con mano. - "Le nuove tendenze si percepiscono sia in Cantina, dove in questi ultimi anni abbiamo potuto notare un certo mutamento negli stili di consumo, sia negli eventi a cui partecipiamo, laddove abbiamo consta-

tato una presenza massiccia di giovani che fanno domande di ogni tipo, soprattutto di carattere enologico e che, incuriositi, vanno scoprendo le specificità dei vini".

Sono queste le parole dei due rappresentanti di una delle Cantine più apprezzate del territorio. - "Inoltre abbiamo constatato un crescente apprezzamento per i vitigni autoctoni, che hanno una storia nel territorio e che lo rappresentano al meglio. Pensiamo al Trebbiano, al Grechetto, al Sangiovese, ma anche al Merlot, al Cabernet Sauvignon e allo Chardonnay: vitigni che nel territorio di Bettona e dintorni rappresentano il frutto di un lavoro di oltre 50 anni".

Parliamo con loro e ci rendiamo conto che alcune cose stanno cambiando anche nel modo di concepire il ruolo di una cantina cooperativa. - "Il nostro lavoro - sottolineano Giovanni Mattoni (Presidente di Cantine Bettona) e Fabrizio Ortolani (Vice Presidente) - è sempre più attento alle evoluzioni del mercato. Abbiamo, nel tempo, consolidato la qualità del prodotto, grazie al coinvolgimento dei nostri Soci e migliorando costantemente il processo produttivo, ora dobbiamo sempre di più considerare quello che il mercato richiede. Con la nuova annata produttiva, infatti, abbiamo avviato un processo volto a modificare l'immagine aziendale, dando uniformità alle etichette dei nostri prodotti, rafforzando la linea dei bag in box, ora disponibili, per diverse tipologie di vino, nei formati da tre e da cinque litri. Inoltre, abbiamo ampliato la disponibilità dei nostri prodotti nel territorio umbro, rafforzando la presenza di Cantine Bettona in altre aree, attraverso degli accordi di affiliazione, come a Perugia e a Città di Castello."

Ma la nostra sorpre-



sa è stata soprattutto nel rilevare come Cantine Bettona abbia modernizzato anche il proprio sistema di attività su Internet, con il sito aziendale e con una presenza costante all'interno dei social network. - "Il web è un luogo all'interno del quale coltivare relazioni e fornire assistenza ai nostri clienti - dicono Mattoni e Ortolani - e in questo abbiamo modificato il nostro approccio attraverso il racconto di storie anche nei principali social network. Ad oggi ci arrivano molte richieste e i nostri fan condividono quello che inseriamo in rete, proprio a dimostrazione di un crescente affetto nei confronti della Cantina che non si è mai snaturata, ma che ha cercato di evolversi nel rispetto delle proprie origini".

Un marketing 3.0, quindi? - abbiamo chiesto. - "Ma guardi - interrompono subito il Presidente ed il Vice Presidente - non ci piace usare parole strane, noi siamo e rimaniamo orgogliosamente viticoltori e da qui partiamo facendo tutte le nostre scelte. Ma siamo consapevoli che i nuovi strumenti di comunicazione ci possono avvicinare di più al consumatore, che forma le proprie scelte non soltanto attraverso il contatto

diretto con il produttore, ma anche mediante la rete. Un altro ambito di azione è rappresentato dalla partecipazione ad eventi, sia locali che nazionali e internazionali. Siamo stati al ProWein di Düsseldorf, al Vinitaly a Verona, partecipiamo da sempre a Cantine Aperte, ma abbiamo anche aumentato la nostra presenza su eventi organizzati in loco, per far conoscere meglio i nostri prodotti e per spiegarli al meglio attraverso degustazioni, magari abbinati ai salumi e ai formaggi della nostra bella Regione".

La nostra visita presso Cantine Bettona non poteva che terminare con un assaggio di vino, in particolare di Grechetto e Merlot. Siamo ritornati sul pianeta terra e ci sono bastati un paio di bicchieri per capire subito la sostanza dell'attività di questa importante realtà cooperativa del nostro territorio: cura dei vigneti, attenzione alla qualità dei vini e, da sempre, innovazione e sviluppo.



Il presidente di Cantine Bettona Giovanni Mattoni e il vice presidente Fabrizio Ortolani





SAMI

PRESENTANO

**“NELLA CANTINA DEL RE”
GRANDE EVENTO CON FRITTURA DI PESCE
E DEGUSTAZIONE DI VINI**

GRATIS

**BELLISSIMO
OMAGGIO CON
LA SPESA**



11 GIUGNO ORE 16:00

**PRESSO “RE DEL MARE” E “SAMI”
VIA BASTIOLA 95 (LARGO A. BATTISTELLI) BASTIA UMBRA**

INFO: 075 8011423 - 075 9885048

WWW.CANTINEBETTONA.COM

Settimana Mondiale della Tiroide 23-27 maggio 2016

LA TIROIDE DAL BAMBINO ALL'ANZIANO

La "Settimana Mondiale della Tiroide", nota manifestazione nata col fine di sensibilizzare l'opinione pubblica ed il mondo scientifico sulla diagnosi precoce ed i problemi legati alle malattie della tiroide, si svolgerà quest'anno dal 23 al 27 maggio ed avrà come tematica di fondo "La tiroide dal Bambino all'Anziano"

La USL Umbria1, nello spirito di partecipazione attiva a tale manifestazione, promuove anche quest'anno differenti iniziative. In particolare un incontro divulgativo con gli alunni di una scuola media inferiore del territorio locale (Scuola Media Colomba Antonietti di Bastia Umbra), incontro che si svolgerà il 26 maggio prossimo e che sarà condotto dal Dott. Giuseppe Murdolo, endocrinologo dell'Ospedale di Assisi. È in programma anche una valutazione di screening clinico rivolta ai pazienti anziani degenti nella Residenza Sanitaria Assistita, situata all'interno del nosocomio assisiatese. Infine, grazie al Patrocinio del Comune di Assisi, è previsto anche un incontro con la popolazione generale e i medici pediatri di base, che si terrà il 27 maggio, alle 17.30, presso la "Sala della Conciliazione".



Dott. Giuseppe Murdolo,
endocrinologo dell'Ospedale
di Assisi



Logo: SIE, EITA, CAPE, SIEDP, IBSA, BRACCO

**SETTIMANA
MONDIALE
DELLA TIROIDE**

La tiroide dal bambino all'anziano
23-27 MAGGIO 2016

Per conoscere le iniziative della tua città:
www.settimanamondialelattiroide.it

MERCK esaoite SANOFI GENZYME

IBSA BRACCO

Brillante Laurea di
**ALESSIO MARIA
ANTONIELLI**



Il 26 aprile 2016, presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Lettere e Filosofia, **Alessio Maria Antonielli**, di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito la Laurea Magistrale in Etica delle Relazioni Umane con la votazione di 110/110 e lode discutendo la tesi: "L'uomo in Francesco d'Assisi".

Con questo tema sviluppato e affrontato, sei diventato dottore. Accompagnato dal professore Antonio Pieretti. Ti auguriamo di essere come diceva Paolo VI un "esperto di umanità". Un buon cammino dalla tua mamma e dal tuo papà

Al neo dottore giungono gli auguri e le congratulazioni dei colleghi di redazione della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi ed, in particolare, da Padre Enzo Fortunato per una brillante carriera piena di successi.



Il Vetturino

Christian 349.6708654

f Il Vetturino

vetturinoassisi@gmail.com

Per i vostri
Giorni Speciali

Matrimoni · Compleanni · Sfilate e rievocazioni storiche
Visite in carrozza eno-gastronomiche e Natalizie




Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43



Falaschi
GASTRONOMIA

via Firenze, 50 - Bastia Umbra
Tel. 075.8001179
Falaschi Gastronomia
info@falaschigastronomia.it



Carni Fresche



Porchetta



Gastronomia



Venerdì Pesce

**CATERING
PER
CERIMONIE
E
PRANZI
AZIENDALI**

Arriva la stagione dei visitatori,
ma i commercianti sono privi di entusiasmo

Aspettando i nuovi amministratori

Dibattito aperto sul futuro della città con l'opinione pubblica alle prese con le solite criticità: spopolamento del centro storico, mancanza di esercizi commerciali tradizionali e qualità turistica da far decollare. Sulla disoccupazione intervento del Vescovo Diocesano Mons. Domenico Sorrentino

di LORENZO CAPEZZALI

Da tempo tre sono le criticità prioritarie che attanagliano Assisi: spopolamento del centro storico, mancanza di punti commerciali vecchio stampo e qualità turistica da far crescere. Cosa fare, dunque, affinché le mura urbane tornino a rivivere con la stagione dei visitatori alle porte e le elezioni amministrative imminenti. Le discussioni si diramano ad ogni livello, la questione appassiona giorno dopo giorno addetti ai lavori e abitanti, visto che gli argomenti toccano da vicino la vita e gli interessi di tutti. Sul depauperamento demografico non c'è tregua per il centro storico con famiglie e single che prendono la via della piana angelana e di Bastia Umbra. Il discorso si allaccia alla mancanza di punti vendita tradizionali pro negozi souvenir, il traffico e parcheggi difficile da cogliere, ztl per i locali da rivedere, il mercato del sabato non a tutti piace. Ad esempio per qualsiasi prodotto casalingo l'utente deve prenderselo fuori come una semplice lampadina o un elemento per tessuti o accessori hi tech, technology ed altro. Non va meglio per il turismo che pur registrando un aumento nei numeri non è più la gallina dalle uova d'oro di una volta. I flussi non garantiscono redditività agli operatori economici in quanto la gente spende meno e trova difficoltà di accesso anche sulle piccole cose. Il problema si sta acuendo sempre di più per chi nel turismo ha trovato il maggiore cespite di guadagno per se e la propria famiglia. L'indotto turistico e l'occupazione sono al centro di riflessioni soprattutto in chi non può più avere un contratto stagionale. Ora si lavora a tempo e di particolare sensibilità è apparso l'intervento del vescovo diocesano sulla questione, mons. Domenico Sorrentino, che in una nota sulle questioni della "polis" a cominciare dall'occupazione che definisce "un grave problema per i cittadini locali". L'imperativo categorico ultimo sul turismo è quello della sua definitiva qualificazione. Un appello che operatori economici e residenti rivolgono a coloro che andranno ad amministrare il Comune dopo il 5 giugno.




IMPIANTO GPL PER AUTO
Collegato M.C.T.C. compreso

€ 555,00

GREEN MOTORS SRL




PER INFORMAZIONI
VENDITA E INSTALLAZIONE
SERVIZIO CLIENTI

Assisi - Via Roma, 98
Tel. 075 8000 875




www.buinilegnami.it

legno per Passione, Qualità per professione

> Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43

dal 1937



Amici Concittadini,

mi candido per la stessa ragione per cui mi candidai la prima volta: eravamo di fronte a un territorio degradato, con nessuna infrastruttura in programma. Il confronto con i comuni vicini era impietoso: lampadine penzolanti tra le case, l'acquedotto ridotto a un colabrodo e di conseguenza le strade disastrose.

- Il centro storico di Assisi era praticamente al buio, così come le strade di collegamento con le frazioni, la cui manutenzione e quella dei marciapiedi era pessima; le zone periferiche trascurate, e si potrebbe seguire.

Decisi di candidarmi per cambiare insieme questo territorio.

E, insieme, gli abbiamo dato un volto nuovo.

- Oggi, però, c'è bisogno di un nuovo scatto d'intraprendenza: c'è una persistente crisi economica e sociale anche nel nostro comune che impone un nuovo modo di amministrare, senza sprechi, riducendo le tasse, promovendo gli investimenti, favorendo il lavoro e quindi l'occupazione. Nel contempo occorrono più attente manutenzioni per una maggiore armonia e bellezza del territorio.

IL METODO DI LAVORO DELLA NUOVA SQUADRA

Pensate ad un ponte che permetta il collegamento tra la tradizione e l'innovazione: il nuovo avrà radici nel passato attingendovi metodo ed esperienza. Il mio compito nei prossimi cinque anni sarà quello di coordinare e far crescere all'interno dell'Amministrazione le persone che, in futuro, potranno continuare l'ambizioso progetto del bene comune. Gli assessori saranno posti in grado, ciascuno nel proprio ruolo, di maturare competenze autentiche in stretta collaborazione con il sindaco e con i dipendenti comunali.

Perseguiamo l'innovazione con un metodo di lavoro che garantisca, accanto all'autonomia degli assessori, la collegialità dell'azione di governo. Incontri settimanali favoriranno la creazione di una **squadra affiatata con l'unico obiettivo del bene pubblico e non delle carriere politiche.**

LINEE GUIDA DEL PROGRAMMA

Rinnovamento non significa, in particolare per Assisi, dimenticare il passato, ma agire tenendo presente che questo nostro passato ci sfida ogni giorno a fare meglio per salvaguardare l'eredità spirituale della Città, il valore della famiglia, ma anche il territorio.

Il nostro programma prevede i seguenti tempi: obiettivi immediati, a due anni, a cinque anni.

Obiettivi immediati: riguarderanno un primo intervento su **ambiente, strade, pulizia e sicurezza.** Con la crisi economica è aumentato il **disagio sociale**, per cui porremo maggiore attenzione alle famiglie in difficoltà. E un nostro dovere. Verrà istituito un ufficio incentrato sulla ricerca dei fondi dell'UE.

A due anni: diminuzione delle tasse con l'istituzione della tassa di soggiorno. Gli introiti, a carico degli ospiti, così come ricadono su noi assisani quando pernottiamo in altre città, saranno utilizzati per **diminuire le tasse comunali a famiglie e imprese** e per **incrementare gli investimenti per il turismo.** Ci sarà il taglio drastico delle spese improduttive e non strettamente necessarie.

Riquilificheremo il territorio. Possiamo farlo. Lo abbiamo già fatto.

A cinque anni: il rilancio dell'economia. Come? Staremo vicino agli imprenditori, gli unici che possono creare posti di lavoro, assistendoli anche nel risolvere le pratiche burocratiche; faremo azioni per attirare le imprese nel territorio, soprattutto start-up innovative anche con la **diminuzione dell'Imu** e della **Tasi sugli immobili.**

Per il turismo dovremo guardare le cose a 360 gradi per trovare soluzioni innovative, puntando, oltre che sul turismo religioso, anche su quello culturale, straordinario in Assisi, ambientale ed enogastronomico, stimolando e sostenendo le categorie e gli imprenditori grandi e piccoli, che sono la ricchezza del nostro territorio. Commissioneremo a professionisti di chiara fama internazionale un **piano per il turismo** che ci consegni progetti nuovi, idee all'avanguardia e soluzioni che ci aiutino a valorizzare l'esistente, proiettandoci nel futuro.

Mi rivolgo a tutti Voi per avere la Vostra fiducia. Metto a disposizione la mia credibilità e le mie competenze, necessarie per ricoprire l'impegnativo e complesso ruolo di sindaco.

Accompagniamo tutti insieme Assisi verso il futuro.

Assisi, maggio 2016

Giorgio Bartolini

BARTOLINI SINDACO



8 Candidati sindaci, 16 Liste e 254 Candidati consiglieri

Sarà una domenica di *suspense* quella del 5 giugno 2016, quando nella città del Poverello si apriranno i seggi elettorali per la scelta della nuova Amministrazione.

Il nostro speciale elezioni vi presenta gli 8 candidati Sindaci, le rispettive squadre in lista ed il fac-simile della scheda elettorale per non arrivare impreparati al voto. Troverete una carrellata di dati, nomi, sedi elettorali e qualche spiegazione sulle modalità elettive compresa la preferenza di genere.

In attesa di sapere quale scenario politico si svilupperà ad Assisi, vi ricordiamo che i seggi verranno aperti dalle ore 7 alle 23.

Di solito quando si vota per il rinnovo del Comune le ideologie o le appartenenze passano in secondo piano rispetto alla conoscenza e alla stima personale di chi si mette in gioco. Alleanze e divisioni rispettano altri criteri. Da qui il proliferare del voto disgiunto, legittimo perché contemplato dalla legge, ma, spesso foriero di manovre sotteranee. Ai candidati ricordiamo che la politica è passione e responsabilità. L'unico obiettivo deve essere il bene comune e non quello della poltrona o del potere fine a se stesso.

Messaggi Politici Elettorali

La redazione di Terrenostre informa che all'interno delle pagine di questo numero sono stati inseriti in osservanza alla legge n. 28 del 22 febbraio 2000 e n. 313 del 6 novembre 2003 messaggi elettorali a pagamento.

Tale opportunità promozionale è stata comunicata a tutti i candidati sindaci e responsabili delle rispettive campagne elettorali.

Elezione Comunali Assisi 5 GIUGNO 2016

PROIETTI SINDACO

PASSIONE, COMPETENZA, INNOVAZIONE

Il mio progetto per il futuro della nostra città è improntato sullo sviluppo economico e sul benessere e sulla tutela della salute e dell'ambiente

Federica Lunghi è una giovane professionista Ingegnere che da anni vive e lavora nel comune di Assisi.



Com. Resp. Federica Lunghi

Federica LUNGHI



Barra il simbolo e scrivi **LUNGI**



**UNITI PER ASSISI
LUNGHY TONINO**

ANTONIO LUNGHY

1. Claudia M. **Travicelli**
2. Luigi **Marini**
3. Ivano **Bocchini**
4. Barbara **Paggi**
5. Marco **Parente**
6. Francesco **Fasulo**
7. Loredana **Acciarino**
8. Catia **Belia**
9. Maurizio **Cistellini**
10. Mara **Palai**
11. Giuseppe **Cinquegrana**
12. Elena C. **Antoniu** (detta Elena)
13. Diego **Mazzoli**
14. Luana **Percuoco**
15. Sergio **Di Muro**
16. Andrea **Tomassini**

**ASSISI DI CENTRO
POPOLARE LUNGHY**

ANTONIO LUNGHY

1. Lucio **Cannelli**
2. Moreno **Massucci**
3. Sonia **Gaudenzi**
4. Beata A. **Zawadzka**
(detta Beata)
5. Alessio **Abbati**
6. Marco **Alessi**
7. Maria G. **Argentati**
8. Palma **Bartolini**
9. Francesca **Borrini**
10. Stefania **Manini**
11. Mirko **Menicacci**
12. Vanessa **Passeri**
13. Giulio **Passerini**
14. Silvia **Porfiri**
15. Patrizia **Valecchi**

**LUNGHY
SINDACO**

ANTONIO LUNGHY

1. Walter **Almaviva**
2. Maurizia **Berardi**
3. Monia **Boccali Roviglioni**
4. Franco **Brunozzi**
5. Sergio **Cacciavillani**
6. Roberta **Capodicasa**
7. Gianguido **Colato**
8. Monia **Falasci**
9. Roberto **Falcinelli**
10. Moreno **Fortini**
11. Rino **Freddii**
12. Gianluca **Iavarone**
13. Daniele **Martellini**
14. Roberta **Pecorari**
15. Roberta **Rizzo**
16. Stefano **Sterle**

**IL POPOLO DELLA
FAMIGLIA**

CLAUDIO IACONO

1. Carlo **Belli Paolobelli**
2. Luca **Viaro**
3. Maurizio **Canepa**
4. Anna **Carretani**
5. Alessandra **Pallizzi**
6. Alessandro **Cipolla**
7. Fabrizio **Fugnoli**
8. Bianca M. **Amadio**
9. Marco **Pennetti Pennella**
10. Stefano **Bottan**
11. Daniela **Tascini**
12. Chiara **Sgarretta**
13. Susanna **Sgarretta**
14. Elzbieta I. **Grzesiak**
15. Elisabetta **Bendini**
16. Maria Domenica R. **Brindisi**

**MOVIMENTO 5
STELLE**

FABRIZIO LEGGIO

1. Emanuela **De Nigris**
2. Jenny **Iuston**
3. Eden **Vitagliano**
4. Andrea **Mancinelli**
5. Alex **Trabalza**
6. Barbara **Tomassini**
7. Mario **Belli Paolobelli**
8. Adriano **Tofi**
9. Tiziana **Speziali**
10. Moreno **Proietti Gagliardoni**
11. Moreno **Fraschetti**
12. Gianni A. **Migliorati**
13. Maria G. **Illiano**
14. Andrea **Romagnoli**
15. Simone **Tinarelli**
16. Luca **Trosa**

**MOVIMENTO PER
MIGNANI SCELGO ASSISI**

FRANCESCO MIGNANI

1. Sonia **Acori**
2. Emanuela Maria T. **Azzarelli**
3. Mauro **Baglioni**
4. Elisabetta **Berellini**
5. Elsa **Bettella**
6. Claudio **Brunacci**
7. Giulia **Galli**
8. Piotr **Lula**
9. Daniela **Mantovani**
10. Francesco **Martellini**
11. Lucio **Pallaracci**
12. Luca **Panichi**
13. Luca **Panimbondi**
14. Giovanna **Sensi**
15. Debora **Siena**
16. Michele **Tenenbaum**

**MOVIMENTO GIOVANI
PER MIGNANI**

FRANCESCO MIGNANI

1. Hakam **Buti**
2. Damiano **Capezzali**
3. Antonio **Cavallaro**
4. Paola **Covino**
5. Federica **D'Agostino**
6. Vittorio **Diana**
7. Raffaella **Faloia**
8. Davide **Fioridi**
9. Giovanna **Florio**
10. Corrado C. **Lavini**
11. Valentina **Matteucci**
12. Federico **Mignani**
13. Sara **Minestrini**
14. Marioara **Nechifor**
15. Anna R. **Pascolini**
16. Eleonora **Roppolo**

**BUINI LISTA CIVICA
RICCI**

PATRIZIA BUINI

1. Giovanni **Granato**
2. Mirko **Grasselli**
3. Pietro M. **Lunghi**
4. Aurora **Begic**
5. Laura **Menichelli**
6. Cristian **Becchetti**
7. Claudio **Pettinelli**
8. Carla **Brizi**
9. Jacopo **Giacanella**
10. Debora **Cattoni**
11. Carmine **D'Argenio**
12. Gianluca **Bartolucci**
13. Loredana **Torresi**
14. Roberto **Lipari**
15. Irena **Krifa**
16. Giacomo **Patrizi**

Per un impegno che deve continuare, per il rinnovo del Consiglio Comunale di ASSISI il 5 giugno 2016, accanto al simbolo "Lunghi Sindaco":

**IMPEGNO E PASSIONE PER IL NOSTRO TERRITORIO,
SEMPRE VICINO A TE**

Scrivi **Brunozzi**

Accanto al simbolo di appartenenza

Elezioni Comunali 5 giugno 2016

Comunità responsabile Franco Brunozzi - Elettori Comunali 2016



@ SINISTRA

LUIGINO CIOTTI

1. Sebastiano **Aisa**
2. Giorgio **Bolletta**
3. Davide **Cedrone**
4. Massimiliano **Dragoni**
5. Mario **Grasselli**
6. Emma **Grassini**
7. Cristina **Guidi**
8. Paolo **Marcucci**
9. Alessio **Mariucci**
10. Marina **Marini**
11. Mikael **Pergalani**
12. Vincenzo **Perna**
13. Gabriele **Pinca**
14. Gigliola **Santarelli**
15. Angela M. **Serracchioli**
16. Francesca **Vignoli**



CRISTIANO RIFORMISTI PROIETTI SINDACO

STEFANIA PROIETTI

1. Luigi **Bastianini**
2. Giorgio **Bellucci**
3. Cinzia **Bordichini**
4. Paolo **Brufani**
5. Cristiano **Costantini**
6. Carmelita **Gabrioni**
7. Stefano **Giommini**
8. Gessica **Mantovani**
9. Francesco R. **Morini**
10. Ivana **Mucciola**
11. Annalisa **Palmaro**
12. Alessio **Peruggio**
13. Michael D. **Proietti Spurio**
14. Beatrice **Rossi**
15. Sulejman **Kaziu**



ASSISI DOMANI STEFANIA PROIETTI SINDACO

STEFANIA PROIETTI

1. Giuseppe **Cardinali**
2. Giorgia **Brunori**
3. Alessio **Allegrucci**
4. Veronica **Cavallucci**
5. Andrea **Capezzi**
6. Valentina **Dattimi**
7. Renato **Elisei**
8. Anna M. **Di Santo**
9. Marco **Marchetti**
10. Giulia **Rinaldi**
11. Gianfranco M. **Martorelli**
12. Giovanna **Sollitto** (detta Gianna)
13. Carlo **Migliosi**
14. Valentina **Spigarelli**
15. Emiliano **Morosini**
16. Paolo **Sdringola**



PARTITO DEMOCRATICO

STEFANIA PROIETTI

1. Simone **Pettrossi**
2. Federico **Mascioli**
3. Franco **Matarangolo**
4. Maria C. **Anselmo**
5. Eliseo **Bizzarri**
6. Donatella **Casciarri**
7. Giada **Ceccarelli**
8. Barbara **Chianella**
9. Francesca **Corazzi**
10. Hakima **El Habachi**
11. Federica **Lunghi**
12. Paolo **Lupattelli**
13. Lorenzo **Scarponi**
14. Gianluca **Spoletini**
15. Valter **Stoppini**
16. Enrico **Turrioni**



CON BARTOLINI FORZA ITALIA BERLUSCONI

GIORGIO BARTOLINI

1. Elisabetta **Fratellini**
2. Leonardo **Paoletti**
3. Vittorio **Aisa**
4. Luca **Balducci**
5. Alexander **Bauhof**
6. Sara **Calzolari**
7. Marco **Carlioni**
8. Giovanni **Corridoni**
9. Santina **Legumi**
10. Marco **Magrini**
11. Matteo **Mancinelli**
12. Claudio **Mattoli**
13. Sara **Pecci**
14. Roberta **Roscini**
15. Ana **Sandu**
16. Emiliano **Zibetti**



SINDACO BARTOLINI

GIORGIO BARTOLINI

1. Daniela **Apostolico**
2. Francesca **Caporali Ricottini**
3. Giuliano **Ciarapica**
4. Mario **Felici**
5. Emidio I. **Fioroni**
6. Valerio **Gasparri**
7. Enrico **Giammaria**
8. Simonetta **Maccabei**
9. Luciano **Mariani**
10. Marina **Papa Italiani**
11. Massimo **Pizziconi**
12. Federico **Pulcinelli**
13. Erica **Rossi**
14. Eleonora **Strada**
15. Anna **Trubbianelli**
16. Elio **Zurla**



FRATELLI D'ITALIA

GIORGIO BARTOLINI

1. Stefano **Apostolico**
2. Cinzia **Becchetti**
3. Federico **Calzolari**
4. Maria F. **Del Bianco Barbacucchia**
5. Daniela **Elisei**
6. Antonio **Falcinelli**
7. Barbara **Fioriti**
8. Moreno **Fortini**
9. Mauro **Lillocci**
10. Luca **Livieri**
11. Graziano **Mazzoli**
12. Serena **Morosi**
13. Benedetta **Paggi**
14. Elisa **Raffa**
15. Alessia **Ricci**
16. Gabriele **Valecchi**



LEGA NORD

GIORGIO BARTOLINI

1. Stefano **Pastorelli**
2. Luigi **Tardioli**
3. Proietti M. **Casagrande** (detto Proietti)
4. Elisa **Cenci**
5. Valentina **Cortese**
6. Liliana **Damiani**
7. Giovanni **Ferrara**
8. Denis **Ferrari**
9. Anna M. **Fortini**
10. Monia **Mariani**
11. Alessandro L. **Mencarelli**
12. Francesco **Mollaioli**
13. Moreno **Patasce** (detto Burea)
14. Roberto **Pierzotti**
15. Sara **Schiantella**
16. Chiara **Tomassini**



per **LUNGI** sindaco

MARCO PARENTE

Scrivi **Parente**

Accanto al simbolo di appartenenza
Assisi - Elezioni Comunali 5 giugno 2016

UNITI PER DARE SPERANZA AL FUTURO

ITALIA UNIONE DI CENTRO
L'UNIONE DI CENTRO SOSTIENE LA CANDIDATURA A SINDACO DI ANTONIO LUNGI

UNITI PER ASSISI
LUNGI TONINO

Comunicazione responsabile: Marco Parente - 075/5100000



Stefania PROIETTI SINDACO



CAMBIA ASSISI

+ INNOVAZIONE + SOSTENIBILITÀ

Elezioni Comunali Assisi 2016
SI VOTA DOMENICA 5 MAGGIO dalle ore 07,00 alle ore 23,00



Ubicazione dei seggi elettorali

| Sez. | Località | Sede e Indirizzo | Sez. | Località | Sede e Indirizzo |
|------|----------------------|--|------|-----------------------|--|
| 1 | Assisi | Palazzo dei Priori - Piazza del Comune | 17 | Petrignano | Scuola Elementare - Via Croce, 32 |
| 2 | Assisi | Scuola Elementare - Via S. Antonio, 1 | 18 | Petrignano | Scuola Elementare - Via Croce, 32 |
| 3 | Assisi | Scuola Elementare - Via S. Antonio, 1 | 19 | Rivotorto | Scuola Elementare - Via Liverani, 5 |
| 4 | Assisi + Casa Riposo | Scuola Elementare - Via S. Antonio, 1 | 20 | Rivotorto | Scuola Elementare - Via Liverani, 5 |
| 5 | Assisi | Scuola Elementare - Via S. Antonio, 1 | 21 | Rivotorto | Scuola Elementare - Via Liverani, 5 |
| 6 | Assisi | Scuola Media "F. Francesco" - Via S. Benedetto | 22 | Palazzo | Scuola Elementare - Viale Michelangelo, 30 |
| 7 | Assisi + Ospedale | Scuola Media "F. Francesco" - Via S. Benedetto | 23 | Palazzo | Scuola Elementare - Viale Michelangelo, 30 |
| 8 | S.Maria degli Angeli | Scuola Media - Via Los Angeles | 24 | Palazzo | Scuola Elementare - Viale Michelangelo, 30 |
| 9 | S.Maria degli Angeli | Scuola Media - Via Los Angeles | 25 | Capodacqua | Ex Scuola Materna |
| 10 | S.Maria degli Angeli | Scuola Media - Via Los Angeles | 26 | Tordandrea | Scuola Elementare |
| 11 | S.Maria degli Angeli | Scuola Elementare P.zza Martin Luter King | 27 | Castelnuovo | Ex Scuola Elementare |
| 12 | S.Maria degli Angeli | Scuola Elementare P.zza Martin Luter King | 28 | San Vitale | Ex Scuola Elementare |
| 13 | S.Maria degli Angeli | Scuola Elementare P.zza Martin Luter King | 29 | Torchiagina + Alveare | Scuola Materna |
| 14 | S.Maria degli Angeli | Scuola EL. Patrono d'Italia - Via Los Angeles | 30 | Sterpeto + CAST | Petrignano Scuola Elementare - Via Croce, |
| 15 | S.Maria degli Angeli | Scuola EL. Patrono d'Italia - Via Los Angeles | 31 | Costa Trex | Località Pian della Pieve - Container |
| 16 | Petrignano | Scuola Elementare - Via Croce, 32 | 32 | Porziano | Porziano - Fabbricato adiacente la chiesa |

Elezione del sindaco e rinnovo del Consiglio Comunale

Come si vota nei Comuni con più di 15.000 abitanti:

Nei Comuni con più di 15.000 abitanti, come Assisi, si vota con una sola scheda, sulla quale saranno già riportati i nominativi dei candidati alla carica di Sindaco e, a fianco di ciascuno, il simbolo o i simboli delle liste che lo appoggiano.

Il cittadino può esprimere il proprio voto in tre modi diversi:

1. tracciando un segno solo sul simbolo di una lista, assegnando in tal modo la propria preferenza alla lista contrassegnata e al candidato Sindaco da quest'ultima appoggiato;

2. tracciando un segno sul simbolo di una lista, eventualmente indicando anche la doppia preferenza di genere, tale possibilità, prevista per i cittadini dei Comuni superiori ai 5.000 abitanti, consente di esprimere due preferenze per i consiglieri comunali purché riguardanti candidati consiglieri di sesso diverso e appartenenti alla stessa lista, tracciando contestualmente un segno sul nome di un candidato Sindaco non collegato alla lista votata: così facendo si ottiene il cosiddetto "voto disgiunto";

3. tracciando un segno solo sul nome del Sindaco, votando così solo per il candidato Sindaco e non per la lista o le liste a quest'ultimo collegate.

Nei Comuni con più di 15.000 ab. è eletto Sindaco al primo turno il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti validi (almeno il 50% più uno).

Qualora nessun candidato raggiunga tale soglia si tornerà a votare la seconda domenica successiva per scegliere tra i due candidati che al primo turno hanno ottenuto il maggior numero di voti (ballottaggio).

In caso di parità di voti al primo turno, verrà ammesso al ballottaggio il candi-

dato alla lista più votata (maggiore cifra elettorale) e, in caso di ulteriore parità, verrà ammesso il più anziano di età (gli stessi criteri saranno usati in caso di parità nel ballottaggio). Al secondo turno viene eletto Sindaco il candidato che ottiene il maggior numero di voti.

La composizione del Consiglio Comunale

Per stabilire la composizione del Consiglio si tiene conto dei risultati elettorali del primo turno e degli eventuali ulteriori collegamenti nel secondo. In pratica, se la lista o l'insieme delle liste collegate al candidato eletto Sindaco nel primo o nel secondo turno non hanno conseguito almeno il 60% dei seggi ma hanno ottenuto nel primo turno almeno il 40% dei voti, otterranno automaticamente il 60% dei seggi. I seggi restanti saranno divisi tra le altre liste proporzionalmente alle preferenze ottenute.

La doppia preferenza di genere

L'introduzione della doppia preferenza per le elezioni comunali è avvenuta grazie alla legge n. 215 approvata il 23 novembre del 2012, con lo scopo di «promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali».

In sostanza, il provvedimento sancisce due novità fondamentali per i comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti:

- la possibilità di indicare due nomi sulla scheda elettorale, appunto, purché appartenenti alla stessa lista e di sesso opposto. Pena: l'annullamento della seconda preferenza;

- la cosiddetta quota di lista: nelle liste dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore a due terzi.

[f](#) [t](#) [g+](#) [v](#) 347.1784125 www.pettirossi.com
 Elezioni Comunali Assisi
 5 giugno 2016
 Idee
 e passione
 per la nostra
 città
 #CAMBIAMOAssisi
 Barra il simbolo e scrivi **PETTIROSSI**

VOTA MIGNANI SINDACO
 Scelgo Assisi come Te
 COMUNE DI ASSISI
 ELEZIONI AMMINISTRATIVE
 2016
MIGNANI SCELGO ASSISI
GIOVANI PER MIGNANI
VOTA MIGNANI SINDACO

SINDACO per passione,



non per interessi personali...

Ho deciso di candidarmi a Sindaco della città di Assisi. Lo faccio in modo sereno e tranquillo con la mia identità e il mio stile. Il mio percorso di vita, fin qui, l'ho incentrato con passione e dedizione alla famiglia e al lavoro e, con autentico spirito di servizio, alla cosa pubblica. Fare l'Amministratore, soprattutto in tempi di crisi e di scarse risorse, è difficile e impegnativo senza un apprendistato adeguato. Personalmente ho servito la Città di Assisi in Consiglio Comunale all'opposizione, poi come Assessore ed infine come Vicesindaco e Sindaco supplente. Conosco pertanto il territorio, i suoi problemi (che sono molteplici e complessi) e, dal suo interno, l'apparato amministrativo.

Una persona competente e per bene

Oggi, senza dare alla campagna elettorale il tono e i palpiti della Crociata, senza pretese di protagonismo, mi ritengo pronto a fare il Sindaco, avendo maturato la necessaria esperienza sul campo, sentendomi una persona competente e perbene.

A chi crede che amministrare un Comune sia soltanto un insieme di fatti amministrativi, lo esorto a comprendere che la Politica (anche quella che riguarda un piccolo territorio) ha un senso e corrisponde all'animo di un popolo, quando risponde alla crescita morale, psicologica e culturale, oltreché economica, dell'intera comunità.

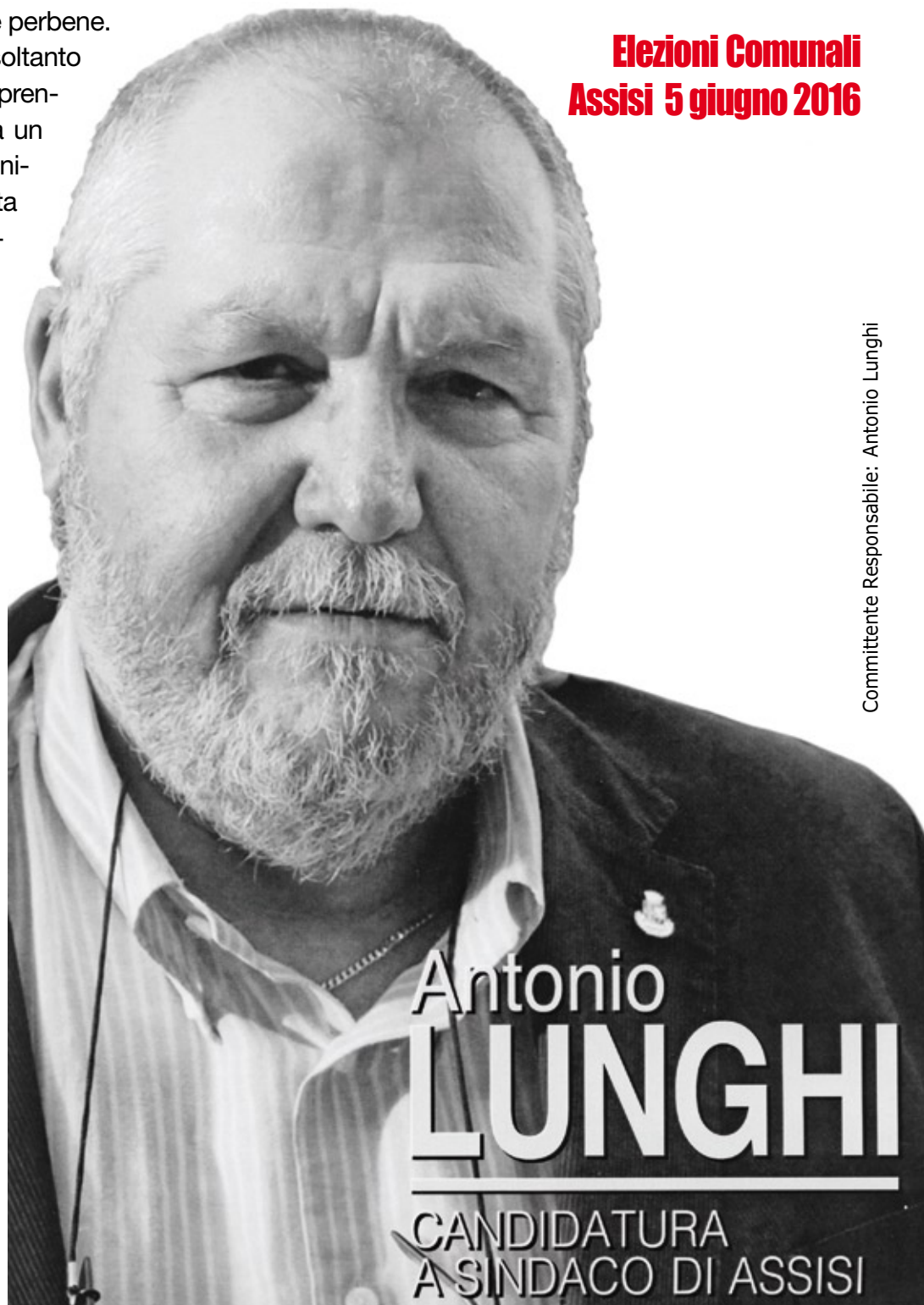
La politica non la rinnovano gli anziani

Per realizzare una Politica con la P maiuscola, occorrono uomini che la vivano non come una professione qualsiasi, ma come una vera e propria "vocazione". Più che di "professionisti della politica", c'è bisogno di uomini, giovani (perché la politica non la rinnovano gli anziani), che vivano la politica come spiritualità: che esercitino il potere con stile diverso, come missione; che abbiano forte il senso del bene comune, senza indulgere a interessi personali o di parte, senza guardare a sacrifici; con orizzonti ampi.

Questo significa "dare un'anima alla politica", lavorare alla sua "risurrezione".

Io non sono attaccato alla carica, ecco perché, su certe questioni, mantengo sempre una posizione netta e rigida che, se sul piano morale mi fa molto onore, su quello politico denuncia un'allergia al compromesso. Ecco perché mi auguro che i consensi degli elettori siano di tale forza quanta ne basta a farmi da corazza. Nell'interesse della mia compagine e nell'interesse di Assisi!

**Elezioni Comunali
Assisi 5 giugno 2016**



Antonio
LUNGHI

CANDIDATURA
A SINDACO DI ASSISI

ASSISI - LYRICK THEATRE - ASSEMBLEA DEI SOCI

BCC DI SPELLO E BETTONA

Gli Utili salgono a 2,7 milioni

Pelliccioni e Strappini riconfermati nel CdA

di ROSITA BRUFANI

La gestione 2015 della BCC di Spello e Bettona si chiude con un utile netto di 2,7 milioni di euro. Il bilancio al 31 dicembre 2015 ha registrato dati in progressione positiva in un contesto bancario nazionale non dei più favorevoli, attestandosi così in decisiva controtendenza. Questo è quanto emerso in occasione dell'assemblea dei soci riunitasi nella giornata di domenica, 15 maggio, al teatro Lirick di Santa Maria degli Angeli, chiamata ad approvare i dati del 2015. In questa occasione sono stati, inoltre, riconfermati Marco Pelliccioni (attuale vice presidente vicario) e Silvio Strappini quali membri del Cda. *“La nostra banca ha tenuto le posizioni anche nel problematico 2015, un anno difficile, riportando risultati di cui essere consapevoli e orgogliosi - ha commentato Pelliccioni - Tuttavia nel prossimo futuro ci attendono altre prove impegnative profilandosi diverse minacce all'orizzonte che richiedono una guida attenta, sicura e risoluta. Bisogna essere determinati a difendere la propria identità e la*



funzione fondamentale che la BCC di Spello e Bettona storicamente svolge per l'economia reale dell'intero bacino di competenza”.

Tornando ai dati approvati in sede di assemblea, i mezzi complessivamente amministrati della clientela hanno raggiunto i 440 milioni, in crescita del 2,20% rispetto all'anno precedente. Mentre gli impieghi netti con la clientela si sono attestati a 259 milioni con un aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente. I prudenziali accantonamenti effettuati migliorano il rapporto di copertura dei crediti deteriorati pas-

sando dal 41,4% al 44,7% (di cui il 61,8% per la componente sofferenze). Pertanto, al netto degli accantonamenti prudenziali e dei costi straordinari ascrivibili agli interventi in favore del sistema BCC e del sistema bancario nazionale per la soluzione di crisi bancarie, la gestione 2015 esprime un utile netto di ben 2,7 milioni di euro. Fondata nel 1907, tra le prime in Italia, la BCC di Spello e Bettona conta oggi 12 filiali e circa 2100 soci. Con aiuti concreti, sostiene da sempre le iniziative e le manifestazioni che possano portare beneficio ai soci e alla comunità per la promozione e valorizzazione del territorio. Nell'ambito dell'esercizio 2015 ha promosso diverse attività socio-culturali rivolte alla compagine sociale (gita all' EXPO Milano - Macerata Opera Festival - Internazionali di Tennis d' Italia - visita al museo degli Uffizi a Firenze - visita a Trento con gemellaggio con la Cassa Rurale di Trento - Concerto di Natale, Convegno sull'EURIBOR alla Facoltà di Economia UNIPG, ecc.).

Durante i primi mesi del 2016 è stato costituito il Club Giovani Soci all'interno della compagine sociale per condividere idee e favorire iniziative culturali e sociali, finalizzate alla valorizzazione e alla promozione tra i giovani delle attività della Banca e del territorio nel quale essa opera. Ancora, nello scorso mese di aprile è stato rinnovato l'appuntamento di OLEIDE, l'iniziativa nata dalla volontà di creare un "mercato" interno tra i Soci delle BCC Italiane e di mettere in rete le BCC italiane, creando occasioni concrete di incontro e di confronto sul territorio e attraverso le risorse locali. Di qui la scelta di legarsi all'olio extravergine di oliva, uno dei prodotti che meglio caratterizza l'alimentazione, la tradizione e l'economia di quasi tutto il territorio italiano.

Il Properzio visita la Scuola di Barbiana

Ospite della “Fondazione Don Lorenzo Milani”

di MARIA STELLA MASSI

Lettera ad una professoressa, Esperienze pastorali e L'obbedienza non è più una virtù. Tre libri e un solo autore: Don Lorenzo Milani. Un nome che è entrato nella storia dell'educazione italiana.

Dal 1954 al 1967, anno della sua morte, Don Milani fu priore di Barbiana, uno sperduto paesino sulle colline non distante da Firenze e in questa località educò i bambini meno abbienti, figli di contadini analfabeti.

Ed è stato proprio lì, che gli studenti del 4°B Scienze Umane del Liceo Properzio di Assisi, insieme al professor Mariano Borgognoni, sono stati accolti dai volontari che gestiscono la “Fondazione Don Lorenzo Milani” ed hanno assistito ad una lezione sull'operato del sacerdote-educatore.

La particolarità di Don Lorenzo risiede proprio nel fatto di aver fondato una scuola unica nel suo genere e la motivazione di ciò è illustrata nel suo libro *Lettera ad una professoressa*, dove denunciava l'istituzione scolastica di stampo classista, affermando con forza, rifacendosi ai principi della Costituzione, che i ceti sociali più svantaggiati devono raggiungere concretamente gli obiettivi scolastici, senza venire emarginati e dimenticati.

La scuola di Don Milani era a tempo pieno e i bambini imparavano a far di conto, scrivere e leggere anche attraverso i giornali e le riviste che trattavano diversi argomenti tra cui la politica. Oltre all'italiano, studiavano il tedesco, il francese e l'inglese per conoscere e comprendere culture diverse dalla propria e quand'era possibile fare esperienza all'estero. Grande importanza veniva data al lavoro manuale che consisteva nell'utilizzo dei vari attrezzi di falegnameria per realizzare banchi e sedie o costruire rudimentali telescopi per osservare la luna.

Ma il fine ultimo di Barbiana era il possesso della lingua che rende gli uomini eguali e consapevoli di appartenere alla massa, aiutando gli altri. **“La cultura vera [...] è fatta di due cose: appartenere alla massa e possedere la parola”** L.P 105).

Difatti il motto di Barbiana è *“I care”* (mi prendo cura), nel significato di aiutare quei ragazzi con difficoltà d'apprendimento rimanendo scolasticamente indietro. Ma *“I care”* è anche prendersi cura della vita cittadina e comunitaria del luogo dove si vive, identificandosi nella sfera della vita politica e nel sindacato. La scuola di Barbiana non sfornava una cultura elitaria, ma voleva una scuola per tutti dove ciascuno partecipava insegnando agli altri.

È questo il messaggio che i ragazzi del 4°B hanno recepito maggiormente, accettando e condividendo pienamente l'operato educativo di Don Lorenzo Milani, riconosciuto, suo malgrado, solo dopo la sua scomparsa.





**Barra il simbolo di FRATELLI D'ITALIA
ed esprimi la tua preferenza**

per GIORGIO BARTOLINI SINDACO



APOSTOLICO
Stefano



FORTINI
Moreno



PAGGI
Benedetta



MAZZOLI
Graziano



ELISEI
Daniela



LILLOCCI
Mauro



DEL BIANCO BARBACUCCHIA
Maria Francesca



BECCETTI
Cinzia



RICCI
Alessia



CALZOLARI
Federico



FIORITI
Barbara



VALECCHI
Gabriele



LIVIERI
Luca



RAFFA
Elisa



FALCINELLI
Antonio



MOROSI
Serena

**Si possono esprimere due preferenze della stessa lista
a patto che siano un uomo e una donna.**

ATTENZIONE: si vota solo DOMENICA 5 GIUGNO 2016 dalle 07.00 alle 23.00.

ASSISI E BASTIA POLITICA - CRONACA - CULTURA - SPORT

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

ACCADEVA A MAGGIO NEL 1996

di FRANCO PROIETTI

ASSISI

• Vengono date in dotazione al Commissariato di Assisi della Polizia di Stato due nuove Moto Guzzi da enduro.

• Per l'aeroporto di S. Egidio vengono stanziati quattro miliardi e mezzo (previsti dalla Finanziaria '96) necessari per ultimare i lavori di sistemazione e per dotare la pista del sistema strumentale di atterraggio "Ils" (Impianto di radio assistenza). E' previsto anche l'allungamento della pista dagli attuali 1.600 metri a 1.900.

• La 42^a edizione del Calendimaggio di Assisi viene vinta (come nel 1995), dalla "Magnifica Parte de Sotto". La Giuria è composta dal prof. Bruno Zanolini (settore canoro musicale), dalla prof.ssa Anna Benvenuti (settore storico) e dall'attore Mario Scaccia (spettacolo). Madonna Primavera è stata dichiarata Chiara Cardoni.

• Blitz antiassenteismo nel palazzo Comunale di Assisi. Il controllo è eseguito dal Segretario Generale del Comune dr. Gaetano, dall'Assessore Franco Caldari e dal Dirigente del Personale Rino Ravaglia. Non si sono registrate irregolarità.

Transita per il centro di Assisi la storica "Mille Miglia". Si tratta della seconda tappa Ferrara - Roma. Tra i partecipanti anche Antonio Cabrini, Brigitte Nielsen, Clay Regazzoni, Fabio Testi e Sterling Moss.

• Lo Stadio "Maratona" di S. Maria degli Angeli verrà intitolato alla memoria di Giuseppe Micaghelli, l'uomo che più di tutti si è posto al servizio ed alla guida della società calcistica "Angelana".

BASTIA

• La Croce Rossa di Bastia si arricchisce di una nuova Sezione, quella femminile ed inizia la propria attività pubblica durante la settimana della CRI che si svolge dal 7 al 14 maggio 1996.

• La sperimentazione di nuovi sensi di marcia al traffico veicolare nel centro cittadino di Bastia sembrano aver soddisfatto le esigenze di maggiore razionalizzazione e snellito la circolazione in Via Firenze dove il traffico viene incanalato in senso rotatorio.

• È polemica alla scuola media "Antonietti" dove 60 allievi sono stati "costretti" (con il sorteggio) a studiare la lingua francese senza avere la doppia pos-

sibilità linguistica (inglese e francese).

• Viene presentata la proposta definitiva (in gestazione da 5 anni) del nuovo Piano Regolatore di Bastia. Il coordinatore dell'equipe tecnica Paolo Ceccarelli dell'Università di Ferrara illustra lo schema delle due grandi aree produttive del centro abitato Franchi e Pettrini da trasformare in zone residenziali e servizi con un incremento massimo di 1.500 abitanti residenti in più. L'ingegner Pio Castori parla della struttura della viabilità. Altri numerosi interventi concludono l'atteso incontro.

• Chiude il Mattatoio di Bastia lasciando senza lavoro 11 addetti. I commercianti locali sono costretti ad andare nel mattatoio di Ponte S. Giovanni.

• Umbriafiere, il Centro Fieristico Regionale chiude il Bilancio 1995 con una perdita di oltre 300 milioni di lire. "Non deve meravigliare la chiusura in rosso - spiega il presidente Adriano Brozzetti - non è la prima volta, infatti, che ciò accade con l'unica eccezione del 1994, anno in cui il bilancio si chiuse con un leggero attivo".

• La Libertas Bastia di mister Gubbini realizza il sogno della promozione: gio-

cherà nel prossimo Campionato in serie "C2".

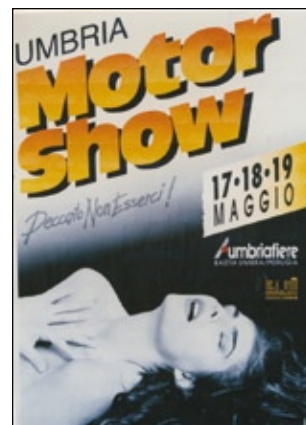
• Si svolge la 9^a Edizione di "Umbria Motor Show" alla quale hanno partecipato 100 espositori. Trentamila sono stati i visitatori.

• Viene inaugurato il Centro Giovanile San Michele.

• Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro conferisce l'onorificenza di Ufficiale a Siro Bogliari. Bogliari era già stato insignito del titolo di Cavaliere nel giugno 1987.

• Il Gonfalone processionale (lato anteriore) della Confraternita di S. Antonio Abate, attribuito a Bernardino Mariotto (sec. XVI) viene preso in consegna dal prof. Giovanni Manuali per essere restaurato nel suo laboratorio di Perugia.

• Claudio Ferrata con il brano "Il motorino" si aggiudica l'edizione 1996 del Pre-



mio Insula Romana per la narrativa regionale inedita - Racconto dedicato ai Ragazzi. In seconda posizione con punti 44, Enrico Andreozzi con "La Marana".

• Termina il Campionato per il Bastia che si classifica al 7° posto con punti 41 nel Campionato di Eccellenza. Nell'ultima gara il Bastia batte la Tiberis per 2 - 1.

FAP FOTO PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Piazza Mazzini, 53/53a
Bastia Umbra
Piazza S. Pietro, 11/12
Pettrignano d'Assisi

Porta un po' delle tue vacanze a casa con te!

TROVA IL TUO SOUVENIR PERFETTO

VAI SU www.fapfoto.rikorda.it

NORMA
URBAN FOOD
E TAKE AWAY

FINGER FOOD
HAMBURGERS
FRITTI IN TEMPURA
PROPOSTE VEGETARIANE E VEGANE

Prossima apertura

TERRAZZA ALL'APERTO

BASTIA U. (PG) | VIA TORGIANESE 3/A | T. 075 800 27 20 | INFO@NORMAURBANFOOD.IT | NORMA URBAN FOOD

Diva International Il profumo del successo

Manini Prefabbricati intervista Pasquale Cocchioni
CEO della Diva International

di ANNA RITA RUSTICI

Lil profumo è parte della nostra vita, si radica e memorizza nel nostro cervello ricordandoci, anche a distanza di tempo, un momento preciso o un'atmosfera particolare. Ecco perché, probabilmente, la bella chiacchierata con l'amministratore delegato di Diva International, il Sig. Pasquale Cocchioni, la ricorderemo con particolare piacere: la cosa che colpisce, infatti, quando veniamo accolti in azienda, è il delicato profumo che inonda le stanze degli uffici.

Da quasi trent'anni la Diva International produce e distribuisce prodotti per la cura della persona, della casa e degli animali. Ma non è stato sempre così; agli inizi, che risalgono alla seconda metà degli anni ottanta, l'azienda si occupava di distribuzione di bevande e salviettine esclusivamente per la ristorazione. La crisi del '93 ha costituito una battuta d'arresto ma, quasi subito, si è ricominciato a "volare" con le forniture alle Compagnie Aeree, soprattutto italiane, di cui la Diva ad un certo punto arri-

DIVA
INTERNATIONAL

va ad avere quasi il monopolio del mercato. Un nuovo stop, però, alla crescita dell'azienda viene causato, questa volta da un evento drammatico: l'abbattimento delle torri gemelle a New York nel 2001 determina panico e la crisi delle compagnie di volo, tra le quali alcune arrivano addirittura alla chiusura.

Ma non ci si perde d'animo nemmeno in questa occasione e l'Azienda sposta definitivamente il suo core business sugli attuali prodotti di punta: prodotti per la cura della persona e della casa, coprendo, attraverso la grande distribuzione, una grossa fetta del mercato nazionale. Le esportazioni, infatti, non vanno oltre al 10%. La forza della Diva, ci confessa Cocchioni: *"è la varietà dei prodotti, sostenibile solo per un'azienda dimensionata come la nostra, impensabile per le multinazionali, che sono le nostre maggiori competi-*



Da sinistra: Pasquale Cocchioni, il Geom. Lucio Campagnacci e Marco Mancini della Manini

tor". *C'è un plus* poi nell'essere umbri, sarà per il carattere serio ed affidabile riconosciuto loro, sarà per la natura incontaminata che caratterizza la Regione che ispira ogni giorno la creazione di prodotti nuovi, sempre all'insegna della sostenibilità e del rigore nella scelta delle migliori materie prime.

L'azienda ha un team interno di ricercatori e micro-biologi che si dedica ogni giorno allo studio di nuove formulazioni ma lo stimolo commerciale per la creazione di nuovi prodotti da lanciare nel mercato parte dalla collaborazione tra la Direzione e l'Ufficio Marketing, spesso dallo stesso Cocchioni. I nuovi prodotti vengono poi testati dagli stessi consumatori, chiamati in prima persona, ad esprimere il proprio giudizio sulle potenzialità di un nuovo materiale o una nuova profumazione. Solo allora il prodotto, sempre più innovativo, arriva sugli scaffali dei rivenditori. Ci fa ancora più piacere, allora, quando il titolare di un'azienda umbra, moderna e all'avanguardia come la Diva International, che ha acquistato dalla Manini Prefabbricati la

sua terza struttura prefabbricata, ci spiega i motivi che l'hanno fatto protendere la prima volta verso questa scelta e poi a reiterarla successivamente. Cocchioni ci parla di innovazione e qualità che sono valori in cui lui crede fermamente e che ha visto fondanti anche per l'azienda assisana; continua riconoscendoci una serietà ed un'affidabilità acclarate e poi, perché no, anche il fatto di essere conterranei è stato sicuramente un elemento a favore, un terreno comune di condivisione gradito.

Anche il Geom. Lucio Campagnacci, progettista delle strutture e presente all'incontro, interviene puntando soprattutto sulla capacità dei tecnici della Manini di essere un'ottima interfaccia e di offrire una collaborazione costruttiva sia in fase pre vendita che di post vendita, quando molti altri, spesso, "scompaiono".

Siamo davvero appagati e soddisfatti quando salutiamo Pasquale Cocchioni ed il suo consulente tecnico perché, a quanto pare, un buon profumo, attraverso la nostra professionalità, nel ricordo, lo abbiamo lasciato anche noi.

MANINI PREFABBRICATI

Dalla ricerca ...
l'innovazione

MANINI PREFABBRICATI Seismic Green

LA TAPPEZZERIA

OFFERTA DEL MESE
SU TENDAGGI E TAPPEZZERIA
10% DI SCONTO
SOPRALLUOGO E MONTAGGIO GRATUITO

LA TAPPEZZERIA di Venezia - Maggio Augusto - Via Fieschi 65, BOSTA UMBRA (PG) - 075 8011443

SALUTE + STORE
Ortopedia e Sanitaria

ARTICOLI MEDICALI
RIABILITAZIONE - COSMESI
e tanto altro

SANTA MARIA DEGLI ANGELI (PG) - Via Patrono d'Italia, 43 - Tel. 075.90.73.853



COLCAPRILE

CHARME IN ASSISI

momenti da ricordare per sempre



www.colcaprile.com

Dal Cammino di Santiago alla catastrofe radioattiva di Chernobyl
FRANCO CORRADINI "accende" la sua luce, i fotografi di CONTRASTI mettono a fuoco una tragedia

Buscando Luz alla MiniGallery di Assisi mentre al Cinema Teatro Esperia di Bastia una pregnante installazione fotografica ha ricordato l'esplosione del reattore nucleare

di GIORGIO CROCE



Opera di Franco Corradini

tecnica delle vetrate. Una buona parte dei lavori in mostra sono stati creati dopo l'esperienza del Cammino di Santiago che l'artista ha vissuto, un po' di anni fa e che gli ha ispirato anche il libro che porta lo stesso titolo della mostra. Anche l'idea di questa personale è nata da un "cammino"; in questo caso per le strade di Assisi nonché dalla fortuita scoperta, in un vicolo, della MiniGallery che ha completamente affascinato Corradini. Uno spazio che l'artista ha voluto riempire con la luce delle sue opere e siamo contenti che l'abbia fatto riuscendo, molto bene, nel suo intento.

Buscando Luz è il titolo della mostra che si è conclusa il 17 aprile scorso alla Mini Gallery di Assisi, nonché di una buona parte delle opere che Franco Corradini, artista piacentino, lì, ha esposto. Questo excursus creativo, i lavori presentati spaziano dal 1971 al 2014, ha una sua omogeneità nella narrazione nonostante le differenti tematiche indagate. Troviamo le opere intitolate *Dulcinea*, *Don Quijote*, *Guerriero e Fiore* che partono sì dall'idea di una nuova figurazione, ma si sciogliono in un respiro quasi astratto, mentre la maggior parte degli altri lavori intraprendono la via inversa, ovvero quella dell'astrattismo, ma, al contempo, suggeriscono al visitatore di leggerci, ciascuno col proprio sguardo interpretativo, finestre aperte su paesaggi, voli di uccelli, atavici geroglifici, utensili, macchinari, insetti.

Queste opere, su tela o su tavola, appartengono al mondo delle tecniche miste supportate, oltre che dai vari colori luminosissimi, dal collage, dall'intervento xilografico o dall'applicazione di "mini sculture" lavorate con la

Ricordando *Chernobyl a 2160 Km di distanza* è il titolo di un evento riccamente articolato: mostra fotografica, presentazioni di libri, tavola rotonda, manifestazione sportiva, concerti, reading, spettacoli teatrali e momenti conviviali. Il tutto organizzato, presso il Teatro Esperia di Bastia, dal 24 al 30 aprile scorso, dall'Associazione fotografica Contrasti in collaborazione con l'Associazione Orizzonti Onlus ed il patrocinio del Comune di Bastia. Ricordare quel terribile disastro nucleare, a trent'anni dall'esplosione, che tante vittime ha mietuto e continua a mietere, è cosa che fa onore a chi ha ideato l'evento. In questa occasione mi limiterò a parlare della mostra fotografica, perché questo è il compito di questa rubrica, anche se un po' dispiace tralasciare tutto il resto ricco di spessore culturale e di documentazione storico-sociale.



Foto di Gianmarco Carbotti

nube tossica in Europa, la foresta rossa, il sarcofago che racchiude il reattore n°4, veicoli e case interrati, gli edifici della centrale abbandonata, il luna park, il livello di radioattività, i problemi sulla tiroide, la solidarietà con l'accoglienza di bimbi bielorussi, ed infine l'orologio fermo alla 1 e 23 a testimoniare l'ora del disastro.

Partiamo subito dicendo che questa mostra è stata una signora mostra. Formata da diciotto fotografie in bianco e nero risultava essere un'unica installazione d'arte, dove, per intendere lo spirito del lavoro, non venivano citati i nomi dei singoli autori, ribadendo così il concetto di opera collettiva. La mostra aveva un percorso preciso: partiva da una foto con sfondo bianco e un "sole nero" centrale (simboleggiava lo scoppio del reattore) e terminava con una foto con sfondo nero ed un orologio tondo bianco centrale (della stessa dimensione del "sole nero" iniziale) fermo all'ora dell'incidente.

La scelta del gruppo fotografico è stata quella di suggerire con delle immagini, in gran parte non figurative, vari steps, dell'accaduto, da quel tragico momento in avanti, in modo da creare stimoli interpretativi nel visitatore. Dopo la prima immagine, riferita allo scoppio del reattore, seguivano quelle simboleggianti la mancata comunicazione da parte delle autorità, i primi interventi sul reattore, il sacrificio dei volontari, le case e gli oggetti annaffiati per la decontaminazione, la scuola abbandonata dopo l'allarme, l'evacuazione degli abitanti, i decessi post esplosione, il passaggio della

Questa mostra, di ragguardevole livello tecnico, era un unicum di creatività e poetica d'impegno sociale. Perfetta l'impaginazione, saggio il formato scelto per le immagini, esaustive le didascalie, appropriato il bianco e nero che sottolineava l'intensità del disastro. Visitando l'happening artistico si aveva la sensazione che le capacità creative, che animano questa associazione, crescano di livello, evento dopo evento, mostra dopo mostra. Negli anni l'associazione Contrasti è diventata un'indiscutibile presenza artistico-culturale invitata a partecipare agli appuntamenti più significativi dentro e fuori il nostro territorio.

Bastia è fortunata ad avere un "laboratorio" di questa rilevanza, animato da tante giovani presenze che col pretesto della fotografia sviluppano ricerche artistico-culturali. Anzi, visto che ogni anno viene assegnato, dalla Pro Loco, un premio alla cultura a persona o associazione meritevole, beh, credo che Contrasti abbia le carte in regola per riceverlo. Forse non ho titoli per un endorsement del genere, ma mi permetto questo suggerimento perché sono tra quelli che si ostinano, oltre che a "guardare", a "vedere" ciò che di valido si muove nel campo della creatività e della cultura.

EVENTI NEL COMPENSORIO

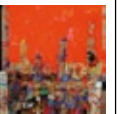
Cultura



METABOLISMO DA CAMERA
personale di Mauro Iori
Palazzo Collicola Arti Visive,
Spoleto, sino al 22 maggio

MITOLOGIE DI UN ETTERNO PRESENTE

personale di Natino Chirico
Palazzo Collicola Arti Visive,
Spoleto, sino al 22 maggio



GIORGIO LUPATELLI "ABUD"

T.A.C. Arte Contemporanea,
Perugia sino al 4 giugno



DE CHIRICO - LA RICOSTRUZIONE

MAG (Metamorfosi Art Gallery)
Palazzo Bufalini,
Spoleto sino al 5 giugno



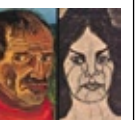
FLAGS OF AMERICA

Mostra fotografica
CIAC di Foligno sino al 10 luglio



ARTE E FOLLIA ANTONIO LIGABUE - PIETRO GHIZZARDI

Chiesa San Francesco - Gualdo Tadino sino al 30 ottobre



DALL'OBLIO AL RESTAURO di Jacopo Negretti detto PALMA IL GIOVANE

Sala Mostre Cappuccini, Via San Francesco, 19 - Assisi sino al 30 ottobre
Chiuso il lunedì



Pianeta Bellezza

Prodotti Professionali ed attrezzature per la Cura e la Bellezza del corpo.

Vendita al dettaglio

Via V. Veneto, 28/C - Bastia Umbra/PG
Tel. 075 8001147 **APERTO IL LUNEDÌ**

Riproduzione d'Arte di Elena Baldelli

Santa Maria degli Angeli Assisi - (PG)
Via della Repubblica, 6a
Cell. 328.903.58.90

www.elebalbaldelli.com
e-mail: elebalbaldelli85@hotmail.it

AGENZIA FUNEBRE **LA PACE**

agenziafunebrelapace.it

Balducci Rosignoli B.
348 383 9283 / 075 800 07 04
BASTIA UMBRA Via Roma, 47

Paggi F. 336 633 894
Nannolo C. 335 579 6566 / 075 804 02 61
ASSISI / S. MARIA DEGLI ANGELI Via Los Angeles, 23

Saba

ARREDAMENTI

dal 1933

Miglior Stand
EXPOCASA
2011 - 2014 e 2015



info@studiotoninoostrov.it

ernestomeda
CONTRACT DIVISION

AltaCorte

ditte
Italia
Divani davvero

cattelan
italia

DIALMA BROWN
Interiors & Lifestyle

PRESOTTO
design for life

RIFLESSI
DESIGN DIVISION S.p.A.

saba
ITALIA



Via Roma 56 / 58 - **Valfabbrica** (Pg) - tel. 075 901233

www.sabamobili.com - info@sabamobili.com

acousticlight



ACOUSTIC LIGHT

tecnologie per lo spettacolo

Una risposta professionale per il noleggio, installazione e vendita di apparecchiature audiovisive. Acoustic Light di Santa Maria degli Angeli punta tutto su qualità, professionalità e sicurezza per la riuscita di un evento, qualunque sia la sua portata

di SARA STANGONI



INTERVISTA A STEPHAN LÜTHI

Audio, luce e video sono tecnologie oggi imprescindibili per rendere uno spettacolo completo e d'effetto, capace di catturare lo sguardo e provocare un coinvolgimento emotivo. Occorre esperienza, professionalità, dinamismo, precisione, versatilità e ottimi macchinari. Doti che non mancano ad Acoustic Light punto di riferimento nelle tecnologie per l'intrattenimento e gli eventi. L'ideatore e titolare dell'azienda è Stephan Lüthi: il suo obiettivo è fornire la possibilità di lavorare con attrezzature e personale tecnico di fascia alta a costi contenuti. Lüthi è anche presidente dell'Associazione Nazionale Tecnici Lavoratori dello Spettacolo Area Centro Italia

Quando nasce l'azienda? - Nel 2002, dopo aver lavorato nel settore dell'intrattenimento dal 1985. Questo progetto nasce dalla sfida di riuscire a fornire servizi audiovisivi di qualità ad una nuova fascia di mercato che dispone di budget anche contenuti.

Come siete riusciti a creare questo servizio? - Attraverso l'ottimizzazione delle risorse e la creazione di servizi studiati appositamente per le esigenze del mercato. La nostra mission è quella di fornire ai nostri clienti servizi di alta qualità rendendo i loro eventi la migliore esperienza audiovisiva possibile.

In quanti siete? - Tre amministratori e due tecnici audio e luci. Abbiamo poi una rete di professionisti freelance esperti in acustica, video e illuminotecnica, con i quali collaboriamo in tutta Italia seconda esigenze ed incarichi richiesti.

Quali servizi offrite per lo spettacolo? - Un servizio audiovisivo completo: noleggio, installazioni e vendita di tecnologie, accompagnate sempre da un servizio di alta qualità garantito dalla nostra squadra di tecnici, datori di luce e tecnici del suono. Siamo in grado di offrire l'integrazione dei sistemi audiovisivi presenti sul luogo, il full service o la risoluzione di problematiche tecniche. Studiamo anche soluzioni creative per aiutare il cliente a raggiungere gli scopi che si è prefissato. L'obiettivo è restituire all'evento, qualunque esso sia, il massimo del coinvolgimento nel rispetto del tipo di comunicazio-



ne audio/visiva scelta.

In quali settori lavorate? - Principalmente teatro, danza, festival, eventi, convegni e ovviamente anche nel settore musicale.

In quali luoghi? - Molti teatri, sale convegni, spazi all'aperto. Anche location particolari come castelli e ville, dove l'integrazione luci e musica riesce a creare suggestioni uniche. Siamo in grado di installare sistemi audio visivi in una vasta gamma di ambienti, anche con acustica difficile: sale conferenza, sale consiliari, uffici, negozi, supermercati, pub, centri benessere, albergo, cinema, home theatre, auditorium, sale adibite ad eventi, sale da ballo, luoghi di culto, teatri, locali live, navi.

Cosa è importante per voi? - La sicurezza, il rispetto delle normative e la grande attenzione e cura dell'estetica. In un campo come il nostro è indispensabile fornire solo sistemi riconosciuti dal codice di cate-



goria a livello internazionale, per assicurare l'incolumità del pubblico che partecipa all'evento. Il materiale che noleggiamo e vendiamo è sempre certificato e conforme alla legge. Diamo molta importanza anche all'aspetto esteriore: il nostro materiale è sempre in ottime condizioni in modo da avere un impatto visivo gradevole in situazioni dove anche l'estetica è fondamentale.

Che tipo di noleggio effettuate? - Full service oppure solo audio, luci, video, strutture e scenotecnica. Facciamo fronte alla richiesta di standard sempre crescenti, investendo continuamente nelle ultime attrezzature

e tecnologie professionali. Anche i nostri tecnici devono essere costantemente aggiornati nell'impiego delle attrezzature dell'azienda, in modo da garantire i più alti livelli di professionalità. **Fate solo grandi eventi?** - No, forniamo il noleggio anche per piccole feste, private o pubbli-

che, e manifestazioni locali.

Rispetto alle installazioni? - Ne abbiamo realizzate diverse per teatri, locali live e sale convegni, ricercando un approccio fresco alla progettazione dei sistemi audiovisivi. Ma la richiesta di installazioni fisse è in diminuzione. Oggi, per motivi anche di budget, si tende a noleggiare service e strutture di volta in volta.

Dove lavorate? - Garantiamo la copertura del servizio in tutta Italia, grazie alla rete di aziende con cui Acoustic Light è affiliata, e supporto all'estero per i loro eventi in Italia. In passato ho avuto anche molte esperienze straniere.

E nella nostra zona? - Lavoriamo per il Palio di San Michele a Bastia Umbra ed il Calendimaggio di Assisi.

Un lavoro che ti ha particolarmente soddisfatto? - Lavorare con Brunello Cucinelli è sempre una grande soddisfazione, per l'attenzione al minimo dettaglio che ci richiede. Facciamo forniture per i suoi eventi dal 2008, ci occupiamo del Teatro di Solomeo e dei convegni.

Fate anche servizio vendita. - Acoustic Light è specializzata nella vendita dell'Audio Pro. Abbiamo una selezione di 53 marchi per l'audio, 20 per l'illuminotecnica, 4 marchi per tralicciature e strutture. Il nostro personale è sempre aggiornato sui prodotti per dare la massima consulenza.



Acoustic Light
Via dei Fornaciari, 1
S. Maria degli Angeli (Pg)
tel. 075 8044103
www.acousticlight.it

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



*Ancora più sicuri con
la nuova tecnologia* **:hager**
sicurezza



Dissuasione
vocale 4 livelli



Comunicazione
multinetwork



TwinBand®+



Retrocompatibilità



Rivelatori
con fotocamera



myHager



di Gianfranco Burchielli
gfburch@alice.it

VISTA / IL PRESBITE (1° PARTE)

Quando cambia il funzionamento dell'occhio mentre si osservano gli oggetti da vicino o si legge

Il problema della vecchiaia è alquanto sentito a livello psicologico e spesso provoca nelle persone una crisi dovuta al cambiamento di un diverso funzionamento dell'occhio quando si osservano gli oggetti da vicino o mentre si legge.

Un essere umano vede mutare, per un fattore naturale, la visione proprio nel pieno della maturità e della capacità lavorativa e tutto in una società nella quale riveste magari un ruolo importante. Il periodo a cui va incontro è infatti il più ricco sia sul piano intellettuale che professionale e decisionale. Il quarantenne che perde parzialmente l'accomodazione avverte maggiormente la concorrenza dei giovani e può entrare in un stato ansioso. La presbiopia arriva dolcemente provocando solo danni psicologici. Dal momento in cui il presbite prende coscienza del suo problema refrattivo a quello in cui si rivolge all'oculista o all'ottico-optometrista trascorre un tempo non inferiore ad un anno. I primi segni di astenopia (pesantezza degli occhi e leggera emicrania) vengono imputati dal soggetto ad un affaticamento passeggero quando in realtà si tratta proprio della presbiopia: le cose da vicino non sono più nitide, cioè "a fuoco", per cui diventa difficile mantenere le abituali relazioni con mezzi e strumenti che la moderna civiltà impone. Il ricorso a mezzi di fortuna o all'uso degli occhiali di altri soggetti è il sintomo più evidente. L'utilizzo di una grande quantità di strumenti quali: tv-computer-telefonini - tablet seppur al plasma o ad LCD sottopongono i nostri occhi ad un grande impegno visivo e occorre essere particolarmente attenti nel proteggerli. Siamo portati alla visione da vicino sempre più frequentemente, sottoponendo gli occhi ad un lavoro accomodativo elevato ed inutile. La capacità di accomodazione non si mantiene intatta per tutta la vita ed il processo di indurimento del cristallino inizia già intorno all'età di 11/12 anni per concentrarsi maggiormente fra i 40 e i 70. E' proprio tra i quaranta ed i settanta che viene perso ogni residuo accomodativo per cui varia la distanza di messa a fuoco. A 25 anni il punto fisiologico di messa a fuoco è a 25 cm. e continua ad allontanarsi fino ai 70 cm. Per passare quindi dalla visione del lontano a quella del vicino si comincia ad avere difficoltà già intorno ai 40/45 anni.

Questo fenomeno viene definito PRESBIOPIA.

Continua...



Auguri **MARISA**
31 maggio 1956 - 2016

I migliori auguri per i tuoi brillanti "60 anni" da tuo marito, le tue figlie, la tua mamma, da tua sorella e dai nipotini Daniele e Giada, con tutti i parenti e amici

Brillante Laurea di **BENEDETTA BIZZARRI**



Il 21 Aprile 2016, presso l'Università degli studi di Perugia, Dipartimento di Ingegneria, **Benedetta Bizzarri**, di Bastia Umbra, si è brillantemente laureata nel corso di Laurea Magistrale d'Ingegneria Meccanica curriculum Costruzioni con la votazione di 110/110 e lode, discutendo la tesi "Analisi sperimentale di stress e strain su strutture lattice realizzate in additive manufacturing". Relatore Prof. Ing. Gianluca Rossi. Alla dott.ssa ingegnere vanno le congratulazioni e gli auguri della mamma Irene, del fratello Lorenzo, della nonna Lidia e del cugino Fabrizio, per una brillante carriera lavorativa.

Brillante Laurea di **ILARIA CAVALLUCCI**



Il 28 aprile 2016, presso l'Università degli Studi di Perugia, **Iliaria Cavallucci**, di Bastia Umbra, ha brillantemente conseguito la Laurea in Farmacia con la votazione di 110/110 e lode discutendo la tesi: "Trattamento farmacologico delle dipendenze". Relatore prof. Allegrucci Massimo. Alla neo dottoressa giungono gli auguri e le congratulazioni della famiglia e degli amici per una brillante carriera piena di successi.

ODONTOIATRIA

Dr. Pesaran Mohammad
e Dr.ssa Alipanah Rashin



DOMANDE E RISPOSTE SUGLI IMPIANTI DENTALI (4° PARTE)

Dopo l'intervento devo aspettare il riposo assoluto? - Se l'intervento ha avuto una durata superiore a 2-3 ore o vi è stata una qualche forma di sedazione è consigliabile che il paziente venga ricompagnato a casa ed osservi almeno 24 ore di riposo, in caso contrario lo si può considerare alla stregua di un qualsiasi altro intervento odontoprotesico e dipende dalla reattività individuale il dover osservare un maggiore o minore riposo. **Dopo intervento posso lavarmi i denti normalmente? E se non ho i denti come posso pulire i punti di sutura?** - I denti devono essere lavati normalmente e i punti di sutura che possono essere di tipo sintetico o non devono essere sciacquati con collutorio a base di clorexidina 0.12% o 0.2%. **Come viene gestito il periodo senza denti?** - In genere il periodo senza denti non esiste o esiste solo per pochi giorni nel caso in cui si eseguano interventi estesi tali per cui il posizionamento di un provvisorio mobile al di sopra della ferita potrebbe comprometterne gravemente la guarigione e potrebbe costituire già una sorta di carico immediato per gli impianti sottostanti. **Prima di inserire un impianto deve essere sempre eseguita una rigenerazione ossea?** - No, dipende dalla quantità di osso disponibile. Talvolta è sufficiente una piccola aggiunta di osso nella sede implantare che però si può prelevare nell'atto stesso della preparazione del sito implantare mediante uno speciale filtro che viene collegato ad un aspiratore chirurgico. **Che cos'è il rialzo del seno mascellare?** - E' un intervento che si deve eseguire quando l'osso per inserire impianti nella zona posteriore del mascellare superiore è insufficiente. **Quanto tempo bisogna aspettare fino all'osseointegrazione degli impianti?** - Il tempo necessario all'integrazione degli impianti nell'osso senza la loro protesizzazione, dipende dalla qualità dell'osso stesso, dal numero, diametro e dalla lunghezza degli impianti. In condizioni ideali è possibile anche un carico immediato degli impianti. Altrimenti è necessario attendere solitamente 8-12 settimane per il carico protesico. Noi provvediamo di solito alla fabbricazione di una protesi provvisoria fissa o mobile già prima dell'intervento per non lasciare il paziente senza denti neanche per un giorno.

via dell'Artipianato, 7 BASTIA UMBRA (PG)
SOCCORSO STRADALE
tel e fax 075.8000890

AM CARROZZERIA AUTORIZZATA

NUOVA AMICO & MALIZIA
Amico Paolo 339 1602212 Amico Roberto 333 2855444 Bastianini Massimo 338 8948655
Cicopnola Graziano 335 8385218 Verducci Ennio 393 2275621

Studio **DentisticoAssisi**

S. MARIA DEGLI ANGELI
Via S. Bernardino da Siena, 41
075 8044571
www.studiodentisticoassisi.it



AMBITO
TERRITORIALE
INTEGRATO N.2



Sei sicuro che la tua Raccolta Differenziata sia fatta bene?

Grazie all'impegno di molti cittadini il **Comune di Bastia Umbra** ha ottenuto **buoni risultati**, ma **dobbiamo e possiamo migliorare**.

I **maggiori errori** che riscontriamo sono nel contenitore del **Rifiuto Secco Residuo**, dove spesso sono presenti **materiali recuperabili** come plastica, carta, ecc...

Per aiutare i cittadini ad evitare gli errori più frequenti, sul retro della seguente pagina, abbiamo realizzato un piccolo **vademecum informativo** che i lettori possono ritagliare e conservare.

Ricordiamo che per coloro che avessero ancora dei dubbi sulle modalità di raccolta possono trovare tutte le informazioni sul portale www.gesenu.it



Al fine di **migliorare la qualità** dei rifiuti raccolti ed informare i cittadini sulle corrette modalità di separazione, **da Giugno** saranno intensificati i **controlli** sulla **raccolta differenziata** da parte delle **Guardie Ecologiche!**



NUMERO VERDE
(SOLO DA FISSO)
800.66.70.36



NUMERO
(SOLO DA MOBILE)
075.59.17.125



EMAIL
ufficioclienti@gestumbria.it



dal Lunedì al Venerdì: ore 8,30 - 13,00 e 15,00 - 17,00
Sabato: ore 8,30 - 13,00



Servizio Whatsapp

333.95.53.215

Numero abilitato esclusivamente alla messaggistica
(No telefonate)



Consigli per una corretta raccolta del

RIFIUTO SECCO RESIDUO

“Getta qui solo i rifiuti che non possono essere riciclati o tutti gli oggetti che sono composti da più materiali non divisibili.”

Come ad esempio:

- **Posate in plastica**
- **Pannoloni, pannolini e traverse**
(Solo per Condomini)
- **Assorbenti**
- Stampelle per abiti, giocattoli in gomma e plastica dura *(di piccole dimensioni)*
- Capsule caffè in plastica dura
- CD, DVD, musicassette e videocassette
- Oggetti in ceramica, porcellana, pirex e vetroceramica
- Polveri dell'aspirapolvere o della spazzatura di casa
- Lastre, radiografie, rullini fotografici e diapositive
- Lampadine ad incandescenza
- Penne, pennarelli e cancelleria in genere
- Spazzolini e spugne
- Carta oleata, plastificata e termica *(scontrini, fax, ecc...)*
- Carta da forno, carta sporca e salviette umidificate
- Collant e calze
- Mozziconi di sigarette *(ben spenti)*
- Tappeti, stracci, stoffe e capi d'abbigliamento *(non riutilizzabili)*
- Tubi per irrigazione
- Specchi e cristalli

NO Rifiuti Organici



Gettali nei contenitori per il Rifiuto Organico

NO Elettronica



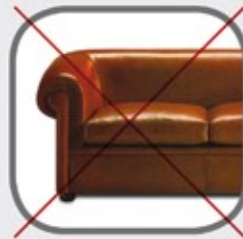
Portala al Centro di Raccolta Comunale

NO Batterie e Pile



Portale al Centro di Raccolta Comunale

NO Ingombranti



Portali al Centro di Raccolta Comunale

RACCOLTA PANNOLINI E PANNOLONI

*Solo per le Case Singole
- (No Condomini)*



Solamente per le utenze domestiche (No condomini) è attivo il servizio aggiuntivo di ritiro dei pannolini. Coloro che abitano nei **condomini**, devono gettare i pannolini e i pannoloni nel **contenitore del Rifiuto Secco Residuo**.

UN UOMO, UNA STORIA

Ugo Marini: artigiano, inventore, artista e ricercatore, si racconta

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Questa è una storia di straordinaria normalità che racconta di "un ragazzo" intelligente, creativo, vivace. Molto vivace. E' la storia di un uomo nato in campagna, in un piccolo paese adagiato sopra una delle tante colline della nostra terra umbra. "Il mio è un viaggio a ritroso nel tempo per riempire lo spazio buio dell'anima. Tutto nasce da una firma arricciata, ma chiara, incisa in una vecchia porta verdastra...".

Protagonista della storia è Ugo Marini, apprendista fabbro dall'età di 10 anni e operaio, successivamente, in un'azienda nazionale di elettrodomestici dove era addetto, in qualità di tecnico, alle riparazioni, dopo aver frequentato la scuola di avviamento professionale, come privatista. Ma è anche la storia di un cammino di ricerca

personale e familiare che procede parallelamente al percorso professionale, perché Ugo Marini è anche un inventore. Per pragmatismo, un poco e per passione, molto. Come tecnico, infatti, cominciò a lavorare a delle modifiche per migliorare la prestazione degli elettrodomestici, grazie anche alla sua precedente esperienza di fabbro. Le sue invenzioni vennero molto apprezzate dalla ditta per la quale lavorava e in breve, fu trasferito dalla Toscana, sua prima sede occupazionale, in Umbria, dove gli fu affidato il centro di assistenza dell'azienda nella provincia di Perugia. Fu in questo periodo che maturò l'idea di creare una società specializzata nella produzione di celle frigorifere. Insieme ad alcuni soci, che erano stati precedentemente suoi dipendenti, costruì celle frigorifere per le macellerie e celle per la conservazione di salumi e formaggi,

sia in Italia che in altri paesi d'Europa. Durante uno di questi suoi numerosi viaggi di lavoro per l'Italia, passò casualmente in

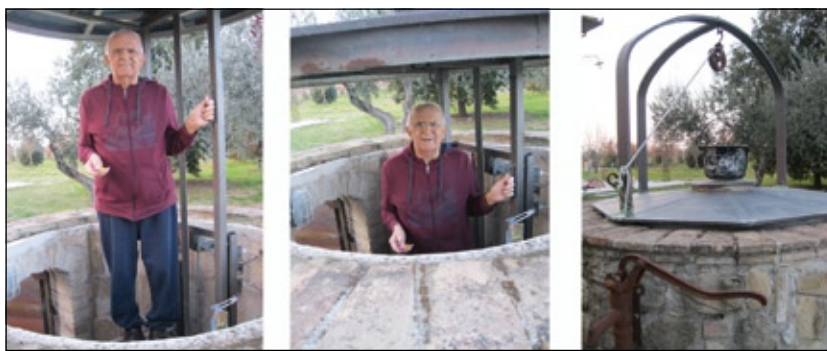
Friuli Venezia Giulia, nella città di Dignano, in provincia di Udine. Fu come un flash e nella sua mente si riaccesero i ricordi del nonno soldato disperso nella guerra del 15-18 durante un conflitto a fuoco, sul monte S.Gabriele e di quella firma che il nonno aveva inciso sulla porta verdastra ritrovata in soffitta. E il tecnico, il creativo, l'inventore continuano la loro ricerca, non per creare un nuovo brevetto, ma per riannodare i fili di un altro circuito, quello della memoria. Inizia così un lungo viaggio nel corso del quale raggiunge la città di Nova Gorica, al confine tra la Slovenia e l'Italia in compagnia di Nuvola, il cane pastore maremmano e lo zaino contenente una piccola tenda e poco altro. Quando le vicende della guerra si dispiegarono nella loro interezza e tutto gli fu chiaro, tornò a casa per continuare la sua ricerca che ha l'uomo come mezzo e il cielo come fine. Nel giardino della sua nuova casa, dal 1973

risiede ad Ospedalicchio, ha posto molte sue creazioni, tra queste l'albero della vita, una costruzione semovente, interamente saldata a mano. E' un albero di ferro dal tronco rugoso e la chioma sormontata dal simbolo della Terra e del suo nucleo dotati di movimento opposto. In cima, la

freccia del tempo indica il punto di non ritorno. Ugo Marini non ha smesso di progettare ed ha in mente la creazione di un motore a risparmio energetico. Ha già depositato i brevetti e sta lavorando alla sua attuazione mosso dal desiderio di lasciare alle due nipotine Adele e Anita un pianeta pulito come lui l'ha trovato. "Le forze mi assistono poco; mi dispiace molto perché ancora ho tanto da fare e da dire...". Prima di accomiatarci, mi porta a vedere il pozzo con l'ascensore, i resti del suo passato remoto e quelli del passato prossimo, tartuffa compresa perché, mi dice, "dalla terra ha origine tutto".



Ugo Marini, nel proprio giardino, davanti all'albero della vita



Ugo Marini ha scritto il racconto della propria vita in un libro autobiografico realizzato insieme alla cugina Maria Marini e che si intitola *La porta sulla collina* di cui la figlia Sabrina ha scritto la prefazione.

Ugo Marini mentre scende nel pozzo con l'ascensore da lui ideato e costruito

Soluzioni per pre stampa e stampa digitale

editing·line

www.editingline.it

Via dei Platani, 5/7 - Bastia Umbra PG - Tel. 075 8002422 - info@editingline.it

NUOVA

FATICONI E ZAMPA s.r.l.

IVCO **KNORR-BREMSE** **MERITOR** **WABCO** **SAF** **JOSAM** **Haldex**

OFFICINA AUTORIZZATA **IVECO**

Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema **JOSAM LASER**

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel./Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

INTERVISTA ALL'ARCHITETTO

Benvenuti nella città del

“Fiaccole nella notte” è il titolo che l'architetto Gianluca Falcinelli ha dato Un'installazione mobile che prende spunto dalla prima gara del Palio, la Lizza, Ogni anno la posizione dei quattro pali colorati sarà

Il Palio de San Michele avrà presto la sua installazione: l'arredo della nuova rotonda di via Roma è stato assegnato alla principale manifestazione di Bastia Umbra. Le idee progettuali sono opera dell'architetto bastiolo Gianluca Falcinelli, su incarico dell'Amministrazione Comunale. Un'installazione contemporanea che vuole raccontare il Palio e la sua storia con un'architettura in “movimento”.

Quali sono gli obiettivi progettuali? – La rotonda di via Roma è innanzitutto una porta d'accesso alla città di Bastia Umbra, ha una posizione strategica al confine con il Comune di Assisi. Diventa, quindi, elemento di rappresentanza e allo stesso tempo di comunicazione. Qualsiasi progetto, a prescindere dal tema, non poteva non tenerne conto.

Che dimensioni ha la rotonda e il suo verde? – La rotonda ha un diametro di 43 metri, nel progetto il verde ne occupa i 2/3. È costituito da un prato, una zona centrale a forma di disco in ciottoli di fiume e una siepe tappezzante, a rafforzare questo segno. La siepe è caratterizzata da essenze che nei colori richiamano i quattro rioni. La scelta è stata frutto di uno studio realizzato insieme ad operatori specializzati del settore.

Per l'irrigazione? – È stato progettato un pozzo al centro, per garantire l'acqua necessaria sia per il verde della rotonda che degli ambiti esterni che costeggiano le strade pertinenti alla viabilità in questo punto. È stato pensato fin da subito, così da

non avere costi in futuro per l'irrigazione.

Parliamo del progetto architettonico dell'arredo. Da cosa sei partito? – Senza dubbio dall'analisi del contesto storico-culturale del luogo in cui è ubicata la rotonda, un aspetto per me indispensabile in ogni progetto che affronto. In questo caso la rotonda è impostata sull'antica “strada retta e nova” che collegava il nucleo abitativo di Bastia Umbra alla Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, una strada che compare chiaramente nelle carte topografiche del 1600. Un asse viario storico che merita rispetto e analisi attenta.

In che senso la strada è stata un valore da difendere? – La rotonda ha creato una rottura “fisica”, ma idealmente ho voluto difendere il collegamento visivo che ha sempre unito Bastia con Santa Maria degli Angeli. Qualsiasi intervento d'arredo, quindi, non poteva essere posizionato al centro, per non “sporcare” questa vista. Piuttosto deve preservarla, ecco perché l'installazione pensata ha una posizione decentrata.

Il tema assegnato alla rotonda è il Palio de San Michele. Quali significati sono stati per te fondamentali? – Il Palio è una manifestazione con un'anima fatta di persone, ideali, sentimenti e memoria. Ho raccolto tanti input per indirizzare la scelta: quattro rioni, quattro colori, odori, sapori,



passione, creatività, sfida, corsa, dinamismo, partecipazione, identità. Sono valori in cui ogni bastiolo che partecipa alla Festa si riconosce.

Come raccontare questi sentimenti con un oggetto? – Sono partito dalla prima Lizza corsa nel lontano 26 settembre 1963, che ha dato il via alla magia del Palio. L'oggetto che caratterizza questa staffetta è il testimone: nel 1963 furono tenute in mano quattro fiaccole accese. La prima Lizza, quindi, ha “illuminato” la nostra comunità.

Che valore ha il testimone? – Ha assunto per me il senso di “identità” e di passaggio generazionale. A noi è stato consegnato il Palio e noi abbiamo il dovere di affidarlo alle generazioni future. Questo è l'obiettivo dell'installazione pensata per la rotonda: lasciare una traccia viva della nostra memoria nel tempo. Mi ha colpito una frase che ho sentito nella recente fiction dedicata al corridore Pietro Mennea: “Nella staffetta della vita, il testimone sono i sentimenti”.

Da cosa è composta l'installazione? – Quattro pali verniciati con i colori dei quattro rioni rappresentano i testimoni tenuti oggi in mano durante la Lizza e quindi diventano strumento simbolico del Palio. Sono fissati su un basamento, molto vicini fra loro. Il basamento descrive idealmente la città di Bastia Umbra, che racchiude i quattro rioni.

Perché altezze differenti per i pali? – Qui entra in gioco il concetto di dinamismo e di contemporaneità del Palio, insiti sia nella Lizza che nelle Sfilate, diverse ogni edizione e caratterizzate da strutture mobili (“i carri”). I quattro pali non sono elementi statici, ma si alzeranno e abbasseranno ogni anno per assumere la posizione della classifica finale del Palio. Sarà, quindi, una struttura in movimento, una sorta di “carro” permanente.

Quale posizione avranno? – I pali sono “inclinati” secondo quattro angoli: a chi ha ottenuto

il primo posto sarà data la massima altezza (circa 8 metri), gli altri a scendere in proporzione. Rappresentano una simbiosi e uno scambio biunivoco con il Palio.

Quali materiali? – Il ferro mi è sembrato il materiale più immediato, usato da sempre dai rionali per costruire le proprie strutture per le Sfilate. Saranno tubi effimeri con una texture forata, per alleggerire l'impatto visivo.

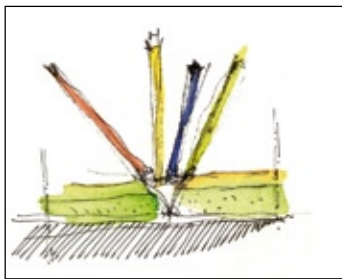
Sono previste scritte? – La scritta “Palio de San Michele” è appoggiata sul basamento, per rafforzare la comunicazione a chiunque passi, sia di Bastia Umbra che di fuori.

Sarà illuminata? – La luce è un altro punto forte del progetto: quattro fari illumineranno

l'anno di sera i rispettivi pali per ricreare le atmosfere e le sensazioni di quella prima Lizza. Da qui il titolo che ho voluto dare all'installazione: “Fiaccole nella notte”.

Render del progetto. A destra, plastico di studio.





GIANLUCA FALCINELLI

Palio de San Michele

all'arredo progettato per la nuova rotonda di via Roma. con il compito di lasciare traccia viva della memoria nel tempo. dettata dalla classifica finale del Palio



Sono stati fatti studi specifici per movimento e illuminazione? – Un team di professionisti è stato coinvolto per garantire il miglior arredo, essendo una posizione sicuramente strategica della città. Certi aspetti hanno bisogno di riguardo e professionalità. Sono stati fatti calcoli statici per sostenere e rendere possibili i movimenti e calcoli illuminotecnici per garantire una buona illuminazione. Ringrazio l'Amministrazione per avermi dato l'opportunità di realizzare questo

progetto per la mia città, su un tema a me molto caro. Ringrazio gli uffici comunali, tutti i collaboratori e professionisti coinvolti, per la passione con cui hanno lavorato per rendere tutto possibile.

L'assessore Catia Degli Esposti: "Un progetto condiviso con Ente Palio e Soprintendenza"

Perché la scelta del Palio de San Michele come tema? – La rotonda di via Roma è l'ingresso di Bastia Umbra rispetto al Comune di Assisi. Abbiamo pensato di dare all'arredo una tematica culturale riguardante la nostra città. Da qui la scelta del Palio de San Michele, la migliore espressione, capace di coinvolgere i cittadini con passione e partecipazione attiva.

Avete individuato come progettista l'architetto Gianluca Falcinelli. – È stata una scelta condivisa con la Giunta. Ho subito pensato che avesse due qualità importanti per questo arredo: la professionalità e l'attaccamento emotivo al Palio, vivendolo da sempre in modo attivo come rionale e avendo avuto l'esperienza di presidente dell'Ente Palio.

Che iter ha seguito il progetto in questi mesi? – È stato un percorso progettuale condiviso. Abbiamo fatto diversi incontri con l'Ente Palio, essendo i rionali i primi destinatari. Era fondamentale sapere la loro opinione ed il risultato è stato di grande apprezzamento.

E in Soprintendenza? – Anche con la Soprintendenza c'è stata da subito una buona valutazione, abbiamo solo aggiustato piccoli aspetti dopo un primo confronto, essendo la rotonda nel cono visivo di Assisi. Il parere positivo è arrivato rapidamente. Progetti come questi non si realizzano con la fretta, ci sono passaggi fondamentali perché tutto sia pensato con cura.

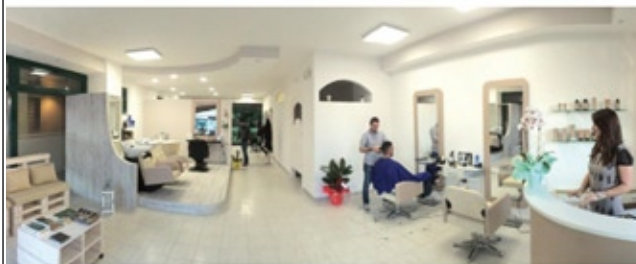
A che punto è il progetto esecutivo? – È stato approvato in Giunta il 12 maggio, quanto prima verranno assegnati i lavori con procedura negoziata.

Quando sarà pronto l'arredo? – Auspicio di poterlo inaugurare il 29 settembre, giorno del patrono San Michele Arcangelo. Sarebbe l'occasione perfetta. Vanno considerati, ovviamente, tutti i tempi di messa in opera, compreso il verde che ha tempistiche specifiche. Valuteremo con gli esecutori dell'opera.

L'opposizione ha contestato a più riprese i costi della rotonda. – Mi sorprende che non sottolineino che le problematiche della viabilità in quel punto sono state risolte, con una rotonda che funziona e le cui dimensioni rispettano calcoli tecnici. Ricordo all'opposizione che in Consiglio Comunale il progetto della rotonda è stato approvato all'unanimità. I costi dell'arredo riguardano un progetto articolato che comprende l'installazione, il verde e il pozzo per l'irrigazione.

crea immagine
SIMONE PARRUCCHIERE UOMO-DONNA

di Simone Santevecchi ☎ 349.6909232



Via E. Majorana 39 - Bastia Umbra (PG)

Design & Tecnologia su misura

CIAM

CIAM S.p.A.
06081 Petrignano di Assisi / PG - Italy
Viale dei Pini, 9
Tel. 075 80161
Fax 075 8016215
info@ciamgroup.it

www.ciamweb.it

Design & Tecnologia su misura



Intervista a Elena Guarducci

Dormire bene è importante. Soprattutto se lo facciamo su un buon materasso. Lo sanno bene Paolo Capolunghi ed Elena Guarducci, titolari di Lela Materassi, azienda di Spello specializzata nella produzione di materassi e nella vendita di reti e accessori. Tempo, controllo e qualità sono le parole chiave, rendere il sonno più confortevole la loro missione. Dal 2 aprile hanno inaugurato uno showroom anche a Bastia Umbra. Oggi siamo qui a scoprire i loro prodotti insieme ad Elena, che con le sue mani dà vita ogni giorno al miglior compagno per un dolce dormire: il materasso.

Quando nasce la vostra azienda? – Nel 1972, per iniziativa dei miei genitori. Anche oggi è un'azienda a conduzione familiare. Oltre a mio marito Paolo, lavorano qui Rossella Scarfone e mia figlia Silvia. Siamo una fabbrica specializzata nella produzione di materassi e privilegiamo un prodotto strettamente artigianale e personalizzato, per soddisfare le esigenze più diverse.

Il nome Lela Materassi? – Lela è il diminutivo con cui i miei genitori mi chiamavano da bambina. Hanno scelto di omaggiarmi l'azienda fin dall'inizio.

Il vostro laboratorio è a Spello, in località Capitan Loreto – È il nostro fiore all'occhiello. Tutti i cicli di lavorazione dei nostri prodotti sono seguiti passo dopo passo, con l'attenzione che l'artigiano riserva al pezzo unico. I processi di lavorazione sono all'avanguardia, con una cura meticolosa dei dettagli. Abbiamo scelto di rimanere "contenuti" nella produzione, proprio per privilegiare l'alta qualità del nostro artigianato.

Che materiali usate? – Solo di alta qualità e rigorosamente prodotti in Italia. Siamo molto attenti a selezionarli, nel rispet-

to del comfort del riposo, il nostro obiettivo. Tutti i nostri materassi sono sottoposti a rigorosi test.

Quali materassi produce? – La nostra produzione spazia dal tradizionale materasso a molle con lana (anche del cliente), al cotone, a prodotti più evoluti con molle Indipendenti Water Foam Lattice e per finire ai materassi di ultima generazione Memory Foam che distribuiscono il peso del corpo uniformemente, garantendo una buona circolazione e la postura corretta durante la notte. Realizziamo anche materassi su misura e con Dispositivo Medico. Negli ultimi anni il consumatore è diventato sempre più consapevole e quindi anche l'esigenza è cresciuta. Per questo noi offriamo una linea di prodotti che si adattano alle diverse esigenze. Valorizzare l'importanza, spesso trascurata del dormire bene, significa: ritemperarsi, recuperare energie ed essere pronti ogni mattina con un atteggiamento positivo.

Perché è così importante sceglierlo in modo giusto? – Il numero delle persone che si lamenta per i disturbi del sonno è in costante aumento e molto è dovuto al letto dove si dorme. Come sottolineano gli esperti, il materasso determina un'as-

ARTIGIANI DEL DORMIRE

Sogni d'oro con LELA Materassi

Da aprile Lela Materassi ha inaugurato a Bastia Umbra il nuovo showroom. Lo slogan dell'azienda racchiude la filosofia che l'accompagna dal 1972 nel produrre materassi rigorosamente artigianali: *"Il riposo è la fonte dell'energia vitale e della gioia di vivere"*

di SARA STANGONI



Foto in alto
Da sinistra: Silvia Capolunghi, Rossella Scarfone ed Elena Guarducci

suefazione del corpo alla migliore qualità del sonno. Quindi, se il prodotto non è funzionale, non facilita una dormita rigenerante.

Quanto conta un buon materasso? – A letto si passa un terzo della propria vita. Ecco perché è importante dormire bene, scegliendo il materasso giusto, insieme a rete e guanciale. Non tutti i materassi però sono uguali, è fondamentale quindi consigliare bene al momento dell'acquisto. Un materasso di scarsa qualità, ad esempio, può provocare nel tempo danni alla colonna vertebrale e un generale senso di stanchezza e affaticamento.

Quando va cambiato un materasso? – La scelta di cambiare il materasso viene spesso sottovalutata e rimandata. I fattori che ne determinano la durata sono molti: i materiali, la corporatura, le abitudini, una regolare manutenzione e se posizionato su di un supporto adeguato. Da non trascurare le motivazioni igienico-sanitarie, quindi, il consiglio è di sostituirlo dopo circa 8-10 anni.

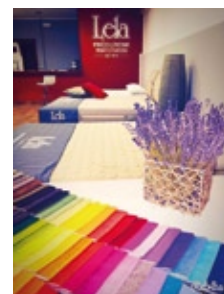
Nei vostri showroom si possono trovare altri prodotti? – Commercializziamo anche reti a doghe in legno e ferro, reti motorizzate, letti, poltrone relax e alzapersone. Abbiamo anche accessori utili

a favorire il riposo, come guanciali, cuscini, coprimaterassi, copriperte, scaldasonno e coperte in lana merinos.

Quali servizi offrite? – Diamo consigli e assistenza per ogni prodotto, sia in fase di acquisto che dopo. Facciamo anche consegne a domicilio: in Umbria le consegne della merce acquistata e il ritiro del vecchio materasso sono gratuiti. Senza dimenticare due valori aggiunti di Lela Materassi, oltre alla qualità già detta: la cortesia e la disponibilità che tutto lo staff riserva ad ogni cliente.

I vostri materassi dove si possono acquistare? – Solo presso i nostri due showroom, a Capitan Loreto e Bastia Umbra.

Gli orari di apertura dello showroom di Bastia? – Lunedì e Domenica 15.30-19.30. Da Martedì al Sabato 9.30-12.30 e 15.30-19.30.



Lela
dal 1972
PRODUZIONE MATERASSI

Materassi
Reti - Letti
Poltrone relax
www.lelamaterassi.it

SEDE OPERATIVA & SHOW ROOM:
Via Monte Peglia 4
Capitan Loreto - SPELLO (PG)
Tel. 0742.315010 - Fax 0742.315014
e-mail: lela.snc@alice.it

SHOW ROOM:
Via dei Pioppi, 4 - BASTIA UMBRA
Tel. 075.3723544

seguiteci su:

CON
CAF
CNA



CNA UMBRIA
Sede territoriale
di Bastia Umbra

Via della Piscina Eden Rock, 2
Tel 075 8012339
Fax 075 8007372
bastia@cnaumbria.it

730? NESSUN RISCHIO, CI SIAMO NOI!

Per il secondo anno consecutivo l'Agenzia delle Entrate emetterà i 730 precompilati. Bisognerà però effettuare un **controllo accurato** dell'esattezza dei dati riportati. Rivolgiti alla sede Cna più vicina, potrai fare il controllo in tutta tranquillità insieme ai nostri consulenti, eventualmente correggendo o integrando le informazioni che ti riguardano. E questo vale anche per Ise, Red, IMU, TASI, ICRIC.

PER I NUOVI CLIENTI CAF CNA
PREZZO PROMOZIONALE SULLA DICHIARAZIONE!



www.cnaumbria.it

[casa loft
RICHIEDICI
MAGGIORI
INFORMAZIONI



PORTE
FINESTRE
SCALE
BLINDATI
GRATE

showroom
bastia umbra (pg)
via delle nazioni
mob.333/1349879
web@casaloft.it

casaloft.it

Assisi - Sala della Conciliazione di Assisi, 15 Aprile

MEMORIAL DOTT. LUIGI BALDUCCI

Riflessione a più voci sulla figura umana e professionale del medico che, per oltre 30 anni, ha esercitato la sua attività professionale a Bastia Umbra

di GIUSEPPINA FIORUCCI

Fortemente voluta dalla famiglia, dagli amici, da vari colleghi e con la partecipazione di numerosi pazienti, il memorial ha costituito il secondo tempo del Corso di Ars Electro-CardioGraphica e del Simposio sull'elettrocardiogramma che si svolgono ad Assisi.

All'interno di questa cornice, si sono avvicendati molti relatori, a cominciare dal dott. Giuseppe Bagliani, dell'Ospedale di Foligno, che ha collaborato a lungo con il dott. Balducci del quale ha ricordato le qualità umane oltre che professionali.

Proprio da questa sinergia hanno preso l'avvio, 19 anni fa, i corsi didattici e formativi dedicati ai cardiologi e che costituiscono un appuntamento di grande rilievo dal punto di vista scientifico per lo studio e l'analisi dei tracciati cardiaci. E della cospicua raccolta di elettrocardiogrammi, ben ordinati negli anni e nelle tipologie, eseguiti con perizia e analizzati con acume, ha parlato, in apertura dell'evento, il figlio Francesco che, con passione, ha raccolto il testimone paterno, laureandosi in medicina con l'intenzione di proseguire gli studi in Cardiologia, mentre Michele, il figlio maggiore, ha dedicato al padre il suo cuore d'attore interpretando due bellissime canzoni di Fabrizio De André.

Come ha ricordato Vinicio Bottacchiari nel suo racconto di amico e paziente, entrambi i giovani sono espressione dell'anima di Luigi che della medicina narrativa era giusto interprete. E ad essa si è richiamata Adelaide Susta, moderatrice dell'evento, che ha sottolineato come negli ultimi anni si stia consolidando una medicina narrativa volta alla centralità del paziente che racconta se stesso al medico in una dinamica relazionale di ascolto prima della persona e poi del sintomo perché ogni paziente è sempre, prima di tutto, un uomo.

Commovente, in tal senso, anche il ricordo di Aldo Zocchetti che ha ripercorso il tempo felice e intenso trascorso insieme sui banchi del liceo di Assisi dove le speranze diventavano progetti, fino al giorno dell'ultima stretta di mano. E quello di Maurizio Terzetti, compagno di banco dalle scuole elementari, che ha voluto sottolineare il cuore d'attore di Luigi: "caldo nella commedia, tollerante nel dramma anche quando è dovuto salire sulla scena della sua personale tragedia." Presente anche S.E. don Gualtiero Sigismondi, vescovo di Foligno, che con la sua testimonianza ha dato un'altra pennellata al ritratto del medico che aveva l'orecchio sempre sintonizzato con il cuore e il sorriso.

La moglie, Annabella Scatena, in chiusura, ha letto la lettera che aveva scritto a Natalia Aspesi e che è stata poi pubblicata, ad Aprile 2015, sul Venerdì di Repubblica. La giornalista, nella sua corrispondenza intitolata: Sono zitella e me ne vanto, parlava negativamente della vita di coppia. Annabella Scatena prese spunto da ciò per ricordare i suoi 35 anni di matrimonio felice con Luigi ripercorrendo una bella testimonianza di amore, collaborazione, rispetto, condivisione, solidarietà. Valori fondanti di un progetto che, con il memorial ha vissuto l'esordio di un evento che verrà calendarizzato nella cornice del Progetto di Assisi elettrocardiografia.

La famiglia Balducci in un momento felice



GESTIONI SEPARATE E SOLVENCY 2

di MARCO BRUFANI

Tempi difficili per chi persegue superficialità e facili soluzioni, noi invece continuiamo nel difficile percorso di conoscenza ed approfondimento, l'unica via che può garantirci riparo da brutte sorprese.



Con l'entrata in vigore delle normative europee (denominate Basilea), abbiamo compreso il significato di parole come bail-in e bail-out, ma soprattutto realizzato che le banche sottoposte a queste regole non si sono confermate quel bastione di sicurezza ed inattaccabilità per i nostri risparmi, ma vulnerabili alle leggi di mercato. Iniziamo, quindi, a prendere confidenza con un'altra normativa europea, entrata anch'essa in vigore a gennaio 2016: la Solvency 2. Questa normativa che possiamo definire la Basilea del settore assicurativo, si preannuncia rivoluzionaria per le compagnie d'assicurazione, così come lo è stata per il settore bancario.

Un esempio: le gestioni separate assicurative investono prevalentemente in titoli di stato che in questo periodo hanno subito forti oscillazioni con rendimenti (per le nuove emissioni) prossimi allo zero. Tuttavia esse appaiono stabili sia nelle oscillazioni che nel rendimento, impermeabili alle variazioni del mercato obbligazionario. Ma è davvero così?

Questo accade perché l'attuale regolamentazione permette loro di contabilizzare i titoli di stato al costo storico d'acquisto fino alla loro naturale scadenza e non registrarli a bilancio con il valore attuale come avviene per tutte le altre forme di investimento simili.

Una "neutralizzazione" delle oscillazioni dei titoli che non permette di comprendere il reale andamento del portafoglio.

Questa è una delle anomalie che la normativa Solvency 2 renderà più trasparente, obbligando le compagnie a caricare i titoli al valore attuale e ad indicare chiaramente le commissioni di gestione, i costi del riscatto e così via. Ecco l'importanza di un costante aggiornamento sui prodotti che abbiamo in portafoglio per conoscere l'impatto che le nuove normative hanno su di essi trasformandoli a volte in qualcosa di nuovo e sconosciuto.

marco.brufani@spininvest.com
cell. 335-6846723

 SANPAOLO INVEST

Rag. **Barbara Bottauscio**

Associato A.N.A.I.P. n°2240

professionista specializzata
in amministrazione condominiale



- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programma per bilanci condominiali ai privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

Bastia Umbra

Via Filippo Turati, 6

barbara@studiobottauscio.it

Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985



BARBAROSSA EGIDIO

Qualità e cortesia dal 1960

BAR PASTICCERIA PANETTERIA
SERVIZIO RINFRESCHI

Bastiola di Bastia Umbra

Via San Bartolo

Tel. 075 8000918

Sabato 28 maggio 2016
alle ore 17.30, presso Casa
Chiara, Bastia Umbra

**DIFENDIAMO IL
NOSTRO RISPARMIO**

Incontro con Marco Brufani
(Consulente Finanziario)
Abitolato all'offerta fuori sede
iscr. O.C.F. -

In collaborazione con TERRENOSTRE

GIOIELLERIA

Finocchietti

Piazza XXV Aprile, 72 - BASTIA UMBRA - 075 8003632



EDIFICE



**L'OROLOGIO
NON È UN OPTIONAL**

MUDMASTER



Premio letterario Fenice-Europa Scelti i tre libri vincitori dell'edizione 2016

Sono di Luigi Ballerini, Carlo F. De Filippis e Andrea Fazioli.
La serata finale a Losanna (Svizzera) il prossimo 3 settembre

di CARLO ROSIGNOLI

Luigi Ballerini con *Hanna non chiude mai gli occhi* (San Paolo), Carlo F. De Filippis con *Le molliche del commissario* (Giunti) e Andrea Fazioli con *L'arte del fallimento* (Guanda), sono i tre libri vincitori della XIX edizione del Premio Fenice-Europa "Un Romanzo Italiano per il mondo". I loro tre libri sono stati selezionati tra quelli pervenuti presso la segreteria del premio, da una giuria tecnica composta da Claudio Toscani, Younis Tawfik e Adriano Cioci. I tre romanzi sono stati consegnati a 460 lettori residenti in Italia e all'estero (Europa, America e Antartide). Saranno loro a decretare il "supervincitore" durante la cerimonia finale di Losanna (Svizzera) il prossimo 3 settembre.

LUIGI BALLERINI è nato a Sarzana e

Hanna non chiude mai gli occhi. Salonicco 1943. Le SS sono giunte nella città greca con lo scopo di annientare la grande e ricca comunità ebraica che vi abita da secoli, deportando tutti i suoi membri e impadronendosi dei loro beni. Mentre le partenze dei treni verso i campi di concentramento della Polonia si susseguono senza interruzione, nella città devastata dalla follia nazista due storie scorrono parallele. Quella di Hanna e Yosef, due quindicenni ebrei rinchiusi nel ghetto di Kalamaria, testimoni del crescere delle violenze e alla ricerca con le loro famiglie di una possibile via di scampo; e la storia del console italiano Guelfo Zamboni e del capitano Lucillo Merci che, in corsa contro il tempo, si adoperano per salvare quante più vite possibili. Tratto da una storia vera, di coraggio e di speranza.

CARLO F. DE FILIPPIS vive e lavora

a Chieri, sulle colline torinesi. *Le molliche del commissario* è il suo romanzo d'esordio, primo volume di una serie che ha come protagonista Salvatore Vivacqua.

Le molliche del commissario. Siciliano trapiantato a Torino, con più cicatrici che capelli e un carattere quadrato come la sua stazza, Salvatore Vivacqua

sa bene che dove c'è un delitto c'è sempre anche una traccia che il colpevole si è lasciato dietro. Ma quando viene chiamato d'urgenza nella chiesa della Santissima Trinità, capisce subito che questa indagine gli darà del filo da torcere. Vicino al confessionale è stato rinvenuto il corpo di don Riccardo in una pozza di sangue. Ma chi può aver massacrato con tanta ferocia un uomo anziano, che a detta di tutti viveva solo per aiutare gli altri? Vivacqua intuisce che quel delitto è solo il tassello di un mosaico molto più oscuro e complesso. Nelle stesse ore, il suo vice Santandrea, è alle prese con un secondo omicidio: una ricca musicista morta per soffocamento durante un gioco erotico. Due delitti a breve distanza negli ambienti più insospettabili della Torino bene. E non è finita qui...

ANDREA FAZIOLI, nato nel 1978, vive

a Bellinzona, nella Svizzera italiana. Presso Guanda ha pubblicato *L'uomo senza casa* (2008), *Come rapinare una banca svizzera* (2009), *La spazzatura* (2010), *Uno splendido inganno* (2013) e *Il giudice e la rondine* (2014).

I suoi libri sono tradotti in varie lingue. *L'arte del fallimento*. Elia Contini sopravvive facendo l'investigatore privato, co-

stretto a occuparsi per la maggior parte del tempo di piccoli furti e animali smarriti. Un giorno, però, viene assunto per ritrovare un imprenditore fuggito di casa, e la situazione diventa complessa. Mario Balmelli, proprietario di una ditta di arredamenti vorrebbe lasciare tutto e seguire il suo sogno: suonare il sax. Ma quando trova il coraggio di provarci, tutto va a rotoli: la crisi economica che si inasprisce, una truffa ai danni dei lavoratori frontalieri tra la Svizzera e l'Italia, un pazzo omicida che si scaglia contro la sua famiglia con furia inaudita. Se nemmeno la polizia riesce a interrompere la catena dei delitti e a capirci qualcosa, come potrà farlo un piccolo detective?

460 giudici popolari sono impegnati nella lettura della terna vincitrice; le loro schede decreteranno il "Supervincitore". I giurati sono dislocati non soltanto in Umbria ma anche in altre regioni italiane. Tra i lettori è presente un folto gruppo di ragazzi di San Patrignano (Rimini). I lettori all'estero sono italiani (perlopiù coordinati dall'Arulef) e stranieri, residenti in Belgio, Bielorussia, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Slovenia, Svizzera, USA (Florida) e Venezuela. Il gruppo più lontano (geograficamente) è quello della base Concordia, in Antartide, costituita da scienziati italiani e francesi del Programma Nazionale Ricerche in Antartide. La manifestazione 2016 è sostenuta dall'ARULEF (Associazione Regionale Umbra Lavoratori Emigrati e Famiglie), sezione di Losanna, con il patrocinio della Regione Umbria.



vive a Milano. Medico e psicoanalista, da anni si dedica alla narrativa. I suoi romanzi hanno ottenuto importanti riconoscimenti in Italia e all'estero. Con le Edizioni San Paolo ha pubblicato *La signorina Euforbia maestra pasticciera*, che ha vinto il Premio Andersen 2014.





A.M. FERROTECNICA
UNIPERSONALE S.r.l.

L'arte di trasformare il Ferro

Azienda

Carpenteria

Recinzioni e Cancelli

Partner

Innovazioni



Emilio Agostinelli

**A.M. FERROTECNICA
SPECIALIZZATA IN RECINZIONI
INDUSTRIALI**

L'esempio di una recinzione con cancelli scorrevoli monoblocco di 10m, con struttura autoportante in ferro, realizzata presso la DONDI SpA, azienda leader nel settore delle macchine agricole e scavafossi nella nuova sede di Ospedalichio di Bastia Umbra

Il progetto è il risultato di un confronto di idee tra la DONDI SpA, l'architetto CARLO POSSATI e noi di A.M. FERROTECNICA srl che ci ha visto impegnati al massimo delle capacità ingegneristiche/esecutorie, valore del prodotto, fattura dell'opera e installazione a regola d'arte. Il risultato, visibile agli occhi di chiunque per qualità tecnica e sicuramente d'effetto, costituisce per A.M. FERROTECNICA motivo di elevata soddisfazione umana.

Emilio Agostinelli "Idee in Movimento"



"Passione, Ingegno e Affidabilità per fare sempre opere ben riuscite"

News // Eventi "NOI CI METTIAMO LA FACCIA"



Made in Italy



CANCELLI E RECINZIONI MODULARI PER L'EDILIZIA MODERNA DI NUOVA GENERAZIONE

Cancelli Certificati CE

A.M. FERROTECNICA S.r.l. - Sede legale e commerciale: Loc. Palazzo di Assisi
Via dell'Artigianato, sn - 06080 - Assisi (PG) | P.I. 01935080547
Tel. e Fax : 075 8065365 - Cell. 328-4203441 | info@amferrotecnica.com



VILMM

IMPORT

dal 1979

INFISSI & PORTE



VILMM IMPORT

- INFISSI IN PVC E LEGNO
- PORTE INTERNE
- PORTONI BLINDATI
- ZANZARIERE
- OSCURANTI
- GRATE E INFERRIATE



PUNTO EUROPA

**EURODYSSÉE:
la Regione
Umbria prosegue
il suo impegno**

Dott. GIACOMO
GIULIETTI



La Regione Umbria, unica in Italia insieme alla Valle d'Aosta, prosegue il suo impegno nel sostenere e supportare un interessante programma di mobilità giovanile a livello europeo.

Da più di 25 anni il programma Eurodyssée offre ai giovani corsi di formazione professionale retribuiti in un'altra regione europea.

Il programma, promosso dall'Assemblea Europea delle Regioni, è destinato ai giovani tra 18 e 30 anni residenti in una delle regioni partecipanti. Non sono richieste qualifiche specifiche: basta che la domanda corrisponda ai requisiti richiesti dalle imprese. Occorre tuttavia essere in possesso di un qualche titolo di studio (formazione professionale, istruzione superiore, ecc.) e avere una conoscenza di base di una lingua straniera.

Le persone selezionate hanno diritto a: tirocinio di 3-7 mesi, corso di lingua, alloggio, indennità mensile o stipendio, copertura assicurativa e certificato di formazione.

Un'esperienza che sicuramente può contribuire non solo alla crescita professionale, ma permette di scoprire nuove culture, fare nuove amicizie, imparare una nuova lingua.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito web del programma www.eurodyssée.eu

Giacomo Giulietti:
Tel. 347.9746924
eubusiness@libero.it

Confcommercio Bastia Umbra

**SAURO LUPATELLI
CONFERMATO PRESIDENTE**

Dopo l'elezione del nuovo organigramma vengono confermati alla guida dell'associazione in qualità di presidente e vicepresidente Sauro Lupatelli e Silvia Marini per il prossimo quinquennio (2016-2021)

di FRANCESCO BRUFANI

È stata una elezione difficile per il quintetto direttivo che ha visto sollecitazioni da tutto il tessuto economico e politico della città. Ora che l'associazione ha deciso per la continuità del proprio operato sono numerosi i nodi da sciogliere. Facciamo il punto della situazione con il neo-presidente Sauro Lupatelli.

Si dice che il processo di riorganizzazione di Confcommercio Umbria limiterebbe i poteri operativi delle realtà locali. E proprio così? - Non esattamente, le diramazioni territoriali di Confcommercio continuano a dialogare con la sede centrale riguardo a tutti gli ambiti di intervento siano essi di promozione dell'attività sindacale e di formazione che di confronto con le amministrazioni pubbliche. Le linee guida derivano sempre da uno stretto confronto con la dirigenza dell'associazione regionale che a sua volta si esprime attraverso i suoi rappresentanti locali. Di certo il rafforzamento deriverà proprio da una ancora più stretta interazione che consentirà di ottimizzare gli interventi a favore dei soci per quanto riguarda i servizi e le consulenze.

Il rinnovo delle cariche dirigenziali di Confcommercio Bastia, compresa quella del presidente, ha avuto un dibattito molto serrato. Che cosa vi ha coinvolto maggiormente?

- Intanto mi preme precisare che il dibattito è sempre stato l'anima della nostra associazione e sia l'assemblea che le elezioni si sono svolte nei tempi e nelle modalità stabilite dalla convocazione nel pieno rispetto dello statuto e del regolamento. Per quanto riguarda il rinnovo del consiglio direttivo si è cercato di coinvolgere nuove figure che potessero contribuire al rinnovamento ma, data la riduzione del nu-



mero dei componenti da 14 a 5 quanto auspicato non si è realizzato. E' intenzione mia e di tutti i consiglieri coinvolgere anche i non eletti per programmare al più presto dei gruppi di lavoro che possano metterci in condizione di avere esattamente il polso della situazione, cosa che prima, in un consiglio più ampio, derivava dalla presenza di rappresentanti delle varie categorie merceologiche e di quasi tutte le aree di Bastia, dal centro storico alla zona industriale.

È allo studio la nascita di un gruppo di commercianti del centro storico di Bastia in alternativa a Confcommercio non per i servizi, ma per gli eventi. Che cosa sta succedendo? - Ho partecipato con piacere ad uno degli incontri che avrebbero dovuto portare alla nascita di una nuova associazione di commercianti che vorrebbe muoversi sul fronte della promozione e degli eventi. Personalmente ho detto ai presenti di non avere nulla in contrario anche se ritengo che ciò possa realizzare una eccessiva frammentazione con il rischio di ottenere risultati non ottimali. In qualità di presidente del Consorzio Bastia Shopping ho tenuto a precisare che quello che è stato realizzato in tema di manifestazioni ed eventi lo si è fatto solo dopo che l'assemblea dei soci ne ha deliberato le linee guida e che

comunque in questi anni siamo stati l'unica organizzazione che si è attivata per fare qualcosa. Bene o male è opinabile ma almeno ci abbiamo provato anche con risorse che dire limitate è poco. Ho proposto ai promotori dell'iniziativa di tentare insieme la condivisione di nuove strade attraverso un gruppo di lavoro congiunto che potesse rappresentare le esigenze di tutti sia in tema di progetti che di attuazione, mettendo a disposizione senza alcun vincolo una struttura che comunque può contare su una sede, che dispone di un sito internet e di un app per smartphone, di pagine social e di tutti gli strumenti necessari. Ho preso in tutto questo un impegno personale e credo che maggiore apertura non poteva esserci.

Che cosa si sente di suggerire a questa nuova formazione che sembra percorrere la stessa strada del Bastia Shopping? - Più che dare i suggerimenti preferirei riceverli. Ritengo che possa essere più interessante e produttivo tentare di migliorare quello che già esiste anche se ciò dovesse significare fare una approfondita riflessione che coinvolga tutti.

A breve ci sarà la possibilità a Bastia di poter usufruire di un nuovo Bando Re.Sta. Ci può dare brevissimi dettagli e che cosa deve fare chi volesse aderire? - In realtà si tratta di un

bando per i Centri Commerciali Naturali. Prevede contributi fino al 50% a fondo perduto per quelle attività che intendono investire in innovazione e rinnovamento delle singole imprese a patto che queste si uniscano in progetti condivisi. Abbiamo già promosso come Confcommercio un incontro preliminare per diffondere la notizia e ci stiamo organizzando per accogliere le richieste di chi volesse partecipare. Mi preme ricordare che con i precedenti bandi Re.Sta. 2008 e 2009 circa 40 commercianti hanno ricevuto, grazie al consorzio Bastia Shopping, qualcosa come 600.000 (e dico seicentomila) euro per l'ammodernamento dei loro negozi. Tra loro vi sono anche alcuni che adesso vorrebbero costituire una alternativa al consorzio e alla Confcommercio.

Quali saranno i prossimi obiettivi per la Confcommercio di Bastia e del Bastia Shopping?

- Organizzare in modo nuovo la nostra struttura coinvolgendo i commercianti in gruppi di lavoro che possano affrontare al meglio i problemi della categoria. Chiamare al confronto anche coloro che non sono associati perché ritengo che una buona associazione debba recepire quante più informazioni possibile. Continuare a sollecitare gli amministratori sui temi più urgenti per la città che necessita secondo noi di interventi importanti sia dal punto di vista strutturale (riqualificazione e recupero, arredo urbano, sicurezza, viabilità, parcheggi ecc...) che da quello della promozione e della accoglienza. I soci del consorzio Bastia Shopping decideranno nella prossima assemblea in programma per il 26 maggio quali dovranno essere le attività da realizzare e quali sono le professionalità che saranno chiamate a farlo. Questo tanto per ribadire che nessuno fa qualcosa che non è condiviso e programmato.



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

BASTIA UMBRA

Piazza Moncada, 1 - Tel. 075/8011336 Fax 075/8004882
Mail: ascom.bastia@confcommercio.pg.it

ferramenta
l'Utensile

TUTTO PER IL FAI DA TE

ELETTROUTENSILI | VERNICI | SALDATURA | IDRAULICA
CASSEFORTI | GIARDINAGGIO | MATERIALE ELETTRICO

PORTACHIAVI, PENNE, TIMBRI E TARGHE
PERSONALIZZATI IN 24h

BASTIA UMBRA - Umbriafiere
Piazza Moncada - Tel. 075 8005104
www.fiereconfcom.it - bit.ly/fiereconfcom

INCISIONI LASER su ogni materiale (plastica, legno, metallo, ceramica, cristallo...)



MICRO IMPRESA: "Il nano sulle spalle dei giganti"



di PAOLA MELA
Presidente Confartigianato
(Bastia/Bettona)

Homo faber fortunae suae. Appio Claudio Cieco aveva ragione: l'uomo è artefice del suo destino e ha nelle proprie mani, nella propria intelligenza e nella propria creatività, la forza per cambiare se stesso e il mondo che lo circonda. Nessuno meglio del micro imprenditore incarna tale principio.

Proprio in questo momento storico in cui si parla di crescita attraverso iniezioni di fiducia al sistema produttivo, la micro impresa rappresenta il condottiero in grado di guidare la riscossa dell'economia italiana.

Quest'ultima, infatti, dalla manifattura ai servizi fino al commercio, rimane una delle forme organizzative più diffuse: le micro imprese con meno di 10 addetti rappresentano circa il 95% dello scenario economico nazionale.

In questo contesto di micro competizione, le aziende dovrebbero puntare ad aumentare il valore dei prodotti e dei servizi. Si chiama innovazione la chiave di volta per gli imprenditori che, da sempre, sono attenti ad aggiungere qualità e valore al loro lavoro, quella innovazione che spesso non si vede, fatta giorno dopo giorno con il chiodo fisso della perfezione.

Non si tratta solamente della componente artistica o della genialità tutta Made in Italy, che pure è il motore da cui spesso nasce una micro impresa, ma di come questa debba adattarsi e ricomporsi alle nuove esigenze della nostra epoca. Quella di oggi è una competizione che vede gli operatori economici aprirsi al mondo oltre i confini locali e li costringe a misurarsi non più sulla leadership di costo, ma sul livello di personalizzazione dei prodotti e sull'emozione dei consumatori.

In questa situazione anche le micro e piccole imprese non possono far altro che riorganizzarsi: per questo molti sono convinti che mai come oggi serva innovazione imprenditoriale. L'innovazione del resto non coincide più solo con la ricerca e i macchinari ma deve essere realizzata con un approccio reticolare fra le imprese che possono condividere e confrontare il proprio know-how.

Lo sviluppo economico, in termini di valore aggiunto, passa quindi inevitabilmente per le piccole ma grandi imprese.

Raggiungere obiettivi importanti non è un sogno. Si può fare! L'apparente limite dell'eterna competizione, che porta con sé l'ingenuità e mette in evidenza le peculiarità, potrà essere un valore per tutti se unito allo spirito collaborativo che il mercato globale oggi ci impone.

Ben lontana dall'alienante produzione seriale della fabbrica fordista di Tempi Moderni, la micro impresa rappresenta quel luogo ideale in cui l'essere umano è artefice e protagonista della propria esperienza lavorativa.

L'unico piccolo-grande luogo che riesca ad esaltare ingegno e creatività: le due caratteristiche fondamentali del dna italiano.

AD ASSISI È TEMPO DI ELEZIONI La politica non deve indugiare sul sostegno alle piccole imprese



di GIORGIO BUINI
Presidente Confartigianato
(Assisi/Cannara)

La realtà e il clima che, attualmente, stiamo vivendo nel nostro Comune ci proietta, inevitabilmente, già sulle elezioni comunali che si svolgeranno il prossimo mese di giugno. La campagna elettorale, che è partita con le immancabili rivalità, viene vissuta però dai nostri artigiani con un certo distacco, presi come sono dai problemi quotidiani delle proprie aziende.

Da alcuni dati macroeconomici emergono alcuni segnali positivi e questo ci fa ben sperare, poiché dimostra il dinamismo, la voglia di fare impresa anche nei momenti difficili, ma non è sufficiente. Il tessuto economico del nostro territorio poggia su un sistema diffuso di piccole e medie imprese che, pur costituendo una risorsa rilevante in termini di occupazione e sviluppo, ha bisogno, per superare gli effetti della crisi, di puntare sulla qualità, sulla valorizzazione del territorio, sull'innovazione, sul contenimento dei costi e su investimenti in capitale fisico e umano; aspetti, questi, legati fra loro e dai quali dipendono il futuro e la prosperità del sistema produttivo; il nostro territorio lo fa auspicando una sinergia sempre più forte con le istituzioni, con le associazioni e gli istituti di credito.

L'importanza di una politica a sostegno delle piccole imprese artigiane risulta oggi uniformemente condivisa, ma si indugia sulle misure più opportune da adottare. In un contesto globale dove l'innovazione rappresenta il presupposto per la competitività e la modernizzazione dei sistemi economici, dobbiamo parlare di infrastrutture, di aree artigianali e di servizi che dovranno essere messi, dalla prossima Amministrazione Comunale, al centro dei propri impegni istituzionali.

La priorità deve essere: riqualifichiamo ciò che abbiamo anziché sviluppare quello che "forse" potremo avere. Occorre focalizzare l'attenzione su alcuni aspetti strategici per le imprese individuando, per esempio, forme di incentivi fiscali, per quelle virtuosità che assumono personale o che investono sul territorio.

Ci rendiamo conto delle difficoltà del momento e della particolare situazione politica, locale e nazionale, che potrebbe distogliere l'attenzione dai problemi degli artigiani, ma compito di Confartigianato è anche quello di mettere a fuoco la realtà quotidiana, svolgendo così anche quella funzione sociale che le è propria. Ormai pochi giorni ci separano dalle votazioni. Le aspettative sono che la coalizione che ne uscirà vincente si metta al lavoro per tutti, senza pregiudizi, senza divisioni e nel rispetto delle scelte di ognuno. Quando si vince bisogna essere generosi e pensare che non ha vinto una parte ma hanno vinto tutti. Queste sono le nostre attese. Animati dalla profonda convinzione che l'artigianato rappresenta un tratto naturale del volto dell'economia e dell'occupazione locale, ci auguriamo che si possa cominciare una nuova fase di crescita del territorio e di sviluppo economico.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro



TETTI AD ELEVATE PRESTAZIONI ESTIVE

Il tetto assume una valenza primaria nell'immaginario collettivo, quasi simbolica; spesso come sinonimo della nostra casa. Apparentemente semplice, tra i vari elementi che compongono una casa, il solaio di copertura, nelle sue varie configurazioni, nasconde invece una complessità progettuale di tutto rispetto. Si tratta della parte più esposta agli agenti atmosferici sulla quale convergono molteplici funzioni legate indissolubilmente alle condizioni di comfort interne. **Un buon tetto a quali requisiti di fisica tecnica deve rispondere?** Proviamo ad elencarne alcuni:

- Protezione all'acqua
- Basse dispersioni termiche invernali
- Basso passaggio di calore d'estate
- Tenuta al vento
- Rapido smaltimento della condensa
- Alto potere fono isolante

Per esigenze di sintesi ci soffermeremo sul comportamento estivo delle coperture. La capacità di ridurre l'ampiezza della temperatura in combinazione con lo sfasamento temperale (differenza di tempo tra il picco di temperatura esterna e il picco di temperatura interna) definisce la "qualità estiva" di un tetto. La massa, come nell'acustica, aiuta a migliorare queste prestazioni, ma ci sono anche altri parametri, come la capacità termica e la conducibilità dei materiali che riducono in modo efficiente l'apporto solare nei sottotetti. I solai di copertura in latero cemento devono avere uno spessore di isolamento termico non inferiore a 12 cm, mentre nei tetti in legno sono necessari almeno 16-18 cm di coibentazione, realizzata possibilmente in fibra di legno, perché garantisce una capacità termica superiore. Anche la ventilazione ha un effetto positivo sulla riduzione del passaggio di calore dal tetto alle mansarde, soprattutto quando è presente uno scarso spessore di isolamento (inferiore a 6 cm). I benefici non finiscono qui, il tetto ventilato è un ottimo sistema per eliminare il vapore trasmigrato dagli ambienti sottostanti, in pratica respira. Naturalmente non deve mai mancare la competenza del tecnico e dell'impresa.

Antonio Del Moro
PERITO INDUSTRIALE

PROGETTAZIONE IMPIANTI
FISICA DELL'INVOLUCRO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA
PREVENZIONE INCENDI



348 87 17 586
a.delmoro.734@perindpg.it

06083 BASTIA UMBRA /PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel / Fax 075 80 10 743

DAVID
FERRACCI

Fumettista
Illustratore
Grafico

3200546638
ferraccidavid@gmail.com
www.davidferracci.tumblr.com

NUOVO IMPIANTO LAVAGGIO A SPAZZOLE SELF 24h

Gori IP
self 24 h

self 24 h

STAZIONE DI SERVIZIO | GOMMISTA | AUTOLAVAGGIO
Via IV Novembre BASTIA UMBRA (Pg) - Tel. 075 8010805

MARIANNINA, la

Storia di Marianna Vestri, sposata Franchi, che fece nascere quasi tutti i

di ELISABETTA FRANCHI



le famiglie del paese per aiutarla durante il travaglio; non aveva un titolo di studio e aveva imparato "l'arte di tirar fuori" i bimbi dal grembo materno, dalla madre o dalla nonna. Non esisteva una scuola o un testo su cui studiare, si imparava solo tramite l'esperienza e l'osservazione delle "mae-

stre". Dopo l'Unità d'Italia venne approvato il primo "Regolamento delle scuole di Ostetricia per levatrici" che stabiliva che per l'esercizio della professione era necessario essere maggiorenni e laureate o diplomate presso una università o scuola del Regno. Marianna Vestri è nata a Bastia nel 1882 ed era la mia bisnonna, aveva imparato la professione dalla suocera, Olga Ponti, mamma del mio bisnonno Alberto Franchi, iniziando la pratica di levatrice agli inizi del '900. Nel 1924 ricevette il diploma che certificava la sua iscrizione all'Albo d'Oro d'Italia come Ostetrica Laureata alla Regia Università di Perugia. Il documento (incorniciato dalla bisnonna) ancora oggi campeggia sulle pareti dello studio di mio padre e, dai suoi ricordi, per lei è stato sempre fonte di grande orgoglio perché segnava una definitiva linea di demarcazione tra il suo operato e quello

delle cosiddette "praticone".

Aveva casa nel centro del paese, davanti alla Chiesa di S. Angelo, sopra al laboratorio del marito che faceva il facocchio, cioè costruiva carrozze e carretti.

È interessante sapere che all'epoca la popolazione italiana era di circa 33 milioni e 500mila, Bastia contava 4.500 abitanti ed iniziava la sua crescita industriale; nel 1902 fu tra i primi comuni italiani a poter vantare l'energia elettrica in paese grazie all'iniziativa di Ettore Petrini, fondatore della Spigadoro. Eppure quella bastiola, era ancora una realtà di contadini e di piccoli artigiani. La maggior parte della popolazione viveva in campagna con l'assistenza sanitaria del solo medico condotto, spesso visto con diffidenza, e con l'ospedale più vicino a Perugia, raggiungibile, per la maggior parte delle persone, solo a cavallo o con il carretto. La levatrice quindi, era di fatto medico di base e primo presidio sanitario per ogni urgenza. Così Marianna veniva consultata spesso per consigli medici e rimedi a dolori o contusioni. Da quanto ricorda mio padre pos-



Anni '40 - Battesimo di Giovanni Franchi - Da sinistra: Adelio Franchi, Marianna Franchi, Ildebrando Franchi. Al centro Leda Lottini (con

L mestiere della levatrice è uno dei più antichi del mondo, in quanto legato alla vita, alla nascita, alla nostra natura prima. È un mestiere tutto al femminile, attraverso cui la donna ha potuto nei secoli dominati dalle grandi figure maschili della politica e del potere ritagliarsi a pieno diritto un posto importantissimo.

Ma chi era la levatrice? La levatrice era la persona che aiutava le donne a partorire nella propria casa; il termine deriva proprio dal verbo «levare», togliere, innalzare il neonato dal corpo della madre.

La pratica di partorire in ospedale, circondate da una equipe medica e lontano dall'ambiente domestico è infatti relativamente recente e si può far risalire circa alla seconda metà del Novecento.

Nell'Ottocento la levatrice era spesso una donna anziana, amica della partoriente, che veniva chiamata dal-

sedevo una sorta di bisturi per praticare piccole incisioni ed era l'addetta alla bucatura dei lobi delle orecchie delle bambine e delle ragazze (che eseguiva con l'ago e il filo bagnato d'olio).

Durante la gestazione le sue visite alle puerpere si basavano sull'osservazione e il tatto, ma anche su alcune ana-

SPACCIO AZIENDALE SIR SAFETY SYSTEM

Uno spazio nuovissimo tutto dedicato alla sicurezza sul lavoro dove valutare, provare e acquistare i prodotti dell'azienda italiana leader nella protezione sul lavoro.

Aperto dal lunedì al venerdì, dalle 15.00 alle 19.00, in zona industriale S. Maria degli Angeli, Assisi (Pg).



» INDUMENTI DA LAVORO
» MAGLIERIA E CAMICIE



» INDUMENTI HIGH RISK
» INDUMENTI ALTA VISIBILITÀ
» INDUMENTI PROTEZIONE CHIMICA



» CALZATURE DI PROTEZIONE



» PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE



» GUANTI DI PROTEZIONE



» SISTEMI ANTICADUTA



VIA DEI FORNACIAI, 9 - ZONA INDUSTRIALE
06088 S.MARIA DEGLI ANGELI - ASSISI - PERUGIA
www.sirsafety.com

SIR
SAFETY SYSTEM
PROTEGGE CHI LAVORA

“levatrice” dei bastioli

per tutti Mariannina, di professione levatrice bastioli nati nella prima metà del '900



chi, Nelda Franchi, Nicola Celori, Anna Mancinelli, (in braccio Giovanni), Franca Franchi

portava con sé strumenti semplici come ad esempio una trombetta di legno per ascoltare i primi battiti del neonato, ma poi in realtà usava solo le mani con acqua calda e asciugamani. L'acqua era fondamentale, veniva prelevata dai pozzi o dal fiume e fatta bollire in un grande calderone posto sul fuoco in modo da sterilizzarla per poi lavarci mamma e bambino.

Nei primi decenni del Novecento a Bastia tutti si spostavano a piedi, ma quando la bisnonna doveva intervenire in campagna o durante la notte, la venivano a prendere gli “uomini di casa” che la accompagnavano con il carro trainato a volte anche dai buoi. Poteva capitare che dovesse fermarsi nelle case delle pazienti anche tutta la notte per poi tornare a casa

la mattina seguente, magari solo per un falso allarme. Si capisce che facendo questo lavoro era molto importante avere un fisico forte e robusto e questo non solo per le difficili condizioni di lavoro, ma anche per poter aiutare adeguatamente le donne durante il parto ed esercitare manovre efficaci per la nascita del bambino.

I neonati venivano lavati e poi fasciati dalla vita in giù “per raddrizzare le gambe” dicevano, addosso gli si metteva una camicina in seta di buon augurio (usanza ancora attuale) e la testa veniva coperta con una cuffietta in filo di cotone spesso ricamata.

All'epoca la mortalità infantile era elevata e la nascita era accompagnata da piccoli riti laici o religiosi di buon auspicio, a protezione del nascituro. Ad esempio nella culla, solitamente di legno, con un materassino imbottito di lana o di foglie, venivano messi i cosiddetti “brevini”, piccoli fagottini di stoffa, a volte cuciti dalle suore, contenenti immagini di Santi o Madonnine e un laico fiocchetto rosso. Ancora sulla camicina veniva frequentemente ap-

puntata una medaglietta con le effigi dei Santi protettori.

La retribuzione per la levatrice era al limite del baratto in assenza di autorità e di tariffe pubbliche. Essendo come detto, la maggior parte della popolazione contadina, i pagamenti avvenivano spessissimo in natura con prodotti e ortaggi di stagione.

I bambini venivano battezzati presto, solitamente entro una settimana dalla nascita e Marianna era chiamata molto spesso a fare la madrina; per l'occasione indossava un drappo di velluto rosso da tutti chiamato “il mantello del batizzo”. Questa investitura era legata alla tradizione popolare laica, ma veniva comunque portata in Chiesa in maniera legittima e con grande onore e segnava, in forma solenne, l'ingresso della levatrice nella famiglia del bambino e dei suoi genitori.

“Nonna Marianna” come viene chiamata ancora in casa nostra, era una donna semplice, una grande lavoratrice, una persona positiva, dotata di senso dell'umorismo e piena di interessi. La radio era la sua “finestra sul mondo”, seguiva con passione i notiziari, la benedizione del Papa, i discorsi del Duce e le estrazioni del lotto. Grande frequentatrice della vicina chiesa delle Monache si rapportava con i suoi Santi protettori per ogni necessità contribuendo attivamente con offerte e donazioni.

Con tutto il suo da fare, la bisnonna era eccezionale anche nella conduzione della casa, in un periodo storico in cui gli uomini dovevano essere accuditi e i figli cresciuti in maniera esclusiva dalle madri e, pur nella sua semplicità, lungimiranza e perseveranza le permisero, assieme al mio bisnonno, di indirizzare entrambi i figli verso lo studio, fino alla laurea. Il ricordo che ne hanno ancora alcuni anziani bastioli è quello di una donna sorridente e di forte tempra e quanti da lei sono stati fatti nascere dicono ancora con una certa luce negli occhi “m'arcolto Mariannina”.

Marianna se n'è andata nel 1960. Gli ultimi anni della sua carriera coincisero anche con la pratica sempre più diffusa di partorire in ospedale. Quella piccola realtà di paese che tanto ricorda i film di Peppone e Don Camillo, si è lentamente dissolta con l'inevitabile ingresso nella modernità. Eppure, camminando per i vicoli di Bastia, mi sembra ancora di intravedere quelle belle figure dignitose e discrete protagoniste dei tempi andati.

LA LEGGE IN PILLOLE

A cura dello studio legale
Andrea Ponti & Chiara Pettirossi



IRAP: novità dopo la sentenza Cassazione SSUU n. 9451 del 10 maggio 2016

Con la sentenza n. 9451 del 10 maggio 2016 la Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite ha enunciato un principio fondamentale in materia di IRAP che potenzialmente coinvolge una vasta platea di contribuenti italiani.

La Corte, infatti, facendo propria l'opinione minoritaria formatasi in seguito ad altre sentenze ha stabilito che, in diritto, il contribuente sia esso imprenditore, artigiano, professionista o artista che si avvalga di un solo dipendente con funzioni essenzialmente esecutive (quali ad esempio una segreteria) non ha l'obbligo di corrispondere l'IRAP.

Il principio di diritto espresso nella sentenza in discorso è fondamentale in quanto la Cassazione è intervenuta proprio sull'aspetto dell'imposta che negli ultimi anni aveva diviso l'orientamento delle Commissioni Tributarie ossia l'autonoma organizzazione.

E sul punto la Corte ha finalmente chiarito che l'ausilio di personale che svolga attività meramente esecutive di per se non è prova dell'autonoma organizzazione. Requisito questo che impone il versamento dell'IRAP in capo al contribuente.

In base a quanto enunciato dalla sentenza i contribuenti che hanno versato l'IRAP senza esserne tenuti possono ora presentare all'Agenzia delle Entrate l'istanza per la restituzione degli importi pagati e non dovuti.

Attenzione però perché i contribuenti potranno richiedere la restituzione solo di quanto pagato negli ultimi 48 mesi in considerazione della prescrizione prevista dalla norma.

L'Agenzia delle Entrate avrà l'obbligo di rispondere alla istanza di restituzione entro 90 giorni dalla sua presentazione. Qualora l'Agenzia delle Entrate ometta tale risposta si perfezionerà il cd “silenzio rifiuto” contro il quale il contribuente potrà ricorrere in Commissione Tributaria Provinciale.

Avv. Andrea Ponti & Avv. Chiara Pettirossi

3° Compleanno
Mercatino
La Fortuna
in Soffitta

Sabato 4 Giugno
dalle ore 06:00 alle 20:00

Bastia Umbra
Piazzale Stadio Comunale
Info: 339 5954116 - mrléo78bis@hotmail.com
www.lafortunainsoffitta.it - info@lafortunainsoffitta.it



A cura di RINO CASULA

Storie di bastioli veraci, noti e ben voluti

ETTERINO - Cuoco sopraffino

“La prima volta che ho incontrato Ettore Ubaldi è stato in prima elementare nella casa della Guardia Comunale Cesare Marconi”

La prima volta che ho incontrato Ettore Ubaldi è stato in prima elementare nel '44/'45 in una sede provvisoria, per non essere disponibile il nuovo edificio di via Marconi. Per l'esattezza: la scuola vera era occupata dalle truppe inglesi, che avevano liberato Bastia, Assisi e dintorni il 17 giugno 1944; la sede provvisoria era dunque nella casa della "Guardia" Comunale Cesare Marconi, in fondo alla via omonima, nella zona allora chiamata Padule. Ne avevo già parlato di questa precaria situazione "bellica", dicendo che eravamo un gruppetto di "freghini 'nfredoliti" che frequentavamo, un giorno sì e uno no, per dare spazio anche alle lezioni di altre classi avendo come insegnante il Maestro assisano Domenico Angelini. Quando finalmente la nostra grande scuola elementare è stata rimessa a disposizione della Direzione Didattica del Prof. Fifi, dalla seconda classe in poi abbiamo tutti salito quelle grandi scalinate, ma Etterino andò con il Maestro Paccoi, mentre io e tanti altri compagni ci assegnarono alla Maestra Dolci. In quarta ci ritrovammo comun-

que insieme ed Ettore era un ragazzino gentile e sveglio che non infastidiva il prossimo, altro che per qualche scherzo. Passarono parecchi anni e lui, che era dei vicoli, cominciò a frequentare qualche famiglia vicino a casa sua, in particolare quella della signora Maria Perugini consorte di Guido Rossi, il noto commerciante di biancheria (dove oggi c'è FAP Foto). Essendo questo ragazzo molto disponibile e servizievole, la signora lo teneva quasi tutti i giorni in casa, in cucina dove preparava il pranzo e a lui - per fiducia - gli faceva assaggiare il sugo, se fosse sciapo o salato; poi lo mandava a destra e a sinistra a fare le commissioni. Mi racconta che aveva perso il babbo quattro mesi prima della sua nascita, il mese di agosto del 1935, caduto da una impalcatura sul tetto del Teatro Isola Romana e che lui e Fiorino (gemelli) sarebbero nati a dicembre. Entrambi orfani, tutto ricadeva sulle spalle della cara Mamma e di un fratello più grande. Ettore associa il giorno e mese di quella disgrazia alla "bomba di Hiroshima", il 6 agosto (ma dieci anni dopo). Spero si capisca! Tornando al suo grado di istruzio-

ne, mi dice: "Dopo la licenza elementare ho preso la terza media, ho frequentato 'na scuola serale co' la Professoressa Anna Antonini, la moglie dell'Ingegnere Riccardo Lombardoni". Questo documento gli servirà in seguito per cambiare Lavoro. Ora Ettore parla del mestiere che principalmente ha svolto nella sua vita. Avendo ricevuto i primi insegnamenti nella cucina della signora Maria, passò all'Albergo Lolli, qui in piazza Mazzini, dove imparò bene il mestiere stando a contatto con i cuochi ufficiali. Ma dice anche di aver prima aiutato Idolo Branda a vendere le scarpe, poi lavorò alla Spigadoro nel reparto mangime; ma, appena poteva, frequentava con i compagni il nostro fiume Chiascio... dove si andava tutti a fare il bagno e a nuotare: era uno dei pochi svaghi dell'epoca. Con il servizio militare ha viaggiato da nord a sud: Brescia, Caserta, Reggio Calabria, Milano e, naturalmente, lo assegnavano sempre alla cucina e tutti ne erano contenti; ma non riuscì a terminarlo perché si ammalò e tornò a Bastia. Venne assunto dalla famiglia Ceccarelli di Perugia ed era cuoco e autista. Un giorno, mentre stava al mare di Porto Recanati, incontrò un certo Malizia di Campiglione che gli propose di andare a Roma a lavorare presso l'abitazione del Professor Castiglioni, un celebre chirurgo e poi dal suo suocero: qui restò per un lungo periodo. Insomma Etterino cominciava ad essere conosciuto ed ebbe varie occasioni, principalmente sempre nella capitale. Sotto all'abitazione di questo importante medico, viveva in quel



Ettore a 20 anni e a settanta anni

periodo addirittura il grande Totò che vi morì ed Etterino fece visita alle sue spoglie. Sempre in quella via, incontrò più volte una giovanissima Romina Power che era lì con la mamma Linda Christian: lui quando la vede in TV dice sempre: "Ti conosco sai bella!" - Ogni tanto cambiava datore di lavoro e un giorno a casa della signora Valentina Menghini, venne a pranzo il grande Professor Frugoni, il quale fu così soddisfatto di quanto servito a tavola che, di nascosto, mise 10.000 lire sotto al piatto perché le prendesse Etterino. Da buontempone quale era, una volta uscito il Professore, il nostro cuoco disse alla signora "quand'è che lo rinvita?" - Non si è mai fermato, ignorando anche proposte allettanti, come quella di due anziani coniugi - molto ricchi - conosciuti in una di quelle facoltose famiglie romane: lo avrebbero portato con loro ad Atene e anche a Montecarlo; altri gli avevano ventilato di "volare" in Costarica. Ma questo era troppo per lui: la Bastia era sempre nei suoi pensieri e nel suo cuore. Per questo, ad una certa età, accettò il consiglio di pre-

sentare i documenti in suo possesso al Provveditorato agli Studi, per essere assunto come bidello nelle scuole; lo mandarono a Strettura di Spoleto, poi a Norcia e alla fine al Conservatorio Musicale di Perugia: ma anche in tutti questi luoghi ebbe sempre l'opportunità di cucinare, sia pure per diletto e per allietare eventi e festiciole. Tornando nella sua casa di via Colomba Antonietti si prodigava anche per i suoi cari nipoti e, nelle ricorrenti Feste del Palio di San Michele, Etterino, cuoco sopraffino, si impegnava a rendere la cucina del suo rione S. Angelo la preferita dai suoi compaesani. Questo incontro termina con un aneddoto: "Io ero de casa da 'l sor Piero Petrini e da la sora Pia: 'na sera venne a cena da la piazzetta, al Rione, lui con 'na quindicina de tutti quelli de casa sua; io i preparai certe taiatelle che eron' da leccasse i baffe... ma eron de 'na Paesanella", no de la Spigadoro" - E qui non riesce a trattenere una simpatica risata, perché a tutta la compagnia erano piaciute tanto da fargli un sacco di complimenti.

La TORTA
al TESTO
di Nonno Guido
BASTIA UMBRA
Tel. 075 8001065

BAR BIANCHI
oltre mezzo secolo di caffè

FORNO CAPANNELLI
Bastia dal 1972
IL PANE FATTO A MANO
Bastia U. via del Teatro, 3 • Tel. 075.8000221
fornocapannelli@gmail.com
PANE
A LIEVITAZIONE NATURALE
AI CEREALI
GRISSINI
CRACKERS

Una vita passata tra la terra, i colori, i profumi, l'arte dei fiori

FRANCO PASSERI - Sessant'anni da fioraio

Dobbiamo essere grati alle persone che ci rendono felici, sono gli affascinanti giardinieri che rendono la nostra anima un fiore (Marcel Proust)

Ci ha fatto subito sapere con orgoglio e nostalgia che sono sessant'anni che vive in mezzo ai fiori. Lui è Franco Passeri, classe 1931, un bastiolo acquisito, venuto in questo nostro paese quando era molto giovane. I suoi, di Petriignano, lavoravano in campagna nella zona dove oggi sorge il ristorante: "Parco dei Cavalieri". Franco, dopo aver ricordato qualche triste evento bellico avvenuto nel vicino aeroporto, ci dice di aver lavorato da cameriere in Francia; poi ritornato in Italia ha avuto l'occasione di conoscere un fioraio che gli ha insegnato questo mestiere: si chiamava Menichelli e faceva il giardiniere nella villa dei Cicogna. Per iniziare autonomamente ottenne la licenza da venditore ambulante, poi, nel 1956 insieme alla sorella Elena di Bastia, che aveva già la licenza, ha aperto un primo negozietto in Piazza Umberto 1°, davanti all'ex Chiesa di Sant'Angelo. Proprio in questo anno 2016 sono passati sessanta anni dall'inizio dell'attività. **Chiedo a Franco se i fiori che vendono li coltivano o li acquistano da qualche grossista?** - Io e mia moglie abbiamo un piccolo appezzamento di terreno a Petriignano ed un altro nella campagna di Costano. I fiori mi piace coltivarli da solo, naturalmente per le qualità possibili nelle nostre zone. Certamente quando non posso stare in bottega per dover accudire alla campagna infiorata, c'è anche mia moglie Argentina Speciali che è in azione sin dal 1958; lei è di Assisi. Dal piccolo locale in piazzetta ci siamo trasferiti



PIAZZA MAZZINI 1986 - Nel primo riquadro Argentina Malizia e Antonella Lamberti; nel secondo Moreno e Franco Passeri



CHIOSCO DEL CIMITERO DI BASTIA UMBRA 2016 - Da sinistra: Franco Passeri, Argentina Speciali Antonella Lamberti, Moreno Passeri

poi in via Firenze, lì nel palazzo dove c'è l'ottico. Ma, sempre cercando di migliorare, aspiravamo a venire nel centro storico, per cui un altro spostamento l'abbiamo fatto quando abbiamo aperto in Piazza Mazzi-

ni, vicino alla vecchia farmacia Angelini. Da lì hanno cominciato ad aiutarci anche mio figlio Moreno e sua moglie Antonella Lamberti. Poi, a causa dello spopolamento della piazza stessa, come ultimo negozio, ci sia-

mo trasferiti a vendere fiori in via Vittorio Veneto. **Ma il chiosco sul piazzale del nuovo cimitero da quanto tempo lo gestite?** - Circa quarant'anni fa inoltra la domanda al Comune e, dopo varie peripezie, arrab-

biature, concessioni e revocche, riuscii a ottenere la licenza. Ricordo che c'era il Commissario Prefettizio Dott. Tranfaglia e fu lui a esaminare tutte le domande presentate dai vari fiorai e a concedere le varie autorizzazioni dei chioschi. Ricordo che era stato messo da poco in funzione il grande ampliamento del cimitero e la nuova Chiesa.

Fare il fioraio è sempre stato un commercio redditizio? - Anni fa, quando ai funerali si vedevano file di corone, offerte da tanti parenti, amici, associazioni, c'era lavoro per tutta la famiglia, si lavorava giorno e notte e non c'era un attimo di sosta. Si facevano talmente tanti preparativi che in famiglia non si stava più insieme per l'eccessivo impegno. Il guadagno c'era, ma c'era anche il rovescio della medaglia, che ci vedeva costretti a correre sempre perdendo la cognizione di essere famiglia. Oggi tutto è cambiato, alle esequie si porta solo un cuscino e qualche mazzo di fiori; nel chiosco vengono acquistati i fiori per ricordare le persone care defunte che ognuno ha e così negli altri posti vendita. Si guadagna molto meno rispetto a prima, ma non ci si deve lamentare: i tempi sono cambiati per tutti.

Oggi tutta la Famiglia di Franco Passeri la vediamo sempre impegnata nel piccolo "chiosco" del cimitero di Bastia, in un lavoro quotidiano svolto con impegno e semplicità elargendo consigli sul tipo di fiori da mettere, sulla loro durata e la migliore conservazione, come se ogni cliente fosse un amico o una persona di famiglia.

(di Rino Casula)

Artigiana Tappezzeria Antica
di **FILIPPO CACCIAVILLANI**

LABORATORIO DI TAPPEZZERIA
TENDAGGI PER INTERNI ED ESTERNI DI OGNI TIPO
DIVANI - POLTRONE - SEDIE
RETI - MATERASSI - TAPPETI

Viale del Popolo, 43 06083 BASTIA UMBRA (PG)
Tel. e Fax 075.8010582 Cell. 338.3113877

CHIAMA SUBITO
075 8011240

SACE

NEGOZIO SPECIALIZZATO IN
ELETTRONICA
TECNOLOGIA
ELETTRODOMESTICI

VIA BERLINO, 2
BASTIA UMBRA

AGENZIA FUNEBRE
BRIZI P. MOCCALDO & BISELLI

Servizi 24h su 24h

Santa Maria degli Angeli 075.8044117 Assisi Rivotorto 075.8065555

Palazzo 075.8038244 Bastia 075.8002816

DOCTOR IGLASS

&

Ziarelli

Via del Popolo, 21 - 06083 Bastia U.
tel. 075/8011233

Sedute sulle nostre idee



Tutto è iniziato mangiando sushi... Taaaanto sushi. Troppo sushi. Avete presente quando... No, forse no. Beh a noi non bastava più. Troppo piccoli quei pezzetti al ristorante, troppo carini e buoni per durare così poco sulla tavola. E così: «Francesca facciamo un sushi gigante?» «Sì dai, magari un sushi da tenere in casa, una cosa utile...mmmh... Un pouf!» «Un POUISHI!!!»

Ed ecco che in un batter d'occhio sono nati i nostri Pouf. Inizialmente a forma di sushi, poi l'arte e la creatività hanno preso il sopravvento e siamo precipitate in una spirale di forme e colori, personalizzate su richiesta, per far entrare anche voi nel nostro mondo. Siamo Irene Marra e Francesca Rosignoli, veniamo da una formazione artistica e da studi di design. Ci siamo cimentate in

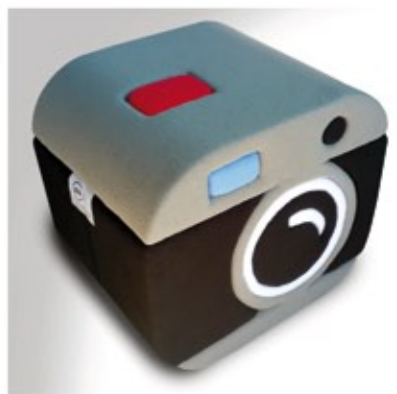
questa avventura alla ricerca di un modo per fare complementi di arredo totalmente artigianali e fatti a mano. Con uno stile dalle linee semplici ma efficaci, colori forti e vivaci.

Fin dall'inizio abbiamo avuto un'ottimo riscontro e molte richieste. La cosa stimolante è la continua sfida ad inventare e trovare ogni volta una soluzione per accontentare il cliente.



Tutta la realizzazione è fatta a mano da noi, questo ci permette così di non dare limiti alla creatività. Non avendo un negozio per stare in contatto con il pubblico utilizziamo i social network dove è possibile trovare tutte le nostre produzioni.

Venite a trovarci!
www.facebook.com/cletart



 Clet ART
 CletART
 @Clet_ART
 cletart@gmail.com

SALUTE

a cura della D.ssa Michela Freddio



IN FORMA CON IL "TABATA"

Recentemente si è affermato un efficace metodo di allenamento chiamato Tabata che è in grado di produrre un dimagrimento reale, sostanziale e duraturo mantenendo una buona massa muscolare che è così importante per la salute.

Il Tabata prevede un'attività da svolgere in breve tempo e con progressi percepibili già dopo 3 mesi di lavoro a fronte di 10-20 minuti di allenamento al giorno, per 2-3 volte a settimana.


È l'intensità del lavoro fisico a consentire il raggiungimento di ottimi risultati in breve tempo. In pratica, si effettuano degli allenamenti in cui si alterna il lavoro ad alta intensità per 20 secondi e il riposo per altri 10 secondi, il tutto da ripetere per 6-8 volte, per un totale di 4 minuti.

Possiamo svolgere il Tabata sia con una base di esercizi aerobici (sprint su cyclette o tapis-roulant), sia eseguendo una serie di movimenti anaerobici con i pesi (bilancieri, manubri o kettlebells) oppure a corpo libero (piegamenti sulle braccia o squat).

Il metodo Tabata, rispetto agli altri metodi "brucia grassi" tipo allenamenti aerobici a media intensità e frequenza cardiaca costante, risulta non solo più efficace sotto il profilo fisiologico, ma anche più pratico poiché richiede una durata di allenamento più breve che si può svolgere anche a casa al mattino prima di uscire, anche se è sempre meglio farsi seguire in una palestra qualificata.

Le varie attività cardiovascolari aerobiche sono importanti sia per il benessere che per il dimagrimento, ma non sono le sole in grado di produrre miglioramenti del peso e della salute in generale.

Per ottenere risultati migliori, l'attività aerobica dovrebbe essere abbinata a un lavoro anaerobico con pesi eseguito in palestra: con il metodo di allenamento Tabata si possono facilmente unire le due cose. PROVARE PER CREDERE!

Dott.ssa Michela Freddio 

Leggi l'articolo completo su www.vogliadistarebene.it

In memoria di EMILIANO DOTTORI Tristemente scomparso 20 anni fa

Al Centro Sociale Borgo 1° Maggio si è festeggiato il Giorno del Lavoro secondo programmi sperimentati e personaggi previsti, ma nella sala intitolata ad Emiliano Dottori conoscenti, amici e familiari hanno voluto ricordare lo sportivo, l'amico, il caro figlio "gemendo il fior de' tuoi gentili anni caduto".

Già considerato una promessa del motocross, in uno sfortunato pomeriggio del giugno '96, Emiliano cadeva nella gara di Castiglione del Lago procurandosi gravi lesioni alla testa che lo portarono a concludere la sua vita terrena.

Molti i motivi che ci muovono alla sua memoria; in particolare l'amicizia, la generosità, l'entusiasmo la bontà d'animo del giovane, il gesto esemplare dei genitori con la donazione degli organi, la commozione prodotta nei tanti ragazzi che si strinsero vent'anni fa attorno alla famiglia nell'indimenticabile serata estiva dominata dal dolore di una comunità. Ciao Emiliano, il Borgo e la redazione di Terrenostre, non ti dimenticano.



Grandi Capitani ci lasciano MARCELLO RENZINI



Il 21 Aprile Bastia ha perso un personaggio di rilievo sulla scena della vita produttiva e sociale del territorio.

Marcello Renzini, un ragazzo del '23 lascia un vuoto per i figli Fabrizia e Marco e la moglie Laura e per la comunità cittadina ove era tanto considerato. Amante della vita a 360 gradi, appassionato di auto e barche e grande sportivo, ha conquistato il titolo di Campione italiano categoria "veterani" di sci nautico. Questa attività sportiva è stata ripresa dalla sua allieva e figlia Fabrizia, oggi avvocato e consigliere comunale, con successi in campo nazionale e internazionale. Marcello è stato primo agente d'Italia per la Petrini e poi Mignini. I primi mangimi fu lui ad elaborarli insieme a Camillo Petrini. Suonava la tromba per puro diletto e negli anni '40, periodo della seconda guerra, ha fondato insieme ad altri bastioli l'orchestra Do re mi che spesso si esibiva al Teatro dell'Isola Romana.



di
Vittorio
Cimino

Barbarismi

In tempi remoti quando qualcuno incauto usava parole straniere turbando la nostra bella parlata si alzava proteste di lingua violata.

Un letterato di grande rispetto cose da barbari le definì.

Il tempo trascorre e tutto travolge anche purtroppo le cose più belle e l'uso eccessivo di detti stranieri cioè barbarismi sembra sia andato un pò fuori strada.

Mettere ordine nel nostro idioma sarebbe cosa molto sensata.

Le nuove espressioni hanno diritto d'esser tra noi ma l'uso eccessivo travolge e calpesta anche il rispetto di sacri costumi.

Qualch'è avvenuto è come un intrico di storie diverse che manda al diavolo le identità delle nazioni.

Bisogna accettare il mondo che cambia non ostinarsi

sul proprio passato ma spesso al posto di belle espressioni si usano solo volgarità.

Nessuno nega che il divenire sia cosa normale

l'ha detto un grande tremila anni fa ma ora sembra che si conviva

come in un mondo confuso impazzito e avvengono cose di questo tipo:

“Vogliamo prenderci un hot dog?

Ma che cos'è?

Chiede l'ignaro.

Ma dove vivi??

È un cibo di moda da molto tempo.

Che cosa vuol dire?

Un cane caldo.

ONE SRL SEMPRE ALL'AVANGUARDIA

Nuovi servizi certificati, personale sempre più qualificato e professionalità sono gli obiettivi dell'agenzia One srl, leader nel campo della sicurezza, degli eventi in genere e tanto di più



L'agenzia One srl, meglio conosciuta e ricercata nella sede di via Roma77, da bastioli e altri conterranei per le sue pluridecennali prestazioni riguardanti problemi familiari, recuperi finanziari, controllo spettacoli, sicurezza personale, si è dotata di ulteriori servizi certificati in conformità alla legislazione vigente, in:

- BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) per la Rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce per la Comunità

- Antincendio Rischio Elevato rilasciato dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 37 comma 9 del D.Lgs 81/08;

- Primo soccorso, ai sensi del D.M. n. 338 del 15/07/2003;

- Iscritta all'Elenco Prefettizio in qualità di Addetti ai Servizi di Controllo delle Attività di Intrattenimento e di Pubblico Spettacolo, ai sensi del D.M. del 6 ott. 2009.

Ha deciso di aumentare i propri servizi in altri settori dotandosi e qualificando il proprio personale secondo le leggi vigenti.

In particolare ci sorprende il progetto "A Scuola di Cuore". E' un progetto ideato da IARR (International Academy of Rescue and Resuscitation) dedicato alla prevenzione delle malattie cardiovascolari incentivando il primo soccorso e coinvolgendo gli studenti delle scuole superiori.



ONE INVESTIGAZIONI

- Infedeltà coniugali
- Determinazione condizioni assegno mantenimento
- Osservazione comportamento giovanile (Droga, amicizie, ecc...)
- Concorrenza sleale
- Ricerca debitori, eredi e testimoni
- Servizi Integrati: Addetti ai servizi di controllo nei locali aperti al pubblico e pubblico spettacolo (D.M. 06/10/2009)

Via Roma,77/G - 06083 BASTIA UMBRA www.oneinvestigazioni.it - info@oneinvestigazioni.it
Tel. 075/8001727 - Fax 075/8012586 - Cell. 340 1529699



IL COMMERCIANTE E UMBRIA CONFIDI



di ANGELO CARENA

Cosa è Umbria Confidi? È semplicemente un Consorzio di Garanzia regionale, quindi ad alto tasso di credibilità al quale si appoggiano le Banche quando qualcuno chiede un finanziamento. Cioè, se qualcuno chiede una cifra alla Banca per finanziare un progetto, questa chiede garanzie di solvibilità anche alla Umbria Confidi la quale, dopo le opportune indagini e informazioni, delibera con un parere positivo o negativo e quindi garantisce (o no) il soggetto interessato. Fin qui tutto chiaro no?

Ah, ci siamo dimenticati che oltre ai soliti costi per istruzione pratica, la cui entità non è affatto trascurabile, sembra che la Umbria Confidi chieda una piccola cauzione pari ad una percentuale da concordare con l'interessato.

Va bè, con tutto quello che uno spende per avere un finanziamento, questa almeno è una Cauzione, cioè è una cifra che al momento dell'estinzione dello stesso verrà senz'altro restituita, almeno così recita il dizionario della Lingua Italiana.

Ebbene in questo caso neanche la Lingua Italiana è servita! La Umbria Confidi ha pensato bene di incamerare il deposito cauzionale di questi poveri disgraziati adducendo che in base al loro statuto sociale, previsto all'art.17 (hanno scelto bene anche il numero), i depositi cauzionali sono stati definitivamente allocati nel loro patrimonio a copertura delle forti perdite di esercizio nel 2012. In poche parole è come se in un ristorante prenotiamo una cena per 20 persone, lasciamo una cauzione giustamente richiesta, ma al momento della cena il ristoratore ci dice che è impossibilitato ad accontantarci perché gli affari non vanno bene e la cauzione non può restituirla visto che quella cifra gli è servita per pagare altri debiti.

E allora, se tutto questo fosse vero, ci viene da dire: Ma a noi che ce ne frega delle vostre perdite, se siete un Consorzio di Garanzia, fate le vostre considerazioni e poi, se volete, garantite. Potete fare tutti i regolamenti interni che Vi pare ma la Cauzione in italiano vuol dire: Deposito di una somma a garanzia di un obbligo. Se l'obbligo è stato estinto questa somma deve essere **RESTITUITA!**

Immaginate cari lettori cosa succederebbe se questa storia venisse alle orecchie di "Striscia la Notizia" oppure delle "Iene". Mah, sicuramente tutta questa storia è solo un'altra delle tante chiacchiere raccontate nei bar!

Grazie Sir Safety, Grazie

Mille emozioni, ma anche amarezza per la finale scudetto dei Block Devils. Questo è il volley signori. Uno sport dove il verdetto del campo, per quanto ma... GRAZIE Sir Safety! Hai fatto una stagione sportiva straordinaria

Grazie al presidente Sirci in primis perché senza la sua passione sconfinata ed ai suoi investimenti tutto quello che è successo negli ultimi anni a Perugia non sarebbe stato possibile. Che gran peccato per Bastia Umbra averlo lasciato partire. Grazie allo staff societario, gente che lavora dietro le quin-

te, che raramente balza agli onori della cronaca e che, spesso, è più fondamentale di chi scende in campo. Grazie allo staff tecnico, medico ed atletico. Grazie ai giocatori, tutti e quattordici indistintamente. Da quello con più minutaggio a quello che ha avuto a disposizione pochi scampoli. Grazie per aver dato il massimo per questa maglia, per aver riem-

pito le nostre domeniche (ed anche i mercoledì), per averci fatto battere forte il cuore fino in fondo e fatto soffrire le coronarie ai tie Break con Verona, Civitanova e Modena. Grazie ai Sirmaniaci ed a tutto il pubblico perugino. Perché, se il PalaEvangelisti è il posto dove tutti vorrebbero portare i propri figli a divertirsi ed a passare

un paio d'ore con serenità e passione, è merito vostro. Perché, se in ogni palazzetto d'Italia e d'Europa troviamo una macchia bianca, è grazie a voi. Grazie infine a tutti gli avversari che hanno assicurato insieme ai bianconeri grandissimo spettacolo. Principalmente le nostre rivali dei playoff scudetto, perché mai nessuno si sarebbe immaginato di ve-

Tutti in campo per TUTTI IN FESTA 2016



Dal 17 al 26 giugno presso il Centro San Michele di Bastia Umbra

Lasciati alle spalle gli anni di pausa e le soddisfazioni sperate ed arrivate nell'edizione precedente, anche quest'anno il Circolo ANSPI Centro San Michele delle Parrocchie di Bastia U. riapre i propri cancelli per accogliere quanti più concittadini ed allestire le serate estive.

Come insegna l'antico detto, mai più azzecato in previsione dei Campionati Europei di calcio, squadra vincente non si cambia! Anche per l'edizione 2016 gli organizzatori, capitanati dal presidente del Centro Sargenti Francesco e sostenuti dai parroci don Girolamo Giovannini e don Franco Santini, propongono un ricco programma. Il servizio gastronomico offrirà un menù tradizionale nel quale si alterneranno piatti a sorpresa su indicazione dello chef e non saranno da meno gli eventi serali caratterizzati da due fili rossi: lo sport e la musica in tutte le sue sfaccettature.

Il Centro metterà a disposizione un maxi schermo per la partita che vedrà impegnata l'Italia mentre nelle altre serate si passerà dai ritmi latini e più intimi delle danze standard eseguite dalle scuole di ballo del circondario alle esibizioni di pattinaggio, dall'orchestra di liscio alle esibizioni di aspiranti cantanti e professionisti che si alterneranno sul palco. Da ultimo, ma non per importanza, non mancheranno la pesca e la lotteria: in palio ci saranno premi che non deluderanno nemmeno i partecipanti più esigenti!

Ringraziando in anticipo tutte le persone e gli sponsor che stanno contribuendo alla realizzazione di Tuttinfesta 2016 non rimane altro da fare se non invitarvi al Centro San Michele per dar vita, anche quest'anno, ad una festa dal profumo popolare e dal sapore cristiano. Forza, tutti in campo dal 17 al 26 giugno!

Cecilia Fanini

GIOCHI - INDOVINELLI

di Moreno Gagliardoni

Il politico

In fondo lui ti fa girare le scatole sempre pronto com'è a contare balle e poi tutte le volte che si sposta vuole la vigilanza della scorta.



L'astrologo

T'appare preso ed è con gran trasporto che l'ascendente sa fornirti al volo; ma è un altezzoso, a volte anche scoppiato che propone un destino "pilotato".



A lato capovolve le soluzioni

1 - Il magazziniere
2 - L'aereo

STUDIO DENTISTICO
Dott.ssa **ANNA TORTELLA**
MEDICO ODONTOIATRA E PROTESISTA DENTALE

DA MAGGIO A GIUGNO
SCONTO DEL 20% SUL TARIFFARIO
•PRIMA VISITA GRATUITA•

P.zza G. Mazzini, 66 BASTIA UMBRA
Tel. 338 9911349 - 075 3721725
annatort@hotmail.it

Carpel

Foligno (PG) Largo Carducci, 9 Tel. 0742.344045
Gubbio (PG) Corso Garibaldi, 75/A Tel. 075.9279990
Gualdo Tadino (PG) Via Flaminia, 189 Tel. 075.9140687
Fabiano (AN) Via G.B. Milani, 3 Tel. 0732.252224

CARPEL s.a.s Via Roma, 73 06083 BASTIA UMBRA (PG)
E.Mail carpel.sas@libero.it

ARCHITETTO FABIO ROSSI
STUDIO DI ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN DEGLI INTERNI

Architetto Fabio Rossi, Via del Conservificio n° 43 BASTIA UMBRA
Tel. 075-8011638 - Cell. 336-56.94.29 - arch.fablorossi@fiscall.it

Gino Sirci

del presidentissimo Gino Sirci. amaro che sia, va sempre accettato, e dalle grandissime emozioni



dere dal 10 marzo all'8 maggio una post season con così tanti campioni protagonisti. Il grande successo della pallavolo è anche, anzi soprattutto, questo. La stagione 2015-2016 ci lascia con tantissime emozioni alle spalle. Con le parole di Boban Kovac che dice: "Mi aspettavo qualcosa di diverso rispetto alla finale di due anni fa perché questa squadra è più forte, ma dico brava a Modena perché ha giocato meglio di noi. Non dimentico però che abbiamo conquistato un posto in Champions e raggiunto la finale dopo aver sconfitto squadre come Verona e Civitanova sempre con lo svantaggio del fattore campo. Lavoreremo per rafforzare questa squadra". Chiudiamo con le dichiarazioni

del direttore sportivo Goran Vujevic su alcuni rumors di mercato apparsi in questi giorni: "Stiamo già lavorando per il prossimo anno, ma per ora non ci sono notizie ufficiali. Abbiamo dei giocatori che sono sotto contratto come De Cecco, Atanasijevic, Birarelli, Buti, Russell e Tzioumakas e cerche-

remo di aggiungere alcuni tasselli che possono rinforzare la nostra rosa. Zaytsev lo seguiamo, siamo in fase di negoziazione, ma la posizione del giocatore in questo momento è che il ragazzo è ancora sotto contratto con la Dinamo Mosca". Come sempre, però, l'ultima parola spetta a Gino Sirci.



VIVERE IL PARQUET TRA ARMONIA E DESIGN

Monia Betti opera nel campo dell'arredamento della casa da oltre vent'anni. Il Parquet, ma anche tanti altri tipi di pavimenti, per Lei, non hanno segreti



L'esperienza di Monia nasce grazie al negozio del padre Antonino Betti che iniziò l'attività molti anni prima. Il corso degli anni la portano ad affermarsi sempre più in questo settore che, nonostante la difficile crisi economica, riesce ad esprimere sempre competenza, affidabilità, bellezza. L'amore e la passione per il legno, le sue finiture, le sue qualità hanno permesso ai clienti di apprezzare e vivere la casa con armonia e serenità. La professionalità non si inventa. Oggi, Monia, ha deciso di mettersi in proprio e adoperarsi per chiunque vuole arredare la casa con gusto, qualità e design. Idee, soluzioni, servizi e cuore sono i suoi punti di riferimento. "L'evoluzione del mio percorso è stato naturale - afferma Monia Betti - il costante sguardo verso il futuro in nuovi modi di abitare, progettare, pianificare gli ambienti nei colori, luci, sensazioni è l'essenza della vita".

Info:
T - 3342421748 - 075.8011776
Mail: moniabetti69@gmail.com

PATOLOGIE E TRATTAMENTI

Di Luca Tomassini

Cos'è la Spalla Congelata? (Capsulite Scapolo Omerale)

La capsulite scapolo omerale è un'afezione degenerativa infiammatoria che coinvolge la capsula articolare della spalla. La capsula articolare si ispessisce e limita fortemente la mobilità della spalla, inoltre provoca un dolore profondo e costante che si accentua al minimo movimento. Il trattamento classicamente si basa sulla somministrazione di farmaci antinfiammatori e sedute di fisiokinesiterapia.

Osteopatia e spalla congelata
Dal punto di vista osteopatico per trattare una spalla congelata non si parte mai dalla spalla. Può sembrare assurdo ma in realtà è assolutamente logico se si segue un ragionamento di tipo funzionale, cioè osteopatico. Bisogna considerare infatti che in caso di spalla congelata l'origine del problema non risiede quasi mai a livello della spalla. I focolai disfunzionali principali sono localizzati nella periferia della spalla, più frequentemente a livello di:

- Fasce cervicali
- Complesso ioideo
- Diaframma e visceri
- Bacino e zona pelvica
- Coste e gabbia toracica
- Cingolo scapolare (clavicola e scapola)
- Sistema cranio sacrale

Una volta aggrediti i punti critici periferici si aspetta del tempo in modo da far "ammorbire" la capsula dopodiché si arriva direttamente all'articolazione scapolo omerale trattando i muscoli periarticolari cioè il complesso della cuffia dei rotatori come anche i muscoli dentato anteriore, piccolo pettorale, succlavio, ecc. Le sedute sono spalmate su tempi lunghi perché si deve dare alla capsula il tempo di rilassarsi e di riacquisire elasticità. L'approccio osteopatico è uno dei più rapidi ed efficaci poiché l'osteopata, dapprima prepara il terreno intorno, e successivamente sfera l'attacco finale. Tale modo di procedere garantisce un'alta probabilità di successo e un'alta probabilità che il problema non si ripresenti. Se si aggredisce la spalla in maniera diretta, sempre che si riesca a farlo considerando la durezza di qualsiasi manovra diretta, non si ottengono quasi mai risultati né a breve né a lungo termine. Anche nel caso estremo di una mobilizzazione in narcosi o sblocco in narcosi (cioè sblocco forzato sotto anestesia) non si hanno quasi mai risultati stabili.

Via San Matteo, 1
Tordandrea di Assisi
Info: 3285666201



Medical
Rehab
Fisiokinesiterapia



EXPO EMERGENZE

III ESPOSIZIONE NAZIONALE BIENNALE
EMERGENZA E SICUREZZA

3-5 GIUGNO 2016





Comune di

Bettona



terrenostre | 50

numero 4 - Maggio 2016

ELEZIONI 2016

Tre Candidati sindaci, tre Liste e trentatré Candidati consiglieri

Per la corsa alla poltrona a Bettona vige la regola del tre. Si riaccende la sfida tra i sempreverdi Stefano Frascarelli e Lamberto Marcantonini con un terzo incomodo tutto di riguardo che risponde al nome di Carlotta Caponi

di LAMBERTO CAPONI

In linea con l'attuale tendenza generale, dopo gli opportuni assentamenti, anche per le elezioni comunali di Bettona sono numerosi i candidati che concorrono per ottenere un posto di consigliere comunale. Segno di pluralismo o di individualismo? Il fenomeno è di difficile comprensione e si spera che la corsa alla candidatura rappresenti un vantaggio per il bene comune, al di sopra di ogni ideologia. Una cosa è certa, tanto più diventa difficoltoso trovare forme di dialogo costruttive che uniscano, maggiore sarà la frammentazione che mette in crisi la governabilità. Sui programmi si è sempre tutti d'accordo, i problemi nascono quando si formano tanti schieramenti e viene a mancare il senso civico comune a beneficio dell'aspetto personale. La situazione in cui ci troviamo oggi è forse dovuta al fatto che in passato non si è saputo cogliere l'occasione per aprire spazi di confronto con gli altri sulle prospettive di un comune martoriato dalle note vicende ambientali, che hanno ingessato le potenzialità di sviluppo della comunità bettonese. Sembra pertanto scontato che



non c'è più tempo da perdere e la maggioranza, qualunque essa sia, al di là del risultato elettorale, dovrà rimboccarsi le maniche ed affrontare con senso di responsabilità il difficile cammino verso un governo del comune stabile e duraturo. Per questa occorrenza troviamo molti giovani che si affacciano per la prima volta alla politica e sembra di capire che siano convinti di non avere eccessivo bisogno dei partiti per poter governare. Sarà forse perché questi partiti non sono più ritenuti in grado di suscitare la passione e l'interesse delle nuove generazioni? Forse, ma abbiamo fiducia che in tutto ciò prevalga lo spirito francescano di umiltà e fratellanza, che da Assisi si diffonde nell'intera valle e in tutto il mondo laico e cristiano.



STEFANO FRASCARELLI



Fausto **Balducci**
Fabrizio **Betti**
Stefano **Ciuffini**
Maria Carmela **Cutuli**
(detta Marisa)
Salvatore **De Angelo**
Luca **Faustini**
Rosella **Felici**
Primo **Frascarelli**
Ezio **Giovagnoli**
Enzo **Proietti**
Gianluca **Schippa**
Giuseppina **Stramaccioni**



LAMBERTO MARCANTONINI



Vanessa **Batocchioni**
Gabriele **Cruciani**
Candida **Dora D'Ambrosio**
Silvia **Faloia**
Marco **Franceschini**
Alessandro **Maria P. Lamedica**
Claudia **Lucani**
Franco **Massucci**
Fabio **Meschini**
Chiara **Scardazza**
Rosita **Tomassetti**
Alessio **Tramponi**



CARLOTTA CAPONI



Laura **Ricciarelli**
Lorenzo **Mattioli**
Claudia **Mattioli**
Diego **Piacente**
Matteo **Uccellini**
Diego **Ronca**
Daniele **Perari**
Gabriele **Brizi**
Elvis **Piobbico**

STUDIO LAMBERTO CAPONI

Via Assisi, 64 06084 Bettona (PG) Tel/fax: 075.9869000 Cell.: 347.3659763
www.ec2.it/studiocaponi - studiocaponi@alice.it

FAC-SIMILE

Sede op. **Petrignano di Assisi (Pg)**

Via Indipendenza, 58 - 06086

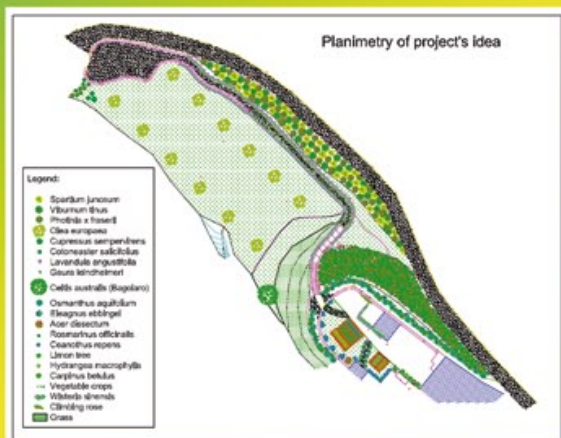
Tel. 075/8098229 - 349 2210474

Fax 075/8099581

e-mail fabio.cionco@soprailmuro.it



**SOPRA
IL MURO**
COOPERATIVA SOCIALE



Verde pubblico e privato:

PROGETTAZIONE

REALIZZAZIONE

MANUTENZIONE



VIVAIO
antica flaminia

Loc. San Lazzaro, 11 - Gualdo Tadino (Pg)

Tel. 075/9143323 - 9142613

Fax 075/913107



**Venite a scoprire
tutte le nostre offerte
anche sul sito internet
www.soprailmuro.it**

Garden Teak
AGRARIA
PIANTE DA FRUTTO
PIANTE DA GIARDINO
PROGETTAZIONE E ARREDO

**LOC. VOCABOLO ACQUAIOLA
135 D - 06066 PIEGARO (PG)**





Comune di

Cannara



terrenostre | 52

numero 4 - MAGGIO 2016

Ritrovarsi dopo vent'anni

LA RUGANTE COMPAGNIA DI CANNARA

Quattro chiacchiere sui tempi passati, un pizzico di nostalgia che riaffiora ed ecco l'idea: ricominciare a recitare

di SONIA BALDASSARRI

Ritrovarsi dopo vent'anni e scoprire che la passione per il teatro è rimasta viva. Quattro chiacchiere sui tempi passati, un pizzico di nostalgia che riaffiora ed ecco l'idea: ricominciare a recitare. Nasce così nel 2012 *La Rugante Compagnia di Cannara*, dalla reunion di un gruppo di ragazzi che negli anni '90, guidati da Noè Pasqualoni, col nome *Giovani Insieme* metteva in scena commedie musicali. "L'ultimo spettacolo col nome di *Giovani Insieme* fu *Rugantino* nel 1992 - ci dice Cinzia Segoloni (addeba al reperimento dei copioni) con un filo di dispiacere - Dopo tutto questo tempo molti di noi nutrivano il desiderio di tornare a calcare il palcoscenico. E siccome nel 2012 ricorreva il ventennale di quell'ultima esibizione, abbiamo pensato di ricominciare sotto il nome di "*La Rugante Compagnia di Cannara*". Ci tengo a sottolineare che la passione per il teatro è nata in tutti noi frequentando da ragazzini l'Oratorio Salesiano di Cannara". *La Rugante Compagnia* debutta nel 2012 con *Quando piovano gli angioletti* di Franco Bini noto autore perugino. "La nostra peculiarità - spiegano i componenti della Compagnia - è quella di rivisitare le opere scelte in dialetto cannarese".

Il prossimo 27 maggio *La Rugante Compagnia* si esibirà a Cannara, alle 21.15, sul palco del teatro Ettore Thesorieri con la commedia *Ma che gabbia de matti* di Giorgio Alberati. Lo spettacolo ha trionfato alla sesta edizione del Festival del teatro brillante a Foligno lo scorso aprile. *La Rugante Compagnia* ha partecipato per la prima volta alla manifestazione ricevendo numerosi riconoscimenti tra i quali il premio per la migliore regia a Stefano Filippucci e Giuliano Donati, il premio come migliori attrici caratteriste ex-aequo a Giorgia Filippucci e Camilla Marcelli, la nomination quale miglior attore protagonista per Mauro Pantaleoni, il premio gradimento del pubblico, il premio della giuria per il miglior spettacolo con la motivazione: *per aver messo in scena con freschezza ed efficacia un testo teatrale semplice e molto divertente esaltandone la vis comica nel pieno e misurato rispetto dei diversi ritmi della narrazione e dell'interpretazione impreziosita da alcune prestazioni attoriali di notevole qualità*. "È stata una grande soddisfazione - concludono i ragazzi - ben oltre ogni aspettativa. Saliamo sul palco spensierati, ci divertiamo molto ed il pubblico ci apprezza". Cannara può essere orgogliosa della sua Compagnia Teatrale.



La Rugante Compagnia è un'associazione no profit, gli incassi vengono devoluti in beneficenza

Registi:

Giuliano Donati, Stefano Filippucci

Attori:

Mauro Pantaleoni, M. Gabriella Tofi, Cinzia Segoloni, Luca D'Antonio, Elena Pompei, Giampaolo Mattonelli, Giorgia Filippucci, Camilla Marcelli, Mario Torti, Antonio Filippucci
Collaboratori (suggeritori, tecnici audio e video, ecc...):
Fabio Albi, Raffaella Brozzetti, M. Teresa Polverari, Vinicio Bolletta, Mauro Bellucci, M. Cristina Trincia, Manuela Siculi

28/29 maggio LE INFIORATE DI CANNARA

Torna la suggestiva manifestazione dell'infiorata del Corpus Domini

Gli infioratori verranno suddivisi in gruppi, ciascuno con un nome ed un colore di riconoscimento. L'infiorata di Cannara è di "tutti", nel senso che chiunque passeggiando il sabato notte per le vie del paese può prendere parte ai lavori. In questi due giorni resterà aperto, per pranzo e cena, e per una merenda alle 17 a base di prodotti tipici cannarese, lo stand "Il Cortile Antico". Per sabato è in programma a partire dalle 22.00 l'esibizione del *Concentus Vocalis* presso la Piazza IV Novembre. Come da tradizione sabato a mezzanotte verrà servita a tutti pasta calda. **Per prenotare presso Il Cortile Antico rivolgersi: 335/6775727.**



BLUESky
GELATO PRODUZIONE PROPRIA
BARGELATERIA PASTICCERIA
Tel. 0742.72553
BLUE SH9 di Merlo Luca - Viale Roma 2 - 06033 CANTARA (PG)
ORGANIZZAZIONE EVENTI - FESTE - COMPLANNI

AROF
SERVICE
A.R.O.F. SERVICE s.r.l.
Gianluca Severi Pierini
Gianfranco Parmì
Mario Brenci
0742 72478 - 075 987333

Tocco e Armonia
Primo Trattamento di RadioFrequenza e Laser GRATUITO
Vieni a scoprire le nostre promozioni per il tuo benessere
ESTETICA BELLEZZA RELAX
VICOLE DEL MONTE, 17 CANNARA - TEL. 348.3709576

AUTOSCUOLE Casciola
Dott. Giampiero
Bettona - Cannara
S. Maria degli Angeli - Spello
Patenti di tutte le categorie
Corsi CQC
Patenti nautiche



SAPORI GENUINI

FORNO SCARPONI

La bontà non ha tempo

Pane tradizionale, pane di soia, pane di segale, pane di kamut, pane di farro, torte al formaggio, pizzette, piccola pasticceria, colombe e panettoni

di SONIA BALDASSARRI

SULLE TAVOLE DEI CANNARESI DAL 1960

Scarponi Renato, nel lontano 1960, rilevò un forno nel centro di Cannara, che era poco più che ventenne, dando via ad una produzione artigianale oggi presente in via Giacomo Matteotti, 19. L'attività nel corso degli anni si è evoluta con altri prodotti di panetteria ed infine una pasticceria. Nel 1981 l'esercizio è stato diviso tra i figli, a Margherita è andata la gestione della pasticceria, a Renato ed agli altri due figli Stefano e Simone è rimasto il forno. Il 1998 è l'anno della svolta, Stefano e Simone investono e apportano notevoli miglioramenti alla produzione mantenendo sempre la stessa passione e la stessa premura che il padre Renato ha insegnato loro.

Quando siamo subentrati a nostro padre nell'anno 1998 - ci spiegano Stefano e Simone - abbiamo deciso di lasciare invariato il nome del forno Scarponi perché il nome stesso è simbolo di garanzia e continuità. Un nome che ha una storia alle spalle. La ricetta del pane ci è stata tramandata da papà e nonostante nella produzione siano stati aggiunti dei macchinari per la lievitazione controllata, è rimasta la stessa. Il nostro è ancora il pane fatto con la massa preparata il giorno prima, chiaramente l'impasto è realizzato a macchina perché preparare grosse quantità a mano non è possibile, ma i metodi sono quelli tradizionali cioè utilizziamo lievito naturale e pochissimo quello di birra.

In buona sostanza possiamo riassumere: la stessa lavorazione ma migliorata. - Esattamente, il macchinario per la lievitazione controllata ci ha permesso di sfornare un prodotto di qualità superiore. Ci preme sottolineare anche il fatto che noi utilizziamo solo farine del posto provenienti da mulini locali.

Il forno Scarponi è attento alle esigenze del mercato, negli ultimi tempi, infatti, sono state inserite le farine biologiche ed alternative. Sempre più persone ricercano pane biologico, qui da noi si può trovare pane di kamut, soia, farro e segale.

Non servite solo ristoranti, pizzerie, agriturismi e negozi, ma siete anche aperti al pubblico, giusto? - Sì, siamo aperti dal lunedì al sabato, dalle 5 alle 13.00. La domenica invece siamo chiusi.



È una nostra scelta poiché riteniamo che sia importante salvaguardare alcuni principi e valori, sappiamo perfettamente che questo ci penalizza, ma sembra che i nostri clienti ci abbiano capito.

Questo è un lavoro che richiede un grosso sacrificio e tanta passione. Sì, è vero. Si inizia alle 1.30 di notte grazie anche a 2 collaboratori. Io Stefano mi occupo principalmente della vendita al negozio, io Simone mi occupo della distri-

buzione. È un lavoro che si riesce a portare avanti solo se si è spinti da una profonda motivazione e da passione vera. Ultimamente ci siamo resi conto di nutrire una sorta di amore per il nostro mestiere, ce ne accorgiamo specialmente quando si inizia a respirare il profumo del pane appena sfornato. E pensare che quando si era più giovani mai avremmo pensato che sarebbe stato il nostro destino.

Per il forno Scarponi è motivo di orgoglio servire ogni anno tutti gli stand della Festa della Cipolla. - È una grossa soddisfazione che ci ripaga dei tanti sacrifici.

Sono cambiate le richieste della vostra clientela nel corso degli anni? - Anni fa si mangiava molto più pane tradizionale, oggi per un discorso di intolleranze ed esigenze particolari nella dieta, la quantità si è ridotta. Per venire incontro ai nuovi bisogni abbiamo introdotto formati diversi e pane realizzato con farine alternative. Come abbiamo detto poc'anzi.

La grande distribuzione influisce nella vostra vendita? - Assolutamente sì, ma noi ci difendiamo puntando sulla qualità.

Da circa cinque anni al forno Scarponi è possibile trovare colombe e panettoni artigianali. - Entrambi riscuotono successo e ne andiamo davvero fieri. Facciamo anche i roccetti con la vernaccia tipici della tradizione cannarese, e molti altri prodotti secchi da forno, tipo biscotti, crostate, pasticcini.



Panificio Scarponi Renato
dei F.lli Scarponi Stefano & Simone s.n.c.
Il telefono è: 0742.72896 - 347.4839636

Forno Renato Scarponi



THE MO

Tutto quello che

LITE IN FAMIGLIA LA POLIZIA DI ASSISI INTERVIENE E SCOPRE UN ARSENALE DETENUTO ILLEGALMENTE.

ASSISI I poliziotti della Volante sono intervenuti su quella che sembrava essere un'ordinaria lite in famiglia. La richiedente, una 44enne, visibilmente scossa e agitata, raccontava di aver avuto una banale discussione con il fratello 55enne, degenerata successivamente in una violenta aggressione. Il fratello, in preda ad un attacco d'ira, l'aveva afferrata al collo per colpirla poi con un violento schiaffo al volto. Gli agenti, di fronte all'evidenza dei segni della violenza, avviavano i primi accertamenti e scoprivano che l'uomo era titolare di una licenza di porto di fucile e deteneva irregolarmente un vero e proprio arsenale. Per l'uomo è scattata la denuncia e altresì dovrà rispondere del reato di detenzione illegale di munizionamento da guerra e di armi che sono state sottoposte a sequestro. Ritirata anche la licenza di porto di fucile per evitare che l'uomo possa acquistare e detenere nuove armi.



ESCE DALLA PASTICCERIA E VIENE TRAVOLTO BASTIOLA

La vittima è Alberto Antonelli detto "Romoleto" di 72 anni, presidente Federcaccia locale. L'incidente è avvenuto nei pressi della rotatoria di viale del Popolo. Ad investirlo un giovane di 30 anni, di Petrignano, proveniente dalla provinciale: La vittima, che era appena uscita da una pasticceria, è stata travolta nel parcheggio antistante, nel momento in cui si accingeva a salire sul proprio motocarro. Il giovane automobilista è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di Assisi. Nell'urto sono rimaste danneggiate anche due auto in sosta.



CACCIA VILLAGE UN'EDIZIONE DA RECORD

Il bilancio: +25% di pubblico rispetto alla precedente, 35mila visitatori complessivi in 3 giorni, di cui grande la presenza delle don-



ne. Fin dalla giornata di venerdì il numeroso "popolo della caccia" si è riversato tra gli stand della fiera, attento a qualsiasi novità del settore armiero e venatorio. «Siamo molto soddisfatti di questa edizione di Caccia Village – afferma Andrea Castellani, presidente di Fiera Show – e non potrebbe essere diversamente con i numeri che ha registrato. Ma la cosa che più ci soddisfa è l'attenzione con cui il pubblico è arrivato in fiera, pienamente consapevole di ciò che voleva vedere e conoscere, interessato alle novità. Le linee di tiro si sono confermate vincenti, grazie anche a Raniero Testa che, come sempre, è stato spettacolare. Il pubblico è arrivato da tutta Italia, domenica anche con i pullman organizzati grazie alla collaborazione delle associazioni venatorie».

BATTUTO IL CANNARA IL BASTIA SI SALVA

Davanti a un pubblico eccezionalmente numeroso, 700 tifosi sugli spalti, il Bastia batte un buon Cannara e "salva" la categoria dell'Eccellenza. Scende invece in

Promozione il Cannara con un pieno di rimpianti. Infatti, la formazione dell'ex di turno Zoran Luzi ha sprecato (prima di subire la rete di Menichini) tre clamorose occasioni per portarsi in vantaggio, tutte e tre con Anselmi che si è visto sbarrare la porta dal giovane portiere locale Valerio Mattelli, sempre decisivo in quelle occasioni. L'intera tribuna coperta, in piedi, incitava la propria squadra che con Menichini andava vicina al raddoppio poco prima del tripudio finale. Il presidente Mammoli emozionato: "Non deludiamo più la nostra città".



RITORNANO ALLA LUCE DUE PREZIOSI CORALI MINIATI DEL XV SECOLO

BETTONA Nell'ambito dei festeggiamenti del patrono San Crispolito sono stati finalmente riportati alla luce due pregiati beni che si aggiungono al già ricco patrimonio di rilevanza storica e identitaria della città.

- volantini brochure
- locandine manifesti
- riviste cataloghi
- libri

LITOPRINT

Litografia - Stampa Digitale

Promuovi la Tua Attività

qualità e prezzo
al Tuo servizio

Via dei Platani, 5/7 - Zona Ind.le - BASTIA UMBRA
Tel. 075 8003566 - bastia@litoprint.com



accade in città

Le ragazze del Coro Aurora premiate al 5° Concorso Internazionale per voci giovanili "Il Garda in Coro"

QUANDO UN CORO CRESCE

Ancora un successo per la formazione guidata da Stefania Piccardi: dopo solo dieci anni dalla costituzione conquista il secondo posto ad una delle competizioni più importanti del settore.

di Lucia Bertini

Otto anni fa un piccolo coro di bimbe si presentava al suo primo concorso nazionale: era ancora poco più che una sfida, ma presto si maturarono certezze sui frutti che si potevano raccogliere. Dietro c'era il lavoro di un'instancabile direttrice, Stefania Piccardi, di una esperta preparatrice vocale, Mayke Suurmond, di una pianista preparata e paziente, Cristina Capano: la validità del progetto voluto dalla Associazione corale Città di Bastia aveva convinto il Comune di Bastia, la Regione Umbria e la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia a sostenere i costi organizzativi che si devono affrontare quando un coro cresce. E così le bambine della foto oggi sono splendide ragazze, non più voci bianche ma soprani e contralti, i componenti del coro di voci bianche si sono rinnovati e accanto a loro ha preso vita anche un coro-laboratorio di piccolissimi che recentemente si è esibito in pubblico per la prima volta. Quale momento migliore per decidere di presentarsi davanti ad una giuria internazionale? E così le ragazze del Coro Aurora si sono messe in gioco ancora una volta e hanno accettato il confronto con formazioni corali del Piemonte, del Trentino, del Veneto, dell'Emilia Romagna, territori forti di una tradizione popolare centenaria, al 5° Concorso Internazionale "Il Garda in Coro", tornato in quella Malcesine che le aveva viste trionfatrici al Nazionale del 2011. I giurati, Olivier Felipe Armas, Roberto Brisotto, Luigi Marzola, Zoltán Sándor, Catharina Scharp nei loro giudizi hanno parlato di vocalità morbida, di solida intonazione, di un coro "convincente nelle atmosfere poetiche ed espressive" e di un repertorio difficile, ma ben prepa-



Le "splendide diciotto": Olimpia Angeloni, Maria Sole Aristei, Arianna Bergamo, Chiara Betti, Marianna Chierchia, Chiara Cotozzolo, Chiara Diegoli, Emma Diegoli, Anastasia Ercolano, Alessandra Frascarelli, Mariachiara Frascarelli, Camilla Gubbiotti, Rebecca Malizia, Francesca Mastromattei, Aurora Moretti, Elisa Piccardi, Sara Stortini, Giada Vetturini

rato. Al secondo posto per il coro si aggiunge un riconoscimento per il talento della direttrice, la Menzione speciale per l'accurata e approfondita ricerca interpretativa. Manca un premio, un riconoscimento che bisognerebbe inventare, quello alle famiglie. Quando un coro cresce dietro c'è anche l'impegno di mamme e papà: quelli che in altre realtà rappresentano l'anello debole, qui sono l'ancora dell'organizzazione, quelli su cui puoi contare, quelli che non si tirano indietro, quelli che trovano le risorse aggiuntive che il territorio offre. È grazie a loro se alcuni imprenditori sono entrati a far parte dei sostenitori del nostro coro cittadino: come Monia Mancinelli, giovane stilista bastiola, che ha consentito alle ragazze di valorizzare la loro presenza donando con generosità all'associazione le eleganti divise che hanno indossato al concorso e la Gioielleria Lupattelli, che ha contribuito con graziosi "punti luce". Questo è lo spirito giusto per stare accanto a chi lavora con dedizione al servizio della cultura. Una volta c'erano i mecenati, che mettevano

a disposizione le loro risorse per promuovere l'arte con il principale obiettivo di celebrare il proprio successo; oggi non possiamo pensare che gli enti pubblici riescano a sostituirli. Ma se tanti privati avessero voglia di rimbocarsi le maniche, ognuno a modo suo, per aiutare l'arte e la formazione, forse potremmo guardare al futuro con altri occhi. Gli occhi di ragazze e ragazzi che crescono.



La direttrice del Coro Stefania Piccardi

PEDONI BIRICHINI

IL PEDONE NON SA COME USARE LE STRISCE PEDONALI?



IL PEDONE TI TIRA SEMPRE BRUTTI SCHERZI?



NESSUN PROBLEMA DA PICCARDI TROVI LE SOLUZIONI CHE CERCHI.



OFFERTE PATENTE MESI ESTIVI
VIENI A TROVARCI IN UFFICIO!

VIA ROMA, 49 BASTIA UMBRA
075800565 - 339.6958237



PARCO
DEI
CAVALIERI

RISTORANTE



iktome.it

l'arte della
Cucina *



** Ricevimenti Nuziali
Cerimonie
Cene Aziendali
Eventi
Feste di Laurea
Serate a Tema*

SALE NERO
BANQUETING

VIA G. MATTEOTTI, 47
PETRIGNANO DI ASSISI (PG)
TEL. 075 80 98 012
WWW.PARCODEICAVALIERS.IT